

Thoth l'Atlantideo

TAVOLE di SMERALDO



osaya  
ebook

Josaya presenta:

**LE TAVOLE DI SMERALDO  
di THOTH L'ATLANTIDEO**

con le interpretazioni di  
Maurice Doreal

# INTRODUZIONE

**di Doreal**

## **all'originale "Le Tavole di Smeraldo" di Thoth l'Atlantideo**

La storia delle tavolette tradotta nelle pagine seguenti è molto strana e va oltre la credibilità degli scienziati moderni. La loro antichità è stupefacente ed è datata circa 36.000 anni a.C.

Lo scrittore è Thoth, un Re-Sacerdote di Atlantide, che fondò una colonia nell'antico Egitto dopo l'affondamento della terra madre. Lui è il costruttore della Grande Piramide di Giza, erroneamente attribuita a Cheope. In essa incorporò la sua conoscenza dell'antica saggezza e anche sicuramente celò note e strumenti dell'antica Atlantide.

Per 16.000 anni dominò le antiche razze dell'Egitto, approssimativamente dal 50.000 al 36.000 a.C. A quel tempo, la razza barbara e antica nella quale lui e i suoi discendenti si erano stabiliti si elevò a un alto grado di civiltà.

Thoth era un immortale, ovvero, aveva conquistato la morte e trapassava solamente quando lui voleva o addirittura non moriva affatto. La sua saggezza era enorme ed egli stabilì le leggi nelle varie colonie di Atlantide, incluse quelle in Sud e Centro America. Quando venne per lui il tempo di lasciare l'Egitto, eresse la Grande Piramide sull'ingresso alle Grandi Sale di Amenti, e mise in essa tutti i suoi insegnamenti e nominò guardie per il suo segreto fra i più elevati del suo popolo.

Col passare del tempo, i discendenti di queste guardie divennero i sacerdoti della piramide dai quali Thoth fu deificato come il Dio della Saggezza, l'Archivista fra quelli che nelle età oscure seguirono il suo passaggio. Nella Leggenda, le Sale di Amenti, divennero il mondo degli inferi, le Sale degli dei dove l'anima passava per il giudizio dopo la morte. Durante le età più tarde, l'Io di Thoth passò nei corpi degli uomini nella

maniera descritta nelle tavolette, di modo che lui, il tre volte incarnato, nella sua ultima incarnazione divenne noto come Hermes il tre volte-nato.

In questa incarnazione lasciò nelle scritture, note agli occultisti moderni come le Tavolette di Smeraldo, una tardiva e minore esposizione degli antichi misteri.

Le tavolette tradotte in questo lavoro sono le dieci che erano state lasciate nella Grande Piramide custodite dai sacerdoti. Le dieci sono state divise per convenienza in tredici parti. Le ultime due sono così grandi e complesse nel loro contenuto che attualmente ne è impedita la divulgazione su larga scala.

I segreti contenuti in quelle qui riportate saranno comunque di valore inestimabile per il serio ricercatore.

Esse andrebbero lette, non una volta, ma cento volte solamente per assimilare il vero significato che è stato rivelato. In una lettura sfuggente se ne potrà ammirare la bellezza, ma uno studio più approfondito riscalderà la volontà del ricercatore verso sentieri più intensi di saggezza.

Ma ora una parola su come questi grandi segreti poterono essere rivelati ad un uomo moderno dopo essere stati nascosti così a lungo.

Intorno al 1300 a.C., l'Egitto, l'antico Khem, era in tumulto e molte delegazioni di sacerdoti furono spedite in diverse parti del mondo. Fra questi alcuni dei sacerdoti della piramide che portarono con loro le Tavolette di Smeraldo come un talismano col quale avrebbero potuto esercitare la loro autorità sui minori ordini religiosi delle altre razze che erano discese dalle altre colonie di Atlantide.

Le tavolette erano seguite dalla Leggenda che potevano dare l'autorità di Thoth, a chi le portava.

Il particolare gruppo di sacerdoti che portavano le Tavolette emigrò nell'America Meridionale dove fondarono una fiorente razza, i Maya,

che tramandavano molta della saggezza antica. Fra questi, i sacerdoti si stabilirono e rimasero. Nel decimo secolo, i Maya avevano completamente colonizzato lo Yucatan, e le Tavolette furono messe sotto l'altare di uno dei grandi templi del Dio Sole. Dopo la conquista dei Maya da parte degli spagnoli, le città furono abbandonate e i tesori dei templi dimenticati.

Si capirebbe che la Grande Piramide d'Egitto è stata ed ancora è un tempio di iniziazione ai misteri. Gesù, Salomone, Apollonio e altri furono iniziati là. Uno scrittore fu istruito per recuperare le antiche tavolette e restituirle alla Grande Piramide. Questo fu attuato, dopo avventure che non è necessario descrivere qui. Prima di restituirle, a lui fu concesso di tradurle e il permesso di trattenere una copia della saggezza incisa sulle Tavolette. Questo fu fatto nel 1925 e solamente ora è stato dato il permesso di pubblicarle in parte.

Ovviamente ci si aspetta la derisione di molti. Comunque il vero studente potrà Leggere e ricavarne saggezza tra le righe. Se la luce è in Te, la luce che è incisa in queste Tavolette risponderà.

Ora, una parola circa l'aspetto del materiale delle Tavolette.

Esse consistono in dodici tavolette di verde smeraldo, formate da una sostanza creata attraverso trasmutazione alchemica. Esse sono incorruttibili, resistenti a tutti gli elementi e sostanze. In effetti, la struttura atomica e cellulare è stabile, non accade mai nessuna variazione. In rispetto di ciò, esse violano la Legge di ionizzazione della materia.

I caratteri incisi su di esse sono nell'antica lingua di Atlantide: caratteri che rispondono alle onde armoniche del pensiero e rilasciano la vibrazione mentale associata nella mente del lettore. Le tavolette sono assicurate insieme con cerchi di lega color oro tenuti da una verga dello stesso materiale. Così è l'apparenza.

La saggezza contenuta è la fondazione dei misteri antichi. E per colui il quale Legge con gli occhi aperti e pone attenzione, la sua saggezza sarà aumentata di cento volte. Leggete. Crediate o no, ma Leggete, e la vibrazione che vi

troverete risveglierà una risposta nella Vostra anima.

Nelle pagine seguenti, rivelerò alcuni dei misteri che sono stati solamente sfiorati dai ricercatori della verità. La ricerca dell'“uomo per capire le leggi che regolano la vita è stata senza fine, ancora e sempre è solo oltre il velo che scherma i più alti livelli della visione dell'“uomo materiale che la verità è esistita, pronta per essere assimilata da coloro che allargano la loro visione guardando all'“interno, non all'esterno, nella loro ricerca.

Nel silenzio dei sensi materiali è nascosta la chiave per svelare la saggezza. Colui che parla non sa; colui che sa non parla. La conoscenza più alta non è pronunciabile, perché esiste come un'entità in spazi che trascendono tutte le parole materiali o simboli.

Tutti i simboli non sono che chiavi a porte che conducono alla verità, e molte volte la porta non è aperta perché la chiave sembra così grande che le cose che sono oltre non sono visibili. Se noi potessimo capire che tutte le chiavi, tutti i simboli del mondo materiale sono manifestazioni, espansioni di una grande Legge e di una Verità, noi cominceremmo a sviluppare la visione che ci abiliterà a penetrare oltre il velo.

Tutte le cose in tutti gli universi si muovono secondo la Legge, e la Legge che regola il movimento dei pianeti è che nessuno è più immutabile della Legge che regola le espressioni materiali dell'“uomo. Una delle più grandi Leggi Cosmiche del tutto è quella che è responsabile della formazione dell'“uomo come essere materiale.

Il grande scopo delle scuole misteriche di tutte le età deve rivelare l'“azione della Legge che connette l'“uomo materiale all'“uomo spirituale. Il collegamento che connette l'“uomo materiale all'“uomo spirituale è l'uomo intellettuale, perché la mente partecipa sia alle qualità materiali che alle “qualità immateriali”.

L'aspirante alla conoscenza più alta deve sviluppare il lato intellettuale della sua natura e così deve fortificare la sua volontà in cui può concentrare tutti

i poteri del suo essere negli scopi che lui desidera. La grande ricerca per la luce, la vita e l'amore cominciano solamente sul piano materiale. La loro meta finale è l'unicità completa con la coscienza universale.

La costruzione del materiale è il primo passo; poi viene la meta più alta del conseguimento spirituale. Nelle pagine che seguiranno, darò un'interpretazione delle Tavole Smeraldo e dei loro significati segreti, ignoti e esoterici.

Celate nelle parole di Thoth vi sono molti significati che non appaiono alla superficie. La Luce della conoscenza data per scaturire dalle Tavole aprirà molti nuovi campi del pensiero.

“Leggi e sii saggio” ma solamente se la luce della Tua coscienza sorge dal profondo rilassamento, per capire che è una qualità inerente all'anima.

In Armonia Cosmica,

Doreal

## [ TAVOLA I ]

### **La Storia di Thoth, l'Atlantideo**

Io, THOTH, l'Atlantideo, Signore dei misteri, custode dei documenti, Re possente, mago che vive di generazione in generazione, colui che passò nelle sale di Amenti e guida per coloro che sono da venire, questi i documenti della saggezza possente della Grande Atlantide.

Nella grande città di KEOR sull'isola di UNAL, in un tempo nel lontano passato, cominciai questa incarnazione. I possenti di Atlantide non vivono e muoiono come i piccoli uomini dell'età presente, ma piuttosto da eone a eone essi rinnovano la loro vita nelle Sale di Amenti dove il fiume dei flussi della vita scorre eternamente. Cento volte sono disceso nel mondo oscuro che conduce alla Luce, e altrettante volte sono asceso dall'oscurità nella Luce rinnovando la mia forza e potere.

Ora discendo solo una volta, e gli uomini di KHEM (Khem è l'Egitto antico) non mi conosceranno più. Ma in un tempo ancora da venire sorgerò di nuovo, possente e potente, richiedendo un resoconto di quello che ho lasciato prima di me. Quindi fate attenzione, uomini di KHEM, se avete falsificato il mio insegnamento, perché vi getterò giù dalle vostre alte terre nell'oscurità delle caverne da donde voi veniste. Non rivelate il mio segreto agli uomini del Nord o agli uomini del Sud affinché la mia maledizione non cada su di voi. Ricordatevi e tenete conto delle mie parole, perché certamente tornerò di nuovo e vi chiederò come avete sorvegliato i miei segreti.

Sì, tornerò anche da oltre il tempo e da oltre la volontà della morte, ricompenserò o punirò a seconda di come voi avete sorvegliato il mio segreto. Grande era il mio popolo nei giorni antichi, grande oltre la concezione delle piccole persone che ora mi sono intorno; conoscendo l'antica saggezza, cercando lontano nel cuore della infinita conoscenza che appartenne alla gioventù di Terra. Noi eravamo saggi con la saggezza dei Figli della Luce che dimoravano fra noi.

Forte era il nostro potere ricavato dal fuoco eterno. E di tutti questi, il più grande fra i figli degli uomini era mio padre, THOTME, custode del grande tempio, collegamento tra i Figli della Luce che dimoravano nel tempio e le razze degli uomini che occuparono le dieci isole. Portavoce, dopo i Tre, dell'Abitante di UNAL, parlai ai Re con voce degna di rispetto che deve essere assecondata. Io crebbi là da bambino fino alla virilità, ricevendo da mio padre i più antichi misteri, fino a che crebbi nel fuoco della saggezza, fino a che bruciai in una fiamma che consuma. Niente desiderai se non il conseguimento della saggezza. Fino a che un grande giorno venne il comando dell'Abitante del Tempio davanti al quale venni portato.

Pochi v'erano fra i figli degli uomini che avevano guardato quella faccia possente ed erano vissuti, per questo i Figli della Luce non sono come i figli degli uomini, quando loro non sono incarnati in un corpo fisico. Io ero eletto fra i figli degli uomini, ricevetti dall'Abitante gli insegnamenti, così che i suoi scopi sarebbero stati adempiuti, scopi che ancora non erano stati concepiti nel grembo del tempo. Per lunghe ere abitai nel Tempio, imparando nient'altro che saggezza, finché io mi avvicinai alla Luce del grande fuoco. Mi insegnò, il percorso per Amenti, il mondo sotterraneo dove il grande re siede sul suo trono di forza. Profondamente mi inchinai di fronte al Dio della Vita e al Dio della Morte e ricevetti come dono la Chiave della Vita. Io ero libero dalle Sale di Amenti, non legato alla morte ma al cerchio della vita.

Lontano viaggiai fino alle stelle fino a che spazio e tempo si annullarono. Allora avendo bevuto nella profonda coppa della saggezza, guardai nei cuori degli uomini e là trovai i misteri più grandi. Perché solamente nella Ricerca della Verità la mia Anima avrebbe potuto essere placata e la fiamma estinta. Vissi attraverso le ere, guardando quelli che intorno a me assaggiavano la coppa della morte e ritornavano nella Luce della vita. Gradualmente dai Regni di Atlantide passarono onde di coscienza che erano state uno con me, solamente per essere sostituite dalla nascita di una stella più piccola. In obbedienza alla legge, la parola del Signore fiorì. Gradualmente discesero nell'oscurità i pensieri degli Atlantidei, fino a che finalmente nella collera sorse dal suo AGWANTI (questa parola non ha equivalenti; vuole dire uno

stato di distacco), l’Abitante pronunciando la Parola, chiamando il potere.

Dal profondo cuore della Terra, i figli di Amenti sentirono, e sentendo, direzionarono il cambiamento del fiore di fuoco che brucia eternamente, cambiando e spostandosi, usando LA PAROLA, finché quel grande fuoco cambiò la sua direzione. Sul mondo poi irrupero le grandi acque, affogando e affondando, cambiando l’equilibrio della Terra fino a che solamente il Tempio della Luce rimase in piedi sinistro sulla grande montagna di UNAL che ancora sorge fuori dall’acqua; c’era ancora qualcuno che stava vivendo lì, salvato dall’irrompere delle acque. Mi chiamò poi il Signore e disse: raduna insieme a te la mia gente. Sceglili a seconda delle arti che hanno imparato e portali lontano attraverso le acque, finché arriveranno alla terra dei barbari pelosi che abitano le caverne del deserto. Esegui là il piano che sai.

Radunai quindi le persone e le imbarcai nella grande nave del Signore. Ci innalzammo nel mattino. Scuro sotto di noi giaceva il Tempio. Improvvisamente su esso insorsero le acque. Svanì dalla Terra, quando giunse il tempo, era il grande Tempio. Noi fuggimmo veloci verso il sole del mattino, fino a che giungemmo alla terra dei figli di KHEM.

Andando su tutte le furie, loro vennero con clave e lance, alzate con la rabbia di chi cerca di uccidere e distruggere i Figli di Atlantide. Poi io mi alzai di persona e diressi un raggio di vibrazione colpendoli finché si dispersero come frammenti di pietra della montagna. Poi io parlai loro con parole pacate, parlandogli della forza di Atlantide, dicendo che noi eravamo i figli del Sole e i suoi messaggeri. Atterriti dalla mia esibizione di scienza magica giacquero proni ai miei piedi, fino a quando li rilasciai. Dimorammo a lungo nella terra di KHEM, molto e molto tempo ancora. Fino a che, rispettando i comandi del Signore, che mentre dorme ancora vive eternamente, inviai i Figli di Atlantide, li inviai in molte direzioni affinché dal grembo del tempo la saggezza sorga di nuovo nei loro figli. Dimorai per molto tempo nella terra di KHEM, facendo grandi opere di saggezza. I figli di KHEM crebbero verso la Luce della conoscenza, irrorati dalle piogge della mia saggezza. Quindi distrussi il sentiero per Amenti così che io possa trattenere i miei

poteri e far vivere di età in età il Sole di Atlantide, tenendo la saggezza, preservando i ricordi.

Una piccola parte dei figli di KHEM, conquistarono le persone intorno a loro, crescendo lentamente accrescendo la forza dell'Anima. Ora per un certo periodo mi allontanano da loro nelle sale oscure di Amenti, profondamente nelle viscere della Terra, di fronte al Dio dei poteri ancora una volta faccia a faccia con l'Abitante. Sorsi alto sull'entrata, una via d'accesso, un ingresso che conduce in giù ad Amenti. Ci vorrebbe del coraggio per sfidarlo, il piccolo portale di passaggio all'oscuro Amenti. Alto sul passaggio, io, una piramide possente che usa il potere che supera la forza della Terra (la gravità). In un luogo sempre più profondo io forzai l'ingresso alla camera; quindi aprii un passaggio circolare che arrivò pressoché alla sommità. Là nell'apice, io posi il cristallo, spedendo il raggio nello spazio-tempo, delineando il percorso della forza al di fuori dell'etere, concentrandola sull'ingresso ad Amenti. Costruii altre camere e lasciai che tutto sembrasse apparente, ancora celate fra loro sono le chiavi di Amenti. Colui che con coraggio oserà sfidare i reami oscuri, che sia prima purificato da un lungo digiuno.

Che giaccia nel sarcofago di pietra nella mia camera. Poi io gli rivelerò i grandi misteri. Presto lui seguirà la via dove l'incontrerò, anche nell'oscurità della Terra, io Thoth, Signore di Saggezza l'incontrerò e lo sorreggerò e abiterò per sempre con lui. Io costruii la Grande Piramide, progettata secondo il modello di forza della Terra, che brucia eternamente così che, possa resistere attraverso i secoli. In essa, io ho riposto la mia conoscenza della scienza magica, così che possa essere qui quando di nuovo tornerò da Amenti. Sì, mentre dormo nelle Sale di Amenti, la mia Anima che erra libera si potrà incarnare, abitando fra gli uomini in questa forma o in un'altra (Hermes, tre volte-nato). Io sono l'Emissario sulla Terra dell'Abitante, adempiendo ai suoi comandi così che molti potrebbero essere sollevati. Ora ritorno alle sale di Amenti, lasciando dietro di me parte della mia saggezza. Preservando e portando il comando dell'Abitante: alza sempre i tuoi occhi verso la Luce. Nel tempo certamente, sarai uno col Maestro, certamente sarai uno con la giustizia del Maestro, certamente sarai uno col Tutto. Ora, parto da te. Segui i miei comandamenti, tienili e conservali, e sarò con

te, ti aiuterò e ti guiderò nella Luce.

Ora di fronte a me si apre il portale. Io scendo nell'oscurità della notte.

## **Interpretazione di Doreal alla Tavola I**

Il passaggio di Thoth verso le Sale di Amenti non era il cambiamento che chiamiamo morte. Semplicemente metteva il suo corpo fisico sotto il raggio di forza, più tardi riferito come il freddo Fiore della Vita, dove sarebbe stato preservato in eterno. Non sarebbe più tornato come Thoth. Mentre il suo corpo rimaneva in animazione sospesa, la sua coscienza tornava in molti corpi e viveva molte vite.

Keor era la città del Clero di Atlantide. Ad Undal, l'isola proprio opposta ad Unal, vi erano due città, o piuttosto due parti di una grande città che si estendeva su tutta l'isola. L'isola era completamente circondata da mura a terrazze e divisa nel mezzo da un alto muro.

Keor era di fronte ad Unal ed era sede del clero, mentre l'altra parte dell'isola era nota come Chien ed era sede di classi scientifiche e filosofiche. Nessuno era ammesso nell'isola se non era fornito di un lasciapassare firmato dai capi del gruppo.

I potenti citati erano gli adepti di Atlantide ed erano tredici di numero. Thotme, Padre di Thoth, era capo o governatore dei tredici. Praticavano la dottrina che poi sarebbe diventata la Grande Loggia Bianca. Conoscevano la via alle Sale di Amenti, dove per un periodo rimanevano sotto il Fiore della Vita al fine di ringiovanire il proprio corpo.

Lo stesso Thoth era disceso ad Amenti un centinaio di volte per rinnovare il suo corpo. E, poiché gli era necessario discendere una volta ogni cinquanta anni, Thoth aveva approssimativamente circa 50.000 anni all'epoca di questo scritto. Aveva 20.000 anni all'epoca dello sprofondamento di Atlantide, per cui la stesura delle tavole dovrebbe essere avvenuta circa 20.000 anni fa.

Thoth pose il suo corpo originale sotto il Fiore della Vita, per poterlo nuovamente riutilizzare a suo piacimento, e nascendo in altri corpi vi trasferì la sua coscienza.

Afferma che certamente risorgerà ancora in un corpo in un'epoca ancora da venire. Nelle Tavole il periodo citato è indicato successivo a quando gli invasori dallo spazio esterno attaccheranno la Terra. Lasciò il segreto delle Piramidi e la grande nave da guerra sotto la Sfinge.

Gli uomini di Khem, od Egitto, erano stati lasciati come custodi, hanno eseguito fedelmente l'ordine e ne tutelano ancora i segreti. L'Arcana Saggezza che aveva insegnato ha consentito di tutelare i segreti dalla gente che è venuta in seguito.

La gente di Thoth non era l'intera collettività Atlantidea, ma il gruppo che viveva ad Undal, e che radunava la classe scientifica, filosofica e sacerdotale. Avevano imparato a cercare la conoscenza alla fonte, dalle Testimonianze Akashiche.

I Figli della Luce erano venuti tra loro da molto tempo ed avevano insegnato la saggezza che consentiva di andare avanti: il potere del fuoco eterno della Coscienza Universale.

Thotme, padre di Thoth, era un alto sacerdote di Undal, portavoce dei Figli della Luce e dell'Abitante ad Undal, per i re ed per la gente delle isole.

Thoth fu istruito sui misteri che si trovavano negli archivi segreti del Tempio. Nel passato si era evoluto ad un grado tale da imparare prontamente le verità che gli erano state insegnate. Il desiderio della conoscenza suprema, gli portò forze talmente profonde da metterlo su un piano di vibrazione così elevato da fare divenire l'Abitante conscio della sua esistenza.

L'Abitante non aveva aspetto o sembianze umane, ma un corpo simile a quello utilizzato dalla Coscienza durante la parte iniziale del primo ciclo, ovvero il corpo globulare.

La Luce e la forza emessa da tale corpo erano così grandi per il livello medio dell'uomo, che soltanto una coscienza ad alto livello di vibrazione avrebbe potuto sostenerle rimanendo ancora materiale.

L'Abitante vide che Thoth era pronto a ricevere la Scintilla di Luce emessa dalla fiamma. L'intensificazione della fiamma portò a Thoth una vita più vigorosa di quella degli uomini comuni. Poiché cresceva nella conoscenza, gli fu mostrato il percorso alle Sale di Amenti dove è concentrata la forza del Fiore della Vita su questo pianeta.

Di fronte ai Signori della Vita e della Morte, ricevette le chiavi della vita e della morte, con il potere di prenderle o lasciarle a piacimento.

Ottenuto il potere sulla vita e sulla morte, Thoth fu preparato a lasciare il suo corpo, ed a sua volontà viaggiare nelle vaste estensioni di questo spazio-tempo.

Gustata la saggezza del cosmo, scoprì che era basata sul cuore e sulla mente degli uomini. In ciò trovò i misteri più grandi, perché è attraverso l'uomo che il cosmo si estende in un ambito inesplorato.

Thoth era nato circa 20.000 anni prima dell'inabissamento di Atlantide. Ma poiché aveva accettato un compito particolare, non è trapassato come altri che hanno raggiunto la Prima Illuminazione. Coloro che erano stati con lui, in gioventù, passarono su Venere per essere sostituiti da un'onda di consapevolezza proveniente da Marte.

La successiva onda di coscienza fu tale che non fu possibile affidar loro la scienza e la saggezza dei primi Atlantidei, perché ne avrebbero abusato. L'Abitante pronunciò il Verbo del Potere che fu udito dai Signori dei Cicli dimoranti ad Amenti, i quali, udendolo, cambiarono l'equilibrio della Terra in nuovi canali, causando così l'inabissamento di Atlantide, e trascinando via anche la scienza e la conoscenza che il popolo possedeva.

Questa conoscenza, anche se trascurabile in paragone a quella che possedevano i Figli della Luce, era troppo grande per restare nelle mani dei primitivi. Il Fiore della Vita non si trova nel Fiore del Fuoco della Vita ma nella piramide del freddo fuoco che è l'equilibrio della Terra.

Il Tempio di Luce non era il Tempio di Unal, ma il Tempio esteriore del clero di Undal. Il Tempio di Unal non era mai riferito come Tempio, ma come la porta od il luogo dell’Abitante. Sapendo di cosa era composto, non si riteneva possibile la sua distruzione e, quindi, non era considerato nell’inabissamento. Solo pochi degli uomini saggi di Undal vennero risparmiati quando il resto della terra s’inabissò.

La terra dei villosi barbari è la terra ora conosciuta come Egitto. Khem fu il primo centro di cultura fondato dagli Atlantidei. Da là, furono inviati portavoce in altre tribù barbare in varie parti della superficie terrestre. Fu questo il piano indicato, usare Khem come sede centrale della cultura per una nuova stirpe.

La nave del Maestro era un’astronave in grado di viaggiare tra i pianeti, ed era armata con armi che potevano distruggere tutti gli esseri viventi della Terra, se usate a piena potenza. Nell’atmosfera era guidata da motori atomici, ma fuori dello strato pesante, poteva muoversi con il pensiero, non solo tra i pianeti, ma in qualsiasi spazio la mente del pilota potesse visualizzare. La sua struttura era tale che la sua sostanza alzava od abbassava la propria vibrazione in sintonia con la volontà del pilota.

Quando Thoth lasciò l’isola di Unal (anche se non lo cita, Unal era già affondata), anche il grande Tempio o luogo dell’Abitante si inabissò, ma non fu distrutto.

I barbari, appena incontrarono Thoth ed i suoi seguaci, gli Atlantidei, tentarono di ucciderli, ma furono immobilizzati da un raggio paralizzante del bastone di Thoth o pertica del potere. Questa pertica era in grado di trasmettere o proiettare centinaia di diverse manifestazioni di forza, emanate dal potere del possessore.

Il potere soprannaturale manifestato da Thoth causò la sottomissione dei barbari. E la sua dichiarazione di essere un Figlio del Sole fu la base dell’adorazione del sole tra le razze antiche. Thoth, naturalmente, si riferiva al Sole Spirituale.

Ci vollero molti anni per fondare la nuova dimora dei Figli del Sole.

Quando fu completata, furono mandati delegati ad altre razze per educarle e guidarle.

Trascorse del tempo, e Thoth ritenne necessario aprire un passaggio per Amenti per poter rinnovare il suo corpo che, anche se ancora potente, dopo centinaia d'anni cominciava ad indebolirsi. Era necessario, perché il suo compito non si era ancora concluso.

Dopo un lungo periodo i barbari di Khem svilupparono la coscienza, finché furono in grado di proseguire senza l'aiuto di Thoth. Thoth pianificò di tornare alle Sale di Amenti e di porre il suo corpo sotto il Fiore della Vita, mentre la sua coscienza sarebbe andata altrove.

L'entrata di Amenti si trova sotto la Grande Piramide di Cheope (o Khufu), che fu costruita cambiando la struttura atomica della pietra affinché questa diventi molto leggera e si ritrasformi quando viene collocata. Sotto la Piramide si trova una stanza di energia (forza), collegata all'apice della Piramide da un canale o pozzo.

Nella parte superiore del canale c'è una lente o cristallo, che emette raggi guidati dalla stanza di energia. Questi raggi sono rivolti verso lo spazio tempo e, curvando, aprono un sentiero dimensionale sotto la Piramide verso le Sale di Amenti che, in movimento simultaneo e spaziale con la Terra, esistono nel proprio spazio.

Le stanze segrete sono quelle di cui si parla nel libro della Grande Piramide. Il sarcofago è collegato con il canale centrale. Quando ci si distende dentro per un particolare periodo di tempo, il corpo è trasportato giù nel canale, al centro della stanza d'energia. Questa conoscenza fu preservata negli anni seguenti, ma degradata a rito d'iniziazione. Era prima necessario spalmare il corpo con un dato unguento affinché l'occupante fosse trasportato, ma questa conoscenza non fu conservata dagli egiziani che vennero dopo.

La Grande Piramide è indistruttibile. Se le sue parti più nascoste saranno rovinare, verranno liberate le forze dei Guardiani, che distruggeranno qualsiasi persona o cosa verrà loro in ostacolo.

Thoth in seguito si è incarnato come Hermes ed in altri Grandi Maestri, ma non sempre sulla Terra.

Thoth afferma che, a suo tempo, altri saranno in grado di camminare sullo stesso sentiero.

## [ TAVOLA II ]

### **Le Sale di Amenti**

Profonde nel cuore della Terra giacciono le Sale di Amenti, lontano sotto le isole della sommersa Atlantide, le Sale della Morte e le Sale della Vita, bagnate nel fuoco dell'infinito Tutto.

Lontano nel tempo passato, persi nello spazio-tempo, i Figli della Luce guardarono giù sul mondo. Vedendo i figli degli uomini nelle loro catene, limitati dalla forza che venne da fuori. Loro sapevano che solamente liberandosi dalla servitù avrebbero potuto risorgere dalla terra al sole. Loro discesero e crearono corpi, prendendo la sembianza degli stessi uomini. I Padroni del tutto dissero dopo la loro formazione:

Noi siamo coloro che furono formati dalla polvere dello spazio e partecipi della vita dell'infinito Tutto; vivendo nel mondo come figli degli uomini, simili e anche dissimili ai figli degli uomini.

Poi da un luogo abitato, lontano, “al di sotto della crosta della terra, nei grandi spazi forgiati dal loro potere, spazi lontani dai figli degli uomini”.

Lì circondati dal potere delle forze, protetti dai disfacimenti delle Sale della Morte. Poco alla volta, essi si posero in altri spazi, li riempirono con la Vita e con la Luce dal di sopra. Poi costruirono le Sale di Amenti dove loro avrebbero potuto abitare eternamente con la vita fino alla fine dell'eternità.

Trenta e due erano là i figli, figli della Luce che erano venuti fra gli uomini e avevano cercato di liberare dalle catene dell'oscurità coloro che furono legati dalla forza che venne dal di fuori.

Profondamente nelle Sale della Vita crebbe un fiore, fiammeggiando, espandendosi, conducendo indietro la notte. Posto nel centro, un raggio di grande potenza diede la Vita, diede la Luce riempiendo con il suo potere tutti quelli che gli si avvicinavano.

Attorno ad esso posero i loro troni, due e trenta, collocazioni per ognuno dei Figli della Luce in modo che fossero bagnati nella radianza, riempita con la Vita dalla Luce eterna.

Là tempo dopo tempo loro posero i loro primi corpi creati, così che poterono riempirsi con lo Spirito della Vita. Cento anni ogni mille la fiamma di Luce che dà la Vita deve splendere davanti ai loro corpi. Affrettando il risveglio dello Spirito della Vita.

Là nel cerchio di eone in eone, siedono i Grandi Signori vivendo una vita non conosciuta fra gli uomini. Là nelle Sale della Vita loro giacciono dormendo; le loro Anime fluttuano libere attraverso i corpi degli uomini.

Tempo dopo tempo, mentre i loro corpi giacciono dormendo, loro si incarnano nei corpi degli uomini. Insegnando e guidando oltre e verso l'alto, al di fuori dell'oscurità, nella luce.

Là nella Sala della Vita, riempita con la loro saggezza, sconosciuta alle razze degli uomini, che vivono per sempre al di sotto del fuoco freddo della vita, siedono i Figli della Luce.

C'è il tempo in cui loro risorgono, venendo dalle profondità per essere luci fra gli uomini, infiniti fra uomini limitati. Colui che progressivamente è cresciuto dall'oscurità, si alzò dalla notte nella luce, reso libero dalle Sale di Amenti, libero dal Fiore di Luce e di Vita.

Guidato poi, da saggezza e conoscenza, passa da uomo a Signore della Vita. Là lui può vivere come uno coi Maestri, libero dalle limitazioni dell'oscurità della notte. Fatto sedere nel fiore di radianza seduto fra i sette Signori dello Spazio-Tempo sopra di noi, aiutando e guidando attraverso la Saggezza infinita, lungo il sentiero attraverso il tempo, i figli degli uomini.

Insolitamente potenti, loro, velati dal loro potere, silenziosi, onniscienti, dirigendo la forza della Vita, diversamente dai figli degli uomini.

Sì, diversamente e anche Uno coi Figli della Luce. Custodi e osservatori della forza che incatena l'uomo, pronti a sciogliere i legami quando la luce è stata raggiunta. Prima e più possente, siede la Presenza Velata, il Signore dei Signori, l'infinito Nove, al di sopra di ognuno dei Signori dei Cicli; Tre, Quattro, Cinque, e Sei, Sette, Otto, ognuno con la sua missione ognuno coi suoi poteri, guidando, dirigendo il destino dell'uomo.

Là siedono loro, possenti e potenti, liberi da tutto il tempo e dallo spazio. Non sono di questo mondo loro, simili a lui, il Fratello più Anziano dei figli degli uomini.

Giudicando e pesando, con la loro saggezza osservano il progresso della Luce fra gli uomini. Là di fronte a loro fui condotto dall'Abitante, lo guardai unirsi con l'Uno sopra di Lui.

Poi da Lui venne una grande voce che disse:

Grande sei tu, Thoth, fra i figli degli uomini. Libero d'ora innanzi dalle Sale di Amenti, Signore della Vita fra i figli degli uomini.

Non assaggerai la morte tranne che tu lo voglia, bevi tu dalla Vita fino alla fine dell'Eternità. D'ora innanzi per sempre è Vita, per tuo volere.

D'ora innanzi la Morte sarà al tuo comando. Resta o parti come tu desideri.

Prendi la Vita nella forma che tu desideri, Figlio della Luce che è cresciuto fra gli uomini. Scegli il tuo compito, per tutti dovrai lavorare, non liberarti mai dal sentiero della Luce.

Ora sei avanzato di un passo sul sentiero verso l'alto, infinita è la montagna di Luce.

Ogni passo che tu fai ti innalza verso la montagna; tutto di te progredisce ma lontana è la meta.

Sempre ci si avvicina alla Saggezza infinita, sempre prima che tu ti accresca verso la meta.

Ora ti sei liberato dalle Sale di Amenti per camminare mano nella mano coi Signori del mondo, con un unico scopo, lavorare insieme per portare la Luce ai figli degli uomini.

Poi dal suo trono venne uno dei Signori, prese la mia mano e mi condusse avanti, attraverso tutte le Sale della terra ignota e profonda. Mi condusse attraverso le Sale di Amenti, mostrandomi i misteri che non sono conosciuti dagli uomini. Mi condusse attraverso l'oscuro passaggio discendente, nella Sala dove risiede l'oscura Morte.

Vasta si estendeva nello spazio di fronte a me la grande Sala, circondata da mura di oscurità ma riempita di Luce. Di fronte a me sorse un grande trono di oscurità, su di esso era seduta una velata figura di notte. La grande figura seduta era più oscura dell'oscurità, scura di un'oscurità che non era della notte.

Poi il Signore di fronte a lui fece una pausa e pronunciò la Parola che produce la Vita e disse:

Oh, Signore dell'oscurità, guida del sentiero che porta da Vita a Vita, di fronte a te porto un Sole del mattino. Non toccarlo mai col potere della notte. Non chiamare la sua fiamma all'oscurità della notte. Conoscilo, e guardalo, uno dei nostri fratelli, innalzato dall'oscurità nella Luce. Libera la sua fiamma dalla sua schiavitù, lascia che essa divampi libera attraverso l'oscurità della notte.

La figura alzò quindi la mano, sopravvenne una fiamma che crebbe in modo chiaro e brillante. Il velo dell'oscurità si abbatté indietro rapidamente, rischiarando la Sala dall'oscurità della notte.

Poi crebbe nel grande spazio di fronte a me, fiamma dopo fiamma, dal velo della notte. Innumerevoli milioni emersero di fronte a me, alcuni fiammeggianti come fiori di fuoco.

Altri vi erano che spandevano una fioca radianza che fluiva debolmente al di fuori della notte.

Alcuni vi erano che si affievolivano rapidamente; altri che crebbero da una piccola scintilla di luce. Ognuno circondato dal suo fioco velo di oscurità fiammeggiando ancora con una luce che non potrebbe mai essere estinta. Un viavai come lucciole in primavera, riempirono lo spazio con la Luce e con la Vita.

Poi si pronunciò una voce, possente e solenne dicendo:

Queste luci sono le anime fra gli uomini che crescono e si affievoliscono, esistendo per sempre, cambiando mentre vivono, attraverso la morte e la vita. Quando loro sono sbocciati, arrivati allo zenit di crescita nella loro vita, rapidamente spedisco il mio velo di oscurità, avvolgendo un cadavere nel sudario e cambiandolo in nuove forme di vita.

Fermamente diretti verso l'alto in tutte le ere, crescendo, espandendosi ancora in un'altra fiamma che accende l'oscurità con un potere ancora più grande, estinto ma ancora acceso nel velo della notte. Così cresce l'anima dell'uomo sempre diretta verso l'alto, estinta ma ancora accesa nell'oscurità della notte.

Io, Morte vengo, e non rimango, perché la vita eternamente esiste nel Tutto; solamente un ostacolo, io nel sentiero, per essere conquistata rapidamente dalla luce infinita.

Alzati, o fiamma che brucia nell'interno, fiammeggia e conquista il velo della notte.

Poi nel mezzo delle fiamme nell'oscurità si avanzò una che spinse indietro la notte fiammeggiando ed espandendosi, sempre più brillante, fino a che finalmente non era nient'altro che la Luce. Poi la mia guida parlò, la voce del Signore:

Guarda la Tua anima come cresce nella luce, ora liberata per sempre dal Dio della notte.

Lui quindi mi condusse attraverso molti grandi spazi riempiti coi misteri dei Figli della Luce; misteri dei quali l'uomo non potrà mai sapere finché anche lui, non sia un Sole della Luce. Poi Lui si volse indietro e mi condusse nella Luce della sala della Luce.

Io mi inginocchiai di fronte ai grandi Signori, Signori di tutte le ere. Lui quindi pronunciò parole di grande potere:

Tu sei stato liberato dalle Sale di Amenti. Scegli il tuo lavoro fra i figli degli uomini.

Poi io dissi:

Oh, grande Signore lascia che io sia un insegnante degli uomini affinché loro possano essere condotti e diretti verso l'alto, ci sono luci anche fra gli uomini; liberati dal velo della notte che li circonda e fiammeggianti con una luce che splenderà fra gli uomini.

Poi la voce mi disse:

Vai, come tu vuoi. Così sia decretato. Lui è Padrone del Suo destino, libero di prendere o di respingere come lui vuole. Prenda il potere, prenda la saggezza. Splenda come una luce fra i figli degli uomini.

Poi l'Abitante mi condusse verso l'alto. Io dimorai di nuovo fra i figli degli uomini, insegnando e mostrando parte della mia saggezza; Sole della Luce, un fuoco fra gli uomini.

Ora di nuovo percorro il sentiero discendente e cerco la luce nell'oscurità della notte.

Coraggiosamente proseguo, preservando i miei ricordi, che io possa essere guida ai figli degli uomini.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola II**

Le Sale di Amenti sono spazi peculiari nascosti della Terra, perché non si trovano in questa ottava di vibrazione materiale, ma in una piega dello spazio situata a parte rispetto a tutti gli altri. Hanno un collegamento diretto con le polarità positiva e negativa di Yarkima. La loro posizione approssimativa in rapporto alla Terra è sotto Atlantide ma per entrare si deve uscire dalla piega dello spazio.

Vi sono diversi posti dove lo si può effettuare: le Sorgenti Sulfuree in Oklahoma; il Monte Shasta in California; Mictolan in Sud America; Shamballa in Tibet; la Grande Piramide in Egitto; la Foresta Nera in Germania; Benares in India; i Monti Atlas nell'Africa del nord ovest.

La lontana epoca remota è il primo ciclo, fissato nel passato spazio-tempo, ed è quel particolare periodo che seguì al negativo che discese sull'uomo, rendendolo schiavo del piano materiale.

I Maestri di quel periodo, o Figli della Luce, crearono i loro corpi dalla materia primaria e la integrarono con la vita. Anche se esteriormente questi corpi erano simili all'uomo, la struttura interna era diversa, avevano gli organi dei sensi fruibili solo da una unità doppia di consapevolezza, maschile e femminile.

Non erano vincolati ad incompletezza o confusione come l'uomo, ed erano quindi liberi di compiere cose che il resto dell'umanità non era in grado di fare. Mentre il corpo fisico di Thoth doveva rinnovarsi ogni cinquanta anni, il loro corpo originale richiedeva un rinnovamento solo una volta ogni cento anni.

Fu nel primo ciclo che furono costruite le Sale di Amenti dai Figli della Luce che discesero in questo pianeta. Con le forze che controllavano, alterarono lo spazio e costruirono Amenti e la confinarono nella Terra.

Le Sale dimensionali intorno, la proteggevano dall'ingresso di chiunque non fosse dotato di una coscienza elevata. Il grande spazio era suddiviso in altri spazi più piccoli dove erano fatte convergere concentrazioni di forza dirette da Yarkima.

Sulla Terra c'erano trentadue Figli della Luce, incaricati delle vicende terrestri.

Nelle Sale fu posto un punto di concentrazione di Forza Vitale o Spirito. In esso si riversa quella Forza Vitale che fornisce la vita stessa al pianeta.

Quando la materia sulla Terra si disintegra, lo spirito liberato è attirato al Fiore della Vita in Amenti per essere riutilizzato. Agisce per la Terra nello stesso modo in cui il plesso solare agisce per il corpo umano.

I troni dei Figli della Luce erano così disposti per trovarsi nel pieno flusso dello spirito, che provvedeva ai loro corpi non appena erano lasciati. Quindi un corpo posto sotto del Fiore della Vita non traeva la vita direttamente dalla fonte, ma ne era intriso dalla sua radianza.

L'equilibrio era mantenuto perfetto mentre la coscienza era lontana, anche per secoli.

La forza della vita è così forte che la riserva accumulata nel corpo posto sotto il Fiore della Vita per cento anni, era tanto appagata che sarebbe durata per mille anni senza necessità di rinnovo. Quindi con dieci anni ogni cento avrebbero potuto mantenere il corpo giovane ed energico.

In molti casi lasciavano il loro corpo per lunghi periodi di tempo, ed i Figli della Luce entravano nei corpi degli uomini dalla nascita. Occasionalmente si presentavano con i loro corpi originali, anche se non di frequente.

Quando qualcuno raggiunge la Terza Illuminazione, è reso libero da Amenti e può, se lo desidera, porre il proprio corpo sotto il Fuoco della Vita e rinnovarlo di epoca in epoca.

I Sette Signori sono emanazioni dirette delle estensioni dalla coscienza del sette cosmico. Operano indipendenti, eppure in armonia con questa coscienza. Controllano alcune forze dall'aldilà, come il disordine negativo ed hanno emanazioni su tutti i pianeti abitati del cosmo. Altre funzioni dei Signori sono il controllo dello spazio-tempo, la separazione dei Quattro Tempi ed il contenimento di un attacco di disordine della limitazione negativa sulle fiamme di coscienza che l'hanno generata.

È loro il potere che conduce la forza vita al suo punto di unione nel Fiore della Vita ed ivi lo trattiene.

Il Signore dei Signori è l'emanazione del Nono Ciclo Cosmico e detiene il suo titolo perché è il più evoluto e la più lontana estensione di questo I.Yoδ.

È il potere che controlla il negativo in tutti i cicli cosmici. Sotto di Lui, ma uguali nel proposito e nel controllo dei loro specifici poteri, si trovano i Signori di altri sei cicli sopra di noi. Anche se non appartengono a questa consapevolezza cosmica, le sono uniti per tutte le epoche formate dallo stesso materiale di base, e sono nati dalla stessa fonte, lo I.Yoδ, la fonte primaria della creazione.

Thoth fu condotto davanti ai Signori da Horlet, l'Abitante di Unal, e là ammirò l'Abitante fondersi con uno dei Signori: in altre parole, entrarono così in armonia che divennero uno. Da lui giunse una voce. I Signori, non avendo forma e vibrazione umana, non potevano comunicare con parole.

Il loro potere fu ridimensionato così che Thoth poteva sentire. In seguito fu capace di alzare la propria vibrazione così da sentire la silente voce dei Signori. Al momento non poteva verificarsi, perché doveva ancora superare determinate prove.

A Thoth fu data la libertà da Amenti e la chiave con la quale, a volontà, poteva aprire quello spazio, ed avendo accesso al Fiore della Vita moriva quando voleva.

Thoth imparò le leggi della creazione in modo da potere assumere qualsiasi forma o corpo desiderasse. Secondo la Legge avrebbe dovuto scegliere il particolare incarico che avrebbe eseguito, poiché il raggiungimento dell'illuminazione reca maggiore opportunità e potere per operare.

L'elevatezza che Thoth aveva raggiunto, era soltanto una collina delle alte montagne di Luce trascendentale verso cui tutte le coscienze cosmiche stavano operando.

Quando Thoth raggiungeva una meta, poteva proseguire con chi stava cercando una meta superiore. Fu uno dei 32 Figli della Luce, e non uno dei Signori, che condusse Thoth nel suo primo giro nelle Sale di Amenti, il luogo dove regnava l'antitesi della vita (che è morte).

Questa forza, essendo qualcosa di simile a quella che si chiama vita, si trova nel luogo della vita. Potrebbe sembrare paradossale definire la morte come simile alla vita, ma se consideriamo che è con l'azione della morte al negativo che la vita si libera, potremmo ravvisarne la sua affinità.

Il Signore della Morte non è uno dei Signori dei cicli superiori, ma appartiene a questo ciclo cosmico. Ha l'incarico di agire con la forza della morte sul negativo che circonda ogni scintilla di coscienza.

Quell'oscurità, che è la perdita di coscienza o morte, è chiamata notte, perché in essa la coscienza perde la memoria di quello che è stata.

Si chiede al Signore della Morte di non toccare Thoth con la perdita di coscienza, e di vederlo e riconoscerlo come un Sole della Luce, da non trattenere o toccare con la morte. La mano del Signore della Morte è alzata, sprigionando la fiamma, simbolo della Luce dissimulata dall'oscurità della morte. La Luce esilia l'oscurità.

A Thoth si rivelano innumerevoli milioni di fiamme, ognuna un'anima che si manifesta in questo piano. La luminosità od oscurità della fiamma rivela il grado di disordine negativo a cui è legata.

Il Signore della Morte rivela a Thoth i misteri della vita e della morte, spiegando come l'anima s'incarna in un corpo fisico, raggiunge lo zenit della sua crescita e poi passa attraverso il cambiamento della morte per poi progredire con maggiore Luce.

La morte giunge, ma solo temporaneamente. La vita stessa è immortale, esistendo dall'inizio alla fine. Infine, sempre, Vita e Luce devono vincere morte ed oscurità. La Morte desidera che la Luce ne annulli il potere, perché anche la Morte proviene dalla Luce. A Thoth è mostrato come la sua stessa anima avanza dall'oscurità e fiammeggia in piena Luce.

La Guida poi conduce Thoth in altri grandi spazi in Amenti, mostrandogli ovunque i misteri rivelati solo agli adepti. Tra altri, gli sono indicati spazi più interni della quarta dimensione. Thoth fu poi condotto di nuovo davanti ai Signori, e da coloro che gli avevano parlato prima gli fu ordinato di scegliere il suo incarico.

Thoth, spontaneamente, scelse di diventare un insegnante per condurre le anime dall'oscurità alla Luce. Fu approvato nella sua scelta dai Signori e gli fu ordinato di proseguire ad operare per come aveva scelto.

Thoth fu condotto sulla Terra, per attuare la scelta fatta. Egli termina con l'affermazione di stare per andare ancora ad Amenti, lasciando l'uomo per un periodo.

## [ TAVOLA III ]

### **La Chiave della Saggezza**

Io, Thoth, l'Atlantideo, do la mia saggezza, do la mia conoscenza, do il mio potere.

Liberamente do ai figli degli uomini.

Do affinché anche loro, possano avere la saggezza di splendere nel mondo dal velo della notte. Saggezza è potere e potere è saggezza, uno con l'altro, perfezionando l'intero.

Non essere orgoglioso, uomo, della tua saggezza.

Parla con l'ignorante così come con il saggio.

Se uno viene da te pieno di conoscenza, ascolta e tienine conto, perché la saggezza è in tutti.

Non restare in silenzio quando qualcuno parla male della Verità, come la luce del sole splende sopra di tutto.

Perché colui che andrà al di sopra della Legge sarà punito, perché solamente attraverso la Legge viene la libertà degli uomini.

Quindi non aver paura perché la paura è una servitù, una catena che lega gli uomini all'oscurità.

Segui il tuo cuore durante la durata della tua vita.

Fa più di quanto ti è comandato.

Quando tu hai guadagnato ricchezze, segui il tuo cuore, perché tutto questo è di nessun profitto se il tuo cuore è stanco.

Non ridurre il tempo di ciò che segue il tuo cuore. È aborrito dall'anima.

Coloro che sono guidati non sviano, ma quello che hanno perso non lo possono ritrovare lungo un percorso diritto. Se tu vai fra gli uomini, fai da solo, ama, con l'inizio e la fine del cuore.

Se uno viene da te per un consiglio, lascia che lui parli liberamente, affinché la cosa per cui lui è venuto da te possa essere fatta.

Se lui esita ad aprire il suo cuore, è perché tu, il giudice, hai sbagliato.

Non ripeterti discorsi strani, né prestagli ascolto, perché è la parola di uno che non è in equilibrio.

Non parlare di questo, così che lui prima di te possa conoscere la saggezza.

Il Silenzio è di grande profitto.

Un'abbondanza di discorsi non dà nessun profitto.

Non esaltare il tuo cuore al di sopra dei figli degli uomini, affinché non sia portato al di sotto della polvere.

Se tu sei grande fra gli uomini, sii onorato per conoscenza e gentilezza.

Se tu cerchi di conoscere la natura di un amico, non chiedere al suo compagno, ma passa del tempo da solo con lui. Discorri con lui e esamina il suo cuore dalle sue parole e dal suo comportamento.

Quello che è finito nel ripostiglio deve venire fuori, e le cose che sono tue devono essere condivise con un amico. La conoscenza è vista dallo sciocco come ignoranza, e le cose che gli sono proficue dannose.

Lui vive nella morte. È perciò il suo cibo.

L'uomo saggio lascia che il suo cuore trabocchi ma mantiene il silenzio.

O uomo, ascolta la voce della saggezza; ascolta la voce della luce.

Ci sono misteri nel Cosmo che svelati riempirebbero il mondo con la loro luce.

Lascia che colui che vorrebbe essere libero dalle catene dell'antica oscurità divinizzi il materiale dall'immateriale, il fuoco dalla terra; perché sappi che come la terra discende alla terra, così anche il fuoco ascende al fuoco e diviene uno con esso.

Colui che conosce il fuoco che è dentro di lui ascenderà al fuoco eterno e vivrà eternamente in esso.

Fuoco, il fuoco interiore, è la più potente di tutte le forze, da esso derivano tutte le cose e penetra tutte le cose della Terra.

L'uomo si sostiene solo su ciò che resiste. Così l'uomo deve respingere la Terra, anche se non esiste.

Non tutti gli occhi vedono con la stessa visione, perché ad uno un oggetto appare di una certa forma e colore e ad un occhio diverso di un'altra forma e colore.

Così anche il fuoco infinito cambia da colore a colore e non è sempre lo stesso da giorno a giorno.

Così, parlo io, THOTH, dalla mia saggezza perché un uomo è un fuoco che brucia brillando nella notte; sempre si estingue nel velo dell'oscurità, sempre si estingue nel velo della notte.

Per mezzo della mia saggezza ho guardato nei cuori degli uomini, li trovai prigionieri della schiavitù della notte.

Libera dalla fatica, il tuo fuoco, o fratello mio, affinché non sia seppellito nell'ombra della notte!

Ascolta, o uomo, e tieni conto di questa saggezza: dove cessano il nome e la forma? Solamente nella coscienza, invisibile, una forza infinita di brillante radianza.

Le forme che vengono create dallo splendore, le tue visioni, sono veramente effetti che seguono la causa. L'uomo è una stella confinata in un corpo, fino a che alla fine, viene liberato attraverso la sua lotta interiore. Solamente dall'affaticamento nella lotta la stella potrà rifiorire a una nuova vita. Per colui che conosce il principio di tutte le cose, la sua stella è libera dal regno della notte.

Ricorda, o uomo, che tutte le cose che esistono sono solamente un'altra forma di quello che non esiste.

Tutto l'essere che è esistito si sta trasformando in un altro essere e tu non fai eccezione.

Considera la Legge, la Legge è per tutti.

Non cercare quello che è al di fuori della Legge, perché ciò esiste solamente nell'illusione dei sensi.

La saggezza arriva a tutti i suoi figli finché essi vanno verso la saggezza.

Attraverso tutte le età, la Luce è rimasta celata.

Svegliati, o uomo, e sii saggio.

Ho viaggiato profondamente nei misteri della vita, chiedendo e cercando ciò che è nascosto.

Presta ascolto, o uomo, e sii saggio.

Lontano al di sotto della superficie della terra, nelle Sale di Amenti, vidi misteri che sono nascosti agli uomini. Spesso ho viaggiato nell'ignoto e profondo passaggio, ho guardato la Luce che è la Vita fra gli uomini.

Là al di sotto del fiore della Vita che sempre vive, io cercai i cuori e i segreti degli uomini. Lì io trovai quell'uomo ma egli viveva nell'oscurità, la luce del grande fuoco è nascosta all'interno.

Di fronte agli Dei dell'ignota Amenti io imparai la saggezza che portai agli uomini. Loro sono i Signori della grande Segreta Saggezza, portata da un futuro infinito. Loro sono Sette, gli Dei di Amenti, i signori supremi dei Figli del Mattino, Soli dei cicli, Signori della Saggezza. Loro non sono fatti come i figli degli uomini. Tre, Quattro, Cinque e Sei, Sette, Otto e Nove sono i titoli dei Signori degli uomini.

Lontano dal futuro, amorfi eppure in formazione, loro divennero come insegnanti per i figli degli uomini. Loro vivono per sempre, eppure non viventi, non legati alla vita e liberi dalla morte. Essi regnano per sempre con infinita saggezza, limitati eppure liberi dalle oscure Sale della Morte. Loro hanno in loro la Vita, eppure una vita che non è vita, liberi da tutto sono i Signori del Tutto.

Prima di loro venne il Logos, strumento del loro potere sopra ogni cosa. Vasta è la loro espressione, eppure nascosta nel piccolo, formata nella formazione, conosciuta eppure ignota.

Il Tre porta la chiave di tutta la magia ignota, lui è il creatore delle sale della Morte; mandando avanti il potere, avvolgendo un cadavere nel sudario dell'oscurità, legando le anime dei figli degli uomini; inviando l'oscurità, legando la forza dell'anima; dirigendo il negativo ai figli degli uomini.

Quattro è colui che scioglie il potere. Lui, Dio di Vita ai figli degli uomini.

Di Luce è il suo corpo, di fiamma la sua espressione; liberatore delle anime dei figli degli uomini.

Cinque è il Signore, il Dio di tutta la Chiave magica, è la Parola che echeggia fra gli uomini.

Sei è il Dio della Luce, il sentiero ignoto, percorso delle anime dei figli degli uomini.

Sette è colui che è il Dio della vastità, Signore dello Spazio e chiave dei Tempi.

Otto è colui che ordina l'evoluzione; pesa e equilibra il viaggio degli uomini.

Nove è il padre, vasto nella Sua espressione, formando e cambiando dal fuori del Senza Forma.

Medita sui simboli che ti do, loro sono le Chiavi, nascoste agli uomini.

Non andare sempre direttamente verso l'alto, o Anima del mattino.

Volgi i tuoi pensieri verso l'alto alla Luce e alla Vita. Cerca nelle chiavi dei numeri che ti do, luce sul sentiero da vita a vita.

Cerca con saggezza. Volgi i tuoi pensieri all'interno.

Non chiudere la tua mente al fiore della Luce.

Metti nel tuo corpo un'immagine della forma-pensiero. Pensa ai numeri che ti condurranno alla Vita.

Chiaro è il sentiero per colui che ha la saggezza. Apri la porta al Regno della Luce.

Versa la tua fiamma come un Sole del mattino.

Chiudi fuori l'oscurità e vivi nel giorno. Prenditi, o uomo, come parte dell'Essere, i Sette che sono e non sono ciò che sembrano.

Apriti, o uomo! Hai la mia saggezza.

Segui il percorso nel modo che ti ho indicato.

Signori di Saggezza, Sole della Luce del Mattino e Vita per i figli degli uomini.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola III**

La Chiave della Saggezza, contiene alcuni dei precetti dati da Thoth ai barbari, ai Figli di Khem, che fu affidata loro affinché non andassero perdute le Chiavi della Luce.

La saggezza ed il potere camminano affiancate. Entrambi necessari, l'una senza l'altro è inutile ed illusoria, perché il potere non si crea senza la saggezza, e la saggezza non si ottiene solo con il potenziamento e l'uso del potere.

La persona orgogliosa non è saggia ma sciocca, perché l'orgoglio fa sì che si rifiuti l'insegnamento, poiché porta a misurare ogni cosa con il proprio livello e grado.

Il silenzio è d'oro. Parlare del male gli incanala la forza creativa e gli dà vita e realtà.

Tentare di ribellarsi alla Legge produce la Sua punizione, perché non c'è nulla senza Legge. E chi tenta di operare contro la Legge le si scontra.

La paura non deve entrarci dentro, né dobbiamo creare la paura in altri, perché è una schiavitù. Se nel nostro cuore abbiamo amabilità, allora chi ama l'armonia è attratto da noi. Se questo non avviene, allora l'altro è governato dal disordine.

Cerchiamo di seguire solo gli ordini del maestro che è in noi. Non tentate di fare di più obiettivamente. La ricchezza è il mezzo per un fine, non il fine. Quando i bisogni materiali sono soddisfatti, la mente (il cuore degli antichi) deve rivolgersi verso regni superiori.

Quando si è sul percorso è necessario avere una guida. Altrimenti, ci si smarrisce tentando di trovare la via più facile.

L'amore è l'inizio e la fine del cammino, perché l'unione è riposta nell'amore: questo raccomandò Thoth ai popoli, trasmettendo gli insegnamenti di fratellanza ed unione.

La persona preoccupata che chiede un consiglio trova conforto esprimendosi. Se esita, è perché chi lo ascolta ha qualche difetto ed è scostante.

Quest'affermazione ha un gran valore. Il discorso stravagante dimostra sempre una mancanza d'equilibrio, ed è dannoso sia parlare in tale modo che ascoltare, perché molte persone possono facilmente sbilanciarsi. L'unica meta è la perfezione.

Non dovete essere soddisfatti di qualsiasi cosa sia meno. È solo la mancanza di conoscenza che impedisce di penetrare il velo dietro il quale si cela la saggezza.

Il silenzio è la gran chiave per l'evoluzione. Mantieni il potere in te stesso in silenzio. Non magnificarti, perché potenzialmente gli altri hanno il tuo stesso potere. La vera grandezza non richiede auto apprezzamento. Lascia gli altri riconoscere la tua grandezza dalla tua disponibilità verso i compagni.

Ogni persona trova il riflesso della sua natura in chi ha di fronte. Quindi non ascoltare ciò che qualcuno dice su altri, ma esaminando la sua mente e la sua attitudine verso un altro compagno puoi trovarne la sua vera natura.

Se la possiedi, non negare la conoscenza a chi ne ha bisogno e chiede con ardore. Sono amici tutti quelli che seguono lo stesso cammino. Non permettere che le parole di uno sciocco ignorante ti tocchino, solo gli ignoranti sono toccati dagli ignoranti. Le vibrazioni della mente di una persona sono percettibili. Le parole non sono necessarie.

Thoth dà un insegnamento per chi è pronto, con le chiavi ed i simboli. La parte immateriale della natura umana, l'anima, deve essere separata dalla natura materiale, la carne, prima di portarsi nella Luce del Sole Cosmico.

L'anima è il fuoco, mentre la carne è simile alla terra: entrambi tornano alla propria fonte. Il fuoco interiore penetra tutti i piani in cui si manifesta il Grande Fuoco, incluso il piano materiale.

La terra, essendo densa, sostiene in grado ridotto anche il fuoco dell'anima. Inoltre l'anima essendo infinita, potrebbe cambiare la terra da finita in infinita. È l'evoluzione della coscienza che permette all'occhio di vedere colore e Luce. Il fuoco infinito, sviluppandosi e cambiando eternamente, fa evolvere anche le percezioni.

L'uomo è un fuoco che si trasforma, non è mai lo stesso. Progredisce sempre, di giorno in giorno, finché si eleva sopra l'oscurità, che non cambia pur essendo ancora oscurità. Tuttavia, l'oscurità si combinerà tanto con il fuoco da cessare di essere.

Lotta, odio e paura sono il risultato dell'oscurità. La libertà dall'oscurità li elimina. Il nome e la forma, diversamente dal distacco personale, cessano di esistere nella piena Luce della coscienza risvegliata.

L'uomo apprende solo con fatica ed esperienza, perché queste sono le cause purificanti che eliminano le scorie dell'oscurità dall'anima.

La materialità non è altro che una forma inconscia di manifestazione della coscienza. Quindi in ultima analisi, materialità ed immaterialità sono uno. Niente che è materiale è fisso, si muove costantemente verso il cambiamento.

Questo è il percorso dalla creazione in poi. L'uomo unisce la coscienza a questa Legge di natura.

La Legge, in ultima analisi, è tutto ciò che esiste. Tutto il resto è fantasia ed illusione che si formano nelle menti di chi non ha conoscenza.

La saggezza si ottiene solo cercando. Dovete fare il primo passo e poi andare avanti migliorando.

Le Sale della Morte, sotto le Sale del Fiore della Vita, racchiudono il riflesso delle anime degli uomini. Fu là che Thoth riuscì a leggere la storia del progresso dell'uomo dall'oscurità alla Luce.

Un paradosso simile è contenuto nelle parole “portato dal futuro dell'infinita fine”. La Fiaccola Latrice dell'Insostenibile Luminosità è l'inizio e la fine di tutte le cose. Perché come originano le cose da questa, alla fine devono ritornarci, completando così il cerchio.

Nella Fiaccola Latrice è concepito il compimento. Quindi il piano è conosciuto all'emanazione diretta, i Signori. I Sette sono l'appellativo dei Signori dei Cicli di là da noi, ciascuno definito dal numero del suo Ciclo, in rapporto allo I.Yoδ.

Provenienti dai cicli di là da questo, sono parte dell'essenza assoluta di ognuna di queste coscienze cosmiche. Non sono legati né alla vita né alla morte perché la loro attività è controllata direttamente da Yarkima. Quindi la loro vita non è vita di emanazioni da un ciclo cosmico, dato che non dipendono dallo spirito per la propria manifestazione.

Il Logos, termine indicativo o ragione, è un'emanazione dei Signori di ogni ciclo (ricordate sempre che c'è un Signore di questo ciclo anche se non incluso nei Sette) perché, letteralmente, è un'emanazione della nostra ragione dallo I.Yoδ. Come questo proviene da Yarkima, così loro sono la cellula centrale da cui fluisce.

Sono grandi nel sostegno perché si estendono in tutti gli spazi cosmici, eppure sono piccoli perché concentrati nella forma. Il Tre, il Signore del ciclo proprio di là da noi, è il custode di quelle cose che toccano direttamente l'umanità. È il responsabile dell'accesso del negativo, ed è attraverso il suo potere che i riflessi delle anime degli uomini furono focalizzate nelle Sale dei Morti.

Il flusso e la direzione di quella forza che conosciamo come forza della vita è controllata dal Signore del Quattro.

Alcune delle forze maggiori, come la morte, sono attratte dal Quattro, un ciclo dove cessa di esistere la vita, per come noi la conosciamo. Ogni Signore ha la sua funzione, offrendo l'accesso nello spazio cosmico ai poteri che hanno sviluppato con il loro stesso progresso attraverso lo spazio. Questo discende e si trasmette con i Signori, ognuno che dà quello che ha a quelli al di sotto.

Il Cinque è il guardiano del Verbo, aprendo l'ultima porta quando l'uomo è pronto. Il Sei, il Sette e l'Otto hanno in carico alcune delle strutture fisse essenziali del tempo futuro, mentre il Nove ha in carico il disordine che successivamente diventa Ordine.

In un certo senso sono gli assistenti della Coscienza Cosmica, che eseguono gli aspetti necessari allo sviluppo della coscienza che questa Coscienza Cosmica non è così capace di usare.

In questi numeri si trova anche la chiave del Verbo anche se non può essere svelata: la sua acquisizione è veramente il raggiungimento di Vita e di Luce.

## [ TAVOLA IV ]

### **La nascita dello spazio**

Presta ascolto, o uomo, alla voce della saggezza, presta ascolto alla voce di THOTH, l'Atlantideo. Liberamente ti do la mia saggezza, raccolta dal tempo e dallo spazio di questo periodo; Signore dei misteri, Sole del mattino che vive per sempre, un figlio della Luce che splende luminoso, stella del mattino, THOTH l'insegnante degli uomini, è di Tutti.

Molto tempo fa, nella mia infanzia, mi sdraiavo al di sotto delle stelle nella ormai da tempo sommersa ATLANTIDE, sognando i lontani misteri al di sopra degli uomini. Poi nel mio cuore crebbe una grande brama di conquistare il sentiero che conduce alle stelle. Anno dopo anno, cercai la saggezza e la nuova conoscenza, seguendo il sentiero, fino a che finalmente la mia Anima, in grande travaglio ruppe la sua schiavitù e si liberò dalla catene.

Io ero libero dalla schiavitù della terra degli uomini. Libero dal corpo, brillai nella notte. Finalmente per me era aperto lo spazio stellare. Io ero libero dalla servitù della notte. Alla fine dello spazio cercai la saggezza, lontano oltre la conoscenza limitata dell'uomo.

La mia Anima viaggiò liberamente lontano nello spazio, nel cerchio dell'infinita luce. Insolitamente, oltre la conoscenza, vi erano alcuni pianeti, grandi e giganteschi oltre i sogni degli uomini.

Allora io trovai la Legge, in tutta la sua bellezza, che lavora attraverso e fra di loro come qui fra gli uomini. La mia anima balenò avanti attraverso l'infinita bellezza, coi miei pensieri volai lontano attraverso lo spazio. Io rimasi là su un pianeta di bellezza.

Cambiamenti dell'armonia riempirono tutta l'aria. C'erano forme che si muovevano con ordine, grandi e maestose come le stelle della notte; crescendo in armonia, un equilibrio ordinato, simboli del Cosmo, come la Legge.

Molte le stelle che passai nel mio viaggio, molte le razze degli uomini nei loro mondi; alcuni che si sviluppavano verso l'alto come le stelle del mattino, altri che cadevano verso il basso nell'oscurità della notte. Ognuno di loro che lotta per andare verso l'alto, guadagnando le altezze e piombando nelle profondità, muovendosi a volte nei regni della luminosità, vivendo attraverso l'oscurità, guadagnando la Luce.

Sappi, o uomo, che quella Luce è il tuo retaggio. Sappi che l'oscurità è solamente un velo. Sigillata nel tuo cuore è la luminosità eterna che aspetta il momento di conquistare la libertà, aspettando di lacerare il velo della notte. Ne trovai alcuni che avevano conquistato l'etere. Loro erano liberi nello spazio mentre ancora erano uomini.

Usando la forza che è il fondamento di Tutte le cose, lontano nello spazio loro costruirono un pianeta, disegnato dalla forza attraverso la quale fluisce il Tutto; condensando, riunendo l'etere in forme che crebbero come loro vollero. Andando oltre la scienza, loro, fra tutte le razze possente in saggezza, i figli delle stelle.

Per un lungo tempo feci una pausa e guardai la loro saggezza. Li vidi creare dal di fuori dell'etere delle gigantesche città rosa e oro. Formate dall'elemento primigenio, base di tutta la materia, il lontano flusso dell'etere. In un lontano passato, loro avevano conquistato l'etere, liberarono loro stessi dalla servitù della fatica; formavano con la mente solamente un'immagine e rapidamente creavano, essi crebbero.

Dopo, la mia anima avanzò velocemente, attraverso tutto il Cosmo, vedendo cose mai viste, cose nuove e vecchie; imparando che l'uomo è veramente nato dallo spazio, un Sole del Sole, un figlio delle stelle. Sappi, o uomo, che qualunque cosa abita in te, certamente è una con le stelle.

I tuoi corpi non sono nient'altro che pianeti che girano intorno ai loro soli centrali. Quando avranno guadagnato la luce di tutta la saggezza, saranno liberi di splendere nell'etere - uno dei Soli che splendono fuori dall'oscurità - un nato dallo spazio cresciuto nella Luce.

Proprio come le stelle che nel tempo perdono il loro splendore e la luce passa da loro alla grande sorgente, così, o uomo, l'anima avanza lasciando indietro l'oscurità della notte. Formatasi dall'etere primitivo riempito con lo splendore che fluisce dalla fonte, limitata dall'etere circostante splenderà fino a che finalmente sarà libera.

Alza la tua fiamma fuori dall'oscurità, vola fuori dalla notte e tu sarai libero. Io viaggiai attraverso lo spazio-tempo, sapendo che finalmente la mia anima era libera, sapendo che ora poteva cercare di raggiungere la saggezza. Fino a che finalmente, passai ad un livello, nascosto alla conoscenza, sconosciuto alla saggezza, che si estendeva oltre tutto ciò che noi sappiamo.

Ora, o uomo, quando ebbi questa conoscenza, la mia anima crebbe felice, perché ora ero libero. Ascolta, tu nato dallo spazio, presta ascolto alla mia saggezza: voi non sapete che anche voi sarete liberi. Tieni conto, o uomo, della mia saggezza perché ascoltando, anche tu, potrai vivere e essere libero. Tu non sei figlio della terra, ma figlio della Luce Cosmica e Infinita. Non sai, o uomo, del tuo retaggio? Non sai che veramente sei la Luce? Sole del Grande Sole, quando tu acquisisci la saggezza, veramente sarai consapevole della tua parentela con la Luce.

A te ora do la conoscenza, la libertà di camminare nel percorso che ho calcato e mostrarti veramente come con i miei sforzi, percorsi il sentiero che conduce alle stelle.

Ascolta, o uomo, e conosci la tua schiavitù, sappi come liberarti da questo fardello. Tu risorgerai fuori dell'oscurità, uno con la Luce e uno con le stelle. Segui sempre il percorso della saggezza. Solamente per mezzo di esso potrai risorgere.

Il destino dell'uomo lo conduce sempre in avanti nelle Pieghe dell'Infinito Tutto. Sappi, o uomo, che tutto lo spazio è ordinato. Solamente per mezzo dell'Ordine puoi essere Uno col Tutto.

Ordine e equilibrio sono la Legge del Cosmo. Seguile e sarai Uno col Tutto.

Colui che segue il sentiero della saggezza, deve essere aperto al fiore della vita e deve estendere la sua coscienza fuori dell'oscurità, fluendo nel Tutto attraverso il tempo e lo spazio.

Devi soffermarti nel Profondo silenzio, fino a che finalmente tu sarai libero dal desiderio, libero dalla brama di parlare nel silenzio. Conquista il silenzio, la servitù dalle parole. Astieniti dal mangiare finché non avrai dominato il desiderio per il cibo che è servitù dell'anima. Quindi giaci nell'oscurità. Chiudi i Tuoi occhi ai raggi della Luce. Centra la forza della tua Anima nella tua coscienza, liberandola dai legami della notte.

Poni in un posto della tua mente l'immagine del tuo desiderio. Raffigura il luogo che tu desideri vedere. Vibra indietro e avanti con il tuo potere. Svincola l'anima al di fuori della sua notte. Energicamente devi scuoterti con tutto il tuo potere fino a che finalmente la tua anima sarà libera.

La fiamma del Cosmo è possente oltre le parole, sospesa a livelli ignoti all'uomo; possente ed equilibrata, muovendosi nell'Equilibrio, musica di armonie, lontana oltre l'uomo. Parlando con la musica, canta coi colori, fiammeggia dall'inizio dell'Eterno Tutto.

Voi siete una Scintilla della fiamma, o bambini miei, bruciando con i colori e vivendo con la musica. Ascolta la Voce e sarai libero. La libera Coscienza è fusa con il Cosmo, Uno con l'Ordine e subordinata al Tutto. Non hai saputo, o uomo, che la Luce brillerà fuori dell'oscurità, un'immagine del Tutto?

Recita questa preghiera per il conseguimento della saggezza. Prega per l'arrivo della Luce dal Tutto:

Possente Spirito della Luce che splende attraverso il Cosmo, attrai la mia fiamma più vicina in armonia con te.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola IV**

Thoth, in questa tavola, ricorda alcune sue esperienze nella ricerca della saggezza. Dà anche una precisa dimostrazione della sua maestria. La liberazione della sua anima dalle catene fu la prima proiezione della sua coscienza. Dopo aver sviluppato questo potere, Thoth fu in grado di esplorare i misteri dello spazio e del tempo. Esplorò altri pianeti ed alla fine raggiunse il ciclo interno della Luce, la prima dimensione.

Il pianeta di gran bellezza era uno dei sette pianeti che circondano la coscienza cosmica nella prima dimensione. Le forme che si muovevano in ordine erano i corpi globulari degli illuminati. Thoth andò in tutti i sistemi solari e vide i diversi gradi di evoluzione raggiunti nei pianeti più vicini e più lontani ai propri Soli.

Gli uomini definiscono quelle forme di vita come attivate dalla coscienza conscia, anche se raramente la loro forma è quella umana. I conquistatori dell'etere erano gli abitanti di Antares, la stessa stirpe che venne sulla Terra in epoche passate. Avevano compreso il segreto del viaggio interplanetario secoli fa, perché erano i più illuminati del loro sistema solare. Materia e forma erano di loro dominio. E dalla Madre Universale, erano capaci di creare ogni cosa desiderassero.

Thoth imparò che l'uomo è universale, esistendo in ogni parte dello spazio ed essendo parte integrante della coscienza cosmica. La forma dell'uomo, per quanto riguardava la sua materialità, era una con la materia di base delle stelle. Come i pianeti ruotano intorno al loro sole, così il corpo materiale dell'uomo ruota intorno al suo sole centrale, l'anima.

Quando qualcuno libera la sua coscienza dall'oscurità del disordine, diventa uno di quei maestri che operano sul negativo dall'esterno. Il corpo dell'uomo è formato dalla sostanza originale, la polvere cosmica, che è anche l'etere in cui i pianeti fluttuano.

Risolvere i misteri dello spazio spiega le cause delle molte manifestazioni della Legge che, altrimenti, non potrebbe essere capita. Thoth sapeva che avrebbe potuto esplorare senza fine la gemma della verità, finché poi sarebbe passato al ciclo cosmico successivo. Dopo, attraverso l'eternità, avrebbe potuto perseguire la conoscenza.

L'uomo in realtà non appartiene alla Terra né è realmente materiale ma, in ultima analisi, è lo stesso fuoco divino. Thoth dà la chiave alla libertà della coscienza dal materiale, e questa libertà apre il cammino ad altri mondi e piani. Una volta ottenuta, l'uomo non è più legato, ma libero. Solo attraverso la conoscenza si consegue la capacità di liberarsi dal corpo terreno e diventare uno con la Luce.

Come lo spazio è predisposto a seguire la Legge, così anche l'uomo deve generare ordine per elevarsi dal suo stesso essere. Quando l'ordine e l'armonia di tutte le parti del suo essere sono perfetti, allora non è più legato al piano della materia. E progredendo attraverso la sua armonia con la Legge, può ascendere al piano cosmico.

Per liberare la coscienza dal corpo, la cosa migliore da fare è espandere il plesso solare, (il Fiore della Vita del corpo), e far fluire la forza vitale affinché il corpo si rivitalizzi preparando la coscienza ad andarsene, altrimenti questa ultima sarà riluttante a lasciarlo.

Poi seguirà l'isolamento dalle impressioni sensorie esterne che dovranno essere precluse in modo rapido.

Dopo che si raggiungerà il silenzio indotto dalla volontà, si dovrà concentrare la coscienza sulla pineale, e si dovrà creare l'immagine pensata o lo scenario del luogo dove si ha intenzione di andare. Allora con un intenso sforzo di volontà diretto verso le giuste curve sarete liberi dal corpo.

La coscienza cosmica, letteralmente parlando, si trova nella prima dimensione o piano. E le sue armonie ed ordini sono tali che l'uomo, mentre è ancora fisico, non può concepirne il perfetto movimento.

L'anima dell'uomo è un fuoco divino, una fiamma proiettata dal grande fuoco seppure ancora uno con esso. L'uomo è la Luce nell'oscurità, eppure separato nel potere e nell'ordine.

La vera preghiera è un ordine, ed è dedicata a stabilire un'armonia o connessione tra l'anima o coscienza e la Coscienza Cosmica.

Quando l'uomo ha completamente liberato la sua anima dal legame della materia, non è più soggetto al disordine od alla negatività, e può cercare la saggezza alla sua fonte.

## [ TAVOLA V ]

### L'Abitante di Unal

Spesso io sogno della sepolta Atlantide, persa nelle età che sono passate nell'oscurità.

Eone su eone tu esistesti nella bellezza, una luce che splende attraverso l'oscurità della notte. Forte nel suo potere, dominando i nati dalla terra, Signore della Terra nel giorno di Atlantide. Re delle nazioni, padrone della saggezza che splende da SUNTAL, Custode del sentiero, abitava nel suo Tempio il Padrone di UNAL, Luce della Terra nel giorno di Atlantide. Padrone, Lui, da un periodo oltre noi, che viviamo in corpi fra gli uomini. Non come il nato dalla terra, Lui da oltre, Sole di un periodo, più avanzato degli uomini.

Sappi, o uomo, che HORLET il Padrone, non era mai uno coi figli degli uomini.

Lontano in un tempo passato, quando Atlantide iniziava a crescere nel potere, apparve uno con la Chiave della Saggezza e mostrò a tutti il sentiero della Luce. Egli mostrò a tutti gli uomini il percorso della realizzazione, in quale modo la Luce fluisce fra gli uomini. Controllando l'oscurità, conducendo l'anima dell'uomo verso l'alto ad altezze che erano tutt'uno con la Luce.

Egli Divise i Regni in ripartizioni. Dieci erano loro, e regnavano per mezzo dei figli degli uomini. Su un altro (regno), edificò un Tempio, ma non costruito dai figli degli uomini. Egli chiamò la sua sostanza da Fuori dell'Etere, foggìo e formò le forme che Lui costruì con la Sua mente col potere di YTOLAN. Miglio su miglio coprì l'isola, spazio su spazio crebbe nella sua forza.

Oscuro, eppure non nero, ma buio come lo spazio-tempo; profonda nel suo cuore è l'Essenza della Luce. Rapidamente il Tempio crebbe nella sua forma, foggiato e plasmato dalla Parola dell'Abitante, chiamato dall'amorfo in una forma.

Lui costruì poi, per se stesso, grandi camere, le riempì con forme evocate dall'Etere, le riempì con la saggezza evocata dalla Sua mente. Lui era senza forma nel suo Tempio, allora si formò nell'immagine di uomo.

Abitando ancora fra loro ma non uno di loro, Egli era diverso e lontano dai figli degli uomini. Quindi scelse alcune persone, Tre che divennero i suoi messaggeri. Egli scelse i Tre tra i più evoluti affinché divenissero i suoi collegamenti con Atlantide. Loro erano i Messaggeri, che portavano il suo consiglio ai re dei figli degli uomini.

Egli portò altri innanzi a sé e insegnò loro la saggezza; insegnanti, loro, per i figli degli uomini. Lui mise loro sull'isola di UNAL come insegnanti della Luce agli uomini. Ad ognuno di coloro che furono scelti così, dovette insegnare per cinque anni.

Solamente così poté dare la conoscenza per portare la Luce ai figli degli uomini. Così essi entrarono a far parte del Tempio, un abitazione per il Maestro degli uomini. Io, THOTH ho cercato la saggezza, ho cercato nell'oscurità e ho cercato nella Luce. Bramoso nella mia gioventù viaggiai lungo il sentiero cercando di acquisire nuova conoscenza.

Fino a che dopo molti sforzi, uno dei Tre mi portò la Luce. Lui mi portò i comandi dell'Abitante, mi chiamò dall'oscurità nella Luce. Lui mi portò di fronte all'Abitante nel profondo del Tempio di fronte al grande Fuoco. Là sul grande trono, io vidi, l'Abitante vestito di Luce e brillante nel fuoco. Io mi inginocchiai di fronte a quella grande saggezza e sentii onde di Luce che fluivano attraverso di me.

Poi ascoltai la voce dell'Abitante:

Oh, Oscurità, entra nella Luce. A lungo hai cercato il sentiero per la Luce. Ogni anima che allenta le sue catene sulla terra, presto verrà liberata dalla servitù della notte. Al di fuori dell'oscurità tu sei sorto, il traguardo della Luce appare più vicino. Qui tu ti tratterrai come uno dei miei figli, custode dei documenti, contenitore della saggezza, strumento della distante Luce.

Pronto per fare ciò di cui si ha bisogno, preservatore della saggezza attraverso le età dell'oscurità che verrà presto sui figli degli uomini. Vivi qui e dissetati da tutta la saggezza. Segreti e misteri ti saranno svelati.

Poi io risposi, al Padrone dei Cicli, dicendo:

Oh, Luce che discese tra gli uomini dammi la saggezza affinché possa essere un insegnante degli uomini. Dammi la Luce affinché possa essere libero.

Poi parlò di nuovo, il Signore:

Età dopo età tu vivrai con la Tua saggezza, sì, quando le onde dell'oceano ondeggiavano sopra Atlantide, portando la Luce, sebbene nascosta nell'oscurità, sii pronto a venire quando verrai chiamato. Ora va e impara la più grande saggezza. Cresci attraverso la Luce dell'infinito Tutto.

A lungo io abitai nel Tempio dell'Abitante, fino a che finalmente divenni Uno con la Luce. Quindi io seguii la strada per i livelli stellari, seguii poi il sentiero della Luce. Profondo nel cuore della Terra seguii il sentiero e imparai il segreto, al di sotto come al di sopra; imparando il sentiero alle Sale di AMENTI; imparando la Legge che equilibra il mondo.

Per mezzo della mia saggezza pervenni alle camere ignote della Terra, profondamente attraverso la crosta della Terra, nel sentiero nascosto da ere ai figli degli uomini.

Mi fu svelato: mai più saggezza finché non arriverai a una nuova conoscenza: scoprii che tutto è parte di un Tutto, grande e ancora più grande di ciò che tutti noi sappiamo. Cercai il cuore dell'Infinità attraverso tutte le epoche.

Profondamente e ancora più profondamente, io trovai ancora più misteri. Ora, guardando indietro attraverso le epoche, io so che la saggezza è illimitata, cresciuta sempre più grande in tutte le età, Uno con l'Infinità e più grande di tutto.

C'era una Luce nell'antica ATLANTIDE, e anche l'oscurità, che fu nascosta a tutti. Alcuni che erano arrivati in alto fra gli uomini caddero dalla Luce nell'oscurità. Loro divennero orgogliosi a causa della loro conoscenza, loro erano orgogliosi del loro posto fra gli uomini.

Profondamente scavarono nel proibito, aprirono l'ingresso che li condusse in basso. Cercarono di guadagnare più conoscenza ma portandola su dal basso. Colui che discende deve avere equilibrio, altrimenti viene catturato a causa della mancanza della nostra Luce. Loro poi, aprirono alla loro conoscenza, sentieri che sono vietati agli uomini. Ma, nel Suo Tempio, da cui Tutto vede, l'Abitante si collocò nel suo AGWANTI mentre, attraverso Atlantide, la Sua anima errava liberamente.

Egli vedeva gli ATLANTIDEI che, con la loro magia, aprivano l'ingresso che avrebbe portato alla Terra un grande dolore. Velocemente fuggì la Sua anima, indietro al Suo corpo. Egli sorse dal Suo AGWANTI. Chiamò a Lui i Tre potenti messaggeri. Diede loro i comandi che sconvolsero il mondo. Rapidamente l'Abitante discese, profondamente al di sotto della crosta della Terra alle Sale di AMENTI.

Poi chiamò a Lui i poteri dei Sette Signori; fu cambiato l'equilibrio della Terra. Atlantide affondò sotto le onde oscure. Distrussero l'ingresso che era stato aperto; distrussero la via d'accesso che conduceva al di sotto. Tutte le isole furono distrutte eccetto UNAL, e parte dell'isola dei figli dell'Abitante. Lui salvò loro affinché potessero essere gli insegnanti, Luci sul percorso per quelli che sarebbero venuti dopo, Luci per i piccoli figli degli uomini. Lui chiamò poi me, THOTH, di fronte a lui e mi diede dei comandi su cosa avrei dovuto fare, dicendo:

Prendi tu, o THOTH, tutta la Tua saggezza. Prendi tutte le Tue conoscenze, prendi tutta la Tua magia. Va avanti come un insegnante di uomini. Va tu a conservare le conoscenze fino a che col tempo la Luce crescerà fra gli uomini.

Tu sarai la Luce attraverso tutte le età, nascosta finché sarà trovata da uomini illuminati.

Su tutta la Terra, potremo dare il potere, indipendentemente dare o portare via. Raduna ora i figli di Atlantide. Prendili con te e fuggi verso gli uomini delle caverne. Vola alla terra dei Figli di KHEM.

Quindi radunai i figli di Atlantide. Nella nave spaziale portai tutti i miei documenti, portai i documenti dell'Atlantide sommersa. Radunai tutti i miei poteri, strumento di molta magia possente.

Quindi ci innalzammo sulle ali del mattino. Alti noi ci innalzammo sopra il Tempio, abbandonando i Tre e l'Abitante, profondamente nelle Sale al di sotto del Tempio, chiudendo l'accesso ai Signori dei Cicli. Eppure ancora chi avrà la conoscenza, potrà aprire il percorso ad AMENTI. Velocemente poi noi fuggimmo sulle ali del mattino, fuggimmo alla terra dei figli di KHEM.

Là col mio potere, li conquistai e li dominai. Li feci sorgere alla Luce, i figli di KHEM. Profondamente al di sotto delle rocce, seppellii la mia nave spaziale aspettando il tempo in cui gli uomini saranno liberi. Al di sopra della nave spaziale, eressi un marcatore nella forma di un leone con aspetto di uomo. Là al di sotto di quella immagine ancora resta la mia nave spaziale, pronta per essere portata quando ve ne sarà bisogno.

Sappi, o uomo, che lontano nel futuro, invasori verranno dal fuori profondo. Quindi svegliati, tu che hai la saggezza. Prendi la mia nave e vinci tranquillamente.

Profondamente al di sotto dell'immagine giace il mio segreto. Cerca e trova nella piramide che costruì. L'uno con l'altro è la Chiave; ciascuno è l'ingresso che conduce alla Vita. Seguite la Chiave d'accesso che lascio dietro di me. Cerca e la via d'accesso alla Vita sarà tua. Cerca nella mia piramide, profondamente nel passaggio che finisce in un muro. Usa la Chiave dei Sette, e ti si aprirà il passaggio.

Ora ti ho dato la mia saggezza. Ora a te ho dato il mio procedimento. Segui il sentiero. Risolvi il mio segreto. A te ho mostrato il modo.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola V**

Questa tavola è forse la più mistica, perché contiene anche informazioni finora nascoste all'uomo. Thoth contempla le glorie di Atlantide al suo apice, paragonandola al mondo che aveva intorno a quel tempo.

L'Abitante di Unal, il Maestro Horlet, era il governatore di tutta la Terra (con il potere cosmico che possedeva), anche se non interveniva nel governo delle nazioni a meno che non fosse necessario.

Horlet non era del tutto di questo ciclo, ma era un'estensione di uno dei Signori dei Cicli, manifestatosi in Terra per compiere certe funzioni necessarie: aiutare a stabilire la conoscenza e l'armonia tra gli uomini. Costituì i regni di Atlantide, dividendoli tra le razze e ponendo i più evoluti come reggenti del resto degli uomini.

Quando costruì il Tempio di Unal modellò l'etere o sostanza primaria per disporla a sua volontà, usando il potere di Ytolan per tenerla in forma. Il Tempio, quadrato, era di tre miglia di lato e di un miglio di altezza. In realtà non si trovava nello spazio tridimensionale, ma nella nona dimensione e quindi nell'oscurità.

Nessun'arma dalla terza dimensione poteva danneggiarlo o perfino toccarlo, perché qualsiasi cosa lanciata contro si sarebbe persa nelle curve della nona dimensione. Aveva nel suo cuore l'essenza della Luce, perché là si trovava la porta d'accesso ad Amenti, dove il Fiore della Vita arde eternamente.

L'Abitante usò il Verbo per modellare la forma del Tempio. Il Verbo poi espresso come Ytolan. Nel Tempio l'Abitante creò potenti macchine di vario genere, formandole dalla materia prima ed attivandole a sua volontà. Realizzate così avrebbero funzionato per sempre, perché la volontà che forniva loro la potenza motrice è una cosa eterna.

Nel Tempio l’Abitante normalmente non si manifestava: in altre parole il corpo fisico che occupava di volta in volta rimaneva all’interno del Tempio mentre la sua coscienza era altrove.

Furono scelti Tre fra gli uomini più evoluti per essere messaggeri dell’Abitante. Egli li istruì accuratamente sul proprio compito, e tramite loro ne scelse altri che sistemò ad Undal, di fronte Unal, affinché fossero educatori e sacerdoti, scienziati e filosofi di Atlantide.

Thoth ebbe il suo primo contatto con l’Abitante tramite uno di questi messaggeri. Fu condotto al suo cospetto nel Tempio del grande fuoco. Questo fuoco non era il Fuoco della Vita, ma la radiazione causata dal raccordo dello spazio del Tempio con quello di Amenti.

Thoth fu condotto davanti all’Abitante che, seduto sul trono, rifletteva la Luce dalla porta d’accesso. A Thoth apparve letteralmente rivestito di fuoco. Egli lo informò che era stato scelto per essere il custode delle testimonianze, poiché l’Abitante poteva vedere nel futuro dell’uomo e sapeva che i cambiamenti di coscienza avrebbero portato un’onda di bassa evoluzione per la Terra.

Sapeva anche che sarebbero avvenute distruzioni di zone della superficie terrestre. Così si dovevano prendere provvedimenti in modo che nulla andasse perduto. Thoth aveva avuto questo privilegio per proprio merito.

Il riferimento all’Abitante come Maestro dei Cicli è un riferimento ai cicli terra, non ai cicli cosmici. Era il custode del progresso dell’uomo da un ciclo terra all’altro. Thoth chiese di avere la saggezza per poter offrire la propria conoscenza all’uomo.

A Thoth fu data la vita eterna affinché avesse potuto portare a compimento il suo proposito. Rimase nel Tempio finché ebbe ricevuto la completa illuminazione. A Thoth fu data la conoscenza per penetrare i segreti di spazio tempo e materia, e con queste rivelazioni ebbe accesso a segreti sempre più grandi.

Negli ultimi giorni di Atlantide, la grande onda di coscienza che aveva arricchito i corpi degli uomini della Terra era passata a Venere, e la coscienza che si riversò sui corpi delle masse proveniva da Marte: questa era più materialistica della precedente.

Guardare nell'oscurità, invece che nella Luce, causò l'apertura di Yog-Sog-Thoth, la porta del ciclo inferiore. Un po' della coscienza dell'onda precedente fu attratta dal potere materiale e penetrò nel piano: forse fu questa la parte della loro natura che li ha trattenuti dal progredire con i loro compagni.

Chi apre la porta al ciclo inferiore, deve essere un maestro, altrimenti il suo potere non può essere così equilibrato da sostenere chi va dal basso in alto.

Mentre gli uomini attuavano questo, l'Abitante era lontano dal suo corpo ed era proiettato nel luogo dove ciò stava accadendo.

Quando l'Abitante vide quello che accadeva, tornò nel suo corpo, chiamò i messaggeri e li mandò ad Atlantide, portandone alcuni ad Undal. L'Abitante poi discese ad Amenti per forzare l'apertura delle stanze nel canale attraverso il quale passa l'equilibrio della Terra. Quando attraversò la piramide di forza, vi attirò sopra il potere dei Sette e cambiò l'equilibrio della Terra da un canale all'altro, chiudendo il precedente.

Il risultante inabissamento di Atlantide distrusse l'apertura, eliminando le macchine che alteravano lo spazio avviate dagli Atlantidei.

Thoth fu chiamato dall'Abitante che gli ordinò di procedere nelle terre rimaste in superficie, radunando gli uomini di Undal e raccogliendo le testimonianze dell'antica saggezza. Fu nominato educatore e divulgatore di Luce.

Thoth raccolse le testimonianze, gli strumenti scientifici e le macchine, e con i saggi di Atlantide entrò in una nave spaziale e volò a Khem.

La potenza del motore della nave spaziale era data dall'energia estratta dal sole ed accumulata. L'elettricità è una forma di quell'energia derivata dalle emanazioni della piramide di forza.

Quando la nave spaziale partì, l'Abitante sigillò il Tempio e lo inabissò con Undal sotto le onde. Poi Egli ed i Tre andarono altrove.

Thoth arrivò in Egitto e conquistò i barbari. Quindi nascose la nave spaziale ed altri dispositivi da guerra sotto una grande roccia, che fu poi scolpita come la Sfinge: quando arriverà il momento in cui gli invasori attaccheranno la Terra dallo spazio, queste macchine saranno portate in superficie per respingerli.

Thoth dà una chiave per aprire il passaggio nascosto dalla Piramide alla Sfinge. La stessa chiave aprirà la porta della stanza che apre la via ad Amenti.

## [ TAVOLA VI ]

### **La Chiave della Magia**

Ascoltate, o uomini, la saggezza della magia. Ascoltate la conoscenza di poteri dimenticati.

Tanto tempo fa, nei giorni dei primi uomini, cominciò la guerra tra l'oscurità e la luce. L'uomo, proprio come ora, fu riempito con l'oscurità e con la luce; e mentre alcuni furono inclini verso l'oscurità, ad altri la luce riempì l'anima.

Sì, è molto antica questa guerra, la lotta eterna tra l'oscurità e la luce. Ferocemente tutti lottarono attraverso le epoche, usando strani poteri sconosciuti agli uomini. Adepti sono stati riempiti con l'oscurità, lottando sempre contro la luce; ma altri ci furono che, riempiti con splendore, conquistarono l'oscurità della notte. In qualunque epoca o livello tu fossi esistito, certamente, sapresti della battaglia con la notte.

Lunghe Ere fa, i Soli del Mattino discesero trovando il mondo riempito dalla notte, là in quel passato, cominciò la lotta, l'antica epoca della Battaglia tra l'Oscurità e la Luce. Per così tanto tempo il mondo fu riempito dall'oscurità che solamente debolmente brillò la luce nella notte. Alcuni di loro, che erano padroni dell'oscurità, cercarono di riempire tutti con la loro tenebra: cercarono di attirare altri nella loro notte.

Resistettero strenuamente, i padroni della luce: ferocemente lottarono l'oscurità della notte cercando di allentare le catene, le catene che legano gli uomini all'oscurità della notte.

Loro usarono sempre la magia nera, portata tra gli uomini dal potere dell'oscurità, magia che avvolge l'anima dell'uomo nel sudario dell'oscurità. Si unirono insieme come in un associazione, i Fratelli dell'Oscurità, loro attraverso le ere, antagonisti dei figli degli uomini. Camminarono sempre segretamente e in incognito, plasmati, eppure non plasmati dai figli dell'uomo.

Per sempre, loro camminarono e lavorarono nell'oscurità e nascosti dalla luce nell'oscurità della notte. Silenziosamente, segretamente usarono il loro potere, asservendo e legando l'anima degli uomini. Invisibilmente loro vengono, e invisibilmente loro vanno. Gli Uomini, nella loro ignoranza li chiamano da sotto.

Oscuro è il modo in cui viaggiano i Fratelli Oscuri, scuri dell'oscurità, non della notte, viaggiando dalla Terra dell'al di là loro attraversano i sogni dell'uomo. Loro traggono il potere dall'oscurità intorno a loro per chiamare gli altri abitanti da fuori del loro livello, in modi che sono oscuri e invisibili all'uomo.

I Fratelli Oscuri sono nella portata dello spazio mentale dell'uomo. Intorno a esso, loro chiudono il velo della loro notte. È durante la vita terrena che l'anima indulge nella servitù, limitata dalle catene del Velo della notte. Loro sono potenti nella conoscenza proibita, proibita perché è uno con la notte. Ascolta, o vecchio uomo, e tieni conto del mio avvertimento: sii libero dalla servitù della notte.

Non cedere la tua anima ai Fratelli dell'Oscurità. Tieni sempre il tuo volto rivolto verso la Luce. Non sai, o uomo, che il tuo dolore, viene solamente dal Velo della notte. Sì uomo, presta attenzione al mio avvertimento: sforzati sempre verso l'alto, dirigi la tua anima verso la Luce.

I Fratelli dell'Oscurità cercano per i loro fratelli quelli che viaggiarono sul sentiero della Luce. Essi sanno bene che quelli che hanno viaggiato lontano verso il Sole nel loro sentiero di Luce hanno un più grande potere di legare con l'oscurità i figli della Luce.

Fa attenzione, o uomo, a colui che ti si presenta. Pesa con equilibrio se le sue parole sono di Luce. Perché ci sono molti che camminano nella Luce Oscura e non sono i figli della Luce.

È facile seguire il loro sentiero, facile seguire il percorso che loro indicano.

Ma ancora, o uomo, presta attenzione al mio avvertimento: la Luce arriva solamente a chi si sforza. Duro è il sentiero che conduce alla Saggezza, duro è il sentiero che conduce alla Luce. Molte sono le pietre che puoi trovare nel tuo sentiero: molte le montagne da scalare verso la Luce.

Eppure sappi, o uomo, che colui che diverrà libero sarà sul sentiero della Luce. Perché sappi, o uomo, che la luce alla Fine dovrà vincere e l'oscurità e la notte sono cacciate dalla Luce. Ascolta, o uomo, e presta attenzione a questa saggezza; come l'oscurità, così anche è la Luce.

Quando l'oscurità è bandita e tutti i Veli sono lacerati, fuori dall'oscurità balenerà la Luce. Come anche fra gli uomini esistono i Fratelli Oscuri, così là esistono i Fratelli della Luce. Loro sono gli antagonisti dei Fratelli dell'Oscurità, cercando di liberare gli uomini dalla notte.

Loro hanno poteri, possenti e potenti conoscendo la Legge, rispettano i pianeti. Loro lavorano sempre in armonia liberando l'anima dell'uomo dalla servitù della notte. Segrete e ignote, sono anche le loro strade. Loro sono sconosciuti ai figli di uomini.

Loro hanno sempre combattuto i Fratelli Oscuri, conquistando il tempo senza fine. Ancora e sempre la Luce alla fine sarà padrona e porterà via l'oscurità della notte. Sì, uomini, abbiate questa conoscenza: sempre accanto a voi camminano i Figli della Luce.

Loro sono Padroni del potere del Sole, sempre invisibili guardiani di uomini. Aperto a tutti è il loro sentiero, aperto a colui che camminerà nella Luce. Loro sono liberi dall'Oscuro AMENTI, liberi dalle Sale, dove la Vita regna suprema. Loro sono Soli e Signori della mattina, Figli della Luce che splendono fra gli uomini.

Loro sono come l'uomo eppure dissimili, nel passato loro non furono mai divisi. Loro sono stati Uno nell'Unicità eterna, in tutto lo spazio dall'inizio del tempo. Essi erano in alto uniti col Tutto Uno, derivati dal primo spazio, formato e informe.

Essi hanno dato agli uomini dei segreti che li proteggeranno da ogni male.

Colui che potrà viaggiare nel sentiero del Maestro, potrà essere libero dalla servitù della notte. Lui potrà avere dominio sull'amorfo e sull'informe, potrà avere dominio sul fantasma della paura.

Avendo la Conoscenza, lui potrà raggiungere tutti i segreti, viaggiando sul sentiero che conduce attraverso l'oscurità, tenga sempre di fronte a lui la luce della sua meta. Lui incontra Grandi Ostacoli nel sentiero, manifesto nella Luce del Sole. Ascolta, o Uomo, il Sole è il simbolo della Luce che splende alla fine della tua strada.

Ora ti svelo il segreto:

Quando incontrerai il potere oscuro, vinci la paura della notte. Solamente con la conoscenza puoi vincere, solamente con la conoscenza puoi avere la Luce. Ora ti do la conoscenza, conosciuta dai Signori, la conoscenza che vince tutte le oscure paure. Usa questo, la saggezza che ti do. Tu dominerai i Fratelli della Notte.

Quando ti arriva una sensazione, che ti conduce più vicino all'oscuro cancello, esamina il tuo cuore e scopri se la sensazione è venuta da dentro. Se tu troverai l'oscurità nei tuoi pensieri, bandiscili dalla tua mente.

Invia attraverso il tuo corpo un'onda di vibrazione, prima irregolare e poi regolare, ripetendo liberamente tempo dopo tempo fino alla liberazione. La Forza dell'Onda inizia nel centro del tuo cervello.

Dirigila in onde dalla tua testa ai tuoi piedi. Ma se tu hai visto che il tuo cuore non è oscurato, stai certo che una forza è diretta a te. Solamente con la conoscenza tu potrai superarla. Solamente essendo saggio puoi sperare di essere libero. La conoscenza porta saggezza e saggezza è potere.

Arrivaci ed avrai potere su tutti. Cerca dapprima un luogo ai limiti dell'oscurità. Disegna un cerchio intorno a te.

Poniti eretto nel mezzo del cerchio. Usa questa formula, e tu sarai libero. Eleva le tue mani sullo spazio scuro intorno a te. Chiudi i tuoi occhi e disegna nella luce. Chiama lo Spirito della Luce attraverso il tempo e lo spazio e usa queste parole e tu sarai libero:

Riempi il mio corpo, Spirito di Vita riempi il mio corpo con lo Spirito della Luce. Vieni dal Fiore che splende attraverso l'oscurità. Vieni dalle Sale dove i sette Signori regnano.

Li chiamo per nome, io, i Sette: Tre, Quattro, Cinque, e Sei, Sette, Otto - Nove. Per mezzo dei loro nomi li chiamo ad aiutarmi, liberatemi e salvatemi dall'oscurità della notte: UNTANAS, QUERTAS, CHIETAL, e GOYANA, HUERTAL, SEMVETA - ARDAL. Per mezzo dei loro nomi ti imploro, liberatemi dall'oscurità e riempitemi con la Luce.

Sappi, o uomo, che quando avrai fatto questo, tu sarai libero dalle catene che ti legano, getterai via le catene dei fratelli della notte. Non vedi che i nomi hanno il potere di liberare con la vibrazione le catene che ti legano? Usali allo scopo di liberare tuo fratello così che anche lui, possa uscire dalla notte. Tu, o uomo, sii di aiuto per liberare tuo fratello. Non lasciare che lui giaccia nella schiavitù della notte.

Ora a te, io do la mia magia. Prendila e pensa al sentiero della Luce. La Luce è dentro di te, la Vita è dentro di te, il Sole ti può far entrare al livello superiore.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola VI**

In questa tavola Thoth parla della magia, adottando il termine che denota l'uso di potere sviluppato nella lotta tra le forze dell'Ordine e del disordine. Questa lotta è seguita alla caduta dell'uomo nel primo ciclo, e continuerà finché la Coscienza Cosmica sarà pronta a passare attraverso Suintal.

Ci sono adepti che usano i grandi poteri del cosmo per distruggere invece che per promuovere, perché la Legge opera sia per il bene che per il male, positivo o negativo. Questi adepti che usarono la forza cosmica per distruggere, erano i Fratelli Oscuri, maghi neri che lottarono contro i Figli della Luce. Tentarono di tenere e respingere quelli che i Figli della Luce tentavano di portare verso la Luce.

La Fratellanza Nera è l'antitesi della Fratellanza Bianca: una distrugge, l'altra costruisce. La Fratellanza Nera adesso ha un'organizzazione nota come Dugpas Nera, perché gli adepti hanno i "chelas" come gli Adepti Bianchi. La loro organizzazione è impostata come quella della Loggia Bianca e spesso ingannano gli uomini facendogli credere di essere della Loggia Bianca.

Aiutano le persone ad ottenere certe cose e poteri finché le hanno prese in trappola, poi quando non c'è via di scampo, le imprigionano. Per ottenere i loro scopi hanno specifici poteri potenziati, come aprire la settima dimensione e chiamare gli elementali.

Hanno il potere di controllare la mente attraverso il trasferimento del pensiero e l'ipnosi. Così ne ottengono il controllo e la inducono al disordine. Se qualcuno si arrende alla Fratellanza Nera e firma con il suo nome nel loro libro, è vincolato a loro per tutta la durata dell'incarnazione.

L'anima dell'uomo non deve essere legata se desidera progredire nella Luce. Arrendersi alle forze nere implica la sospensione della Luce.

L'uomo è ostacolato soltanto dalle catene dell'oscurità e del disordine. Quindi deve diventare Luce ed ordine.

La Fratellanza Nera tenta sempre di demolire la persona che ha raggiunto uno sviluppo durante il cammino di Luce, perché ha già consolidato i poteri. È per questa ragione che una persona molto evoluta deve resistere più di una persona poco o per niente evoluta. Più si impara sulla Luce, paradossalmente, e si sa delle manipolazioni del disordine e più si è stimati dalla Fratellanza Nera.

È necessario migliorare ragione ed equilibrio affinché possiamo distinguere l'Oscurità dalla Luce, l'Ordine dal disordine, nelle parole di chi viene da noi. Solo superando gli ostacoli e con continui sforzi si raggiungerà l'obiettivo.

In opposizione alla Fratellanza Nera c'è la Loggia Bianca, che si sforza continuamente di liberare gli uomini dal disordine e di respingere i poteri della Fratellanza Nera. Se il ricercatore ha veramente desiderio di Luce e non di potere, la Loggia Bianca si porrà tra lui e la Fratellanza Nera, perché ha molto più potere di questa ultima.

Eppure ai Neri è concesso esistere, perché fanno parte dell'Oscurità che l'uomo deve superare. La lotta tra le forze della Fratellanza Nera e la Loggia Bianca è iniziata al principio di tutto. I Maestri ed i Grandi Adepti della Loggia Bianca usano il potere del Sole risvegliato nell'uomo per sostenere e proteggere. I Figli della Luce – quelli che non hanno mai perso la loro unione originale – sono anche custodi dell'uomo, il loro fratello. Sono custodi dei segreti che allontanano l'Oscurità e che sono concessi a chi percorre la via alla maestria.

Chi desidera essere un maestro, deve imparare la maestria delle Leggi che regolano la manifestazione. Deve conquistare la paura e camminare impavido nel sentiero della Luce.

Thoth mette a disposizione i segreti concernenti l'opera della Legge di protezione. Solo conoscendo, potete acquisire.

Dovete usare la conoscenza data, altrimenti tutto è inutile. Molte delle vibrazioni che sembrano negative, in realtà, appartengono al vostro stesso sé, e non sono causa di condizioni esterne.

La mancanza di equilibrio mentale spesso dipende dal sorgere di tali pensieri negativi, che percepiamo come se veramente operassero su noi entità o forze esterne.

Applica la Luce della ragione all'inquietudine, cercando di capire se è interiore o no. Se è interiore avvia una vibrazione dalla pineale e dirigila ad onde irregolari in tutto corpo. Cioè, manda la prima onda, conta uno, mandane un'altra, conta tre, un'altra onda, poi due e così via.

Dopo averlo fatto per un po', avviala con onde regolari in questo modo: manda l'onda, conta uno, un'altra onda, due e così via.

Se analizzando, capisci che si tratta di una forza esterna, devi andare in una stanza buia e fare un cerchio intorno a te, non chiudendo il cerchio finché non ne sei all'interno, e segui la formula data da Thoth.

La formula è valida per te stesso come per altri.

Il potere dato può essere usato.

## [ TAVOLA VII ]

### I Sette Dei

Ascoltami o uomo, e tieni conto della mia Voce. Apri la tua Mente Spaziale e bevi dalla mia saggezza. Oscuro è il sentiero della Vita che tu percorri.

Molti i trabocchetti sulla tua strada. Cerca sempre di acquisire una più grande saggezza. Raggiungila e ci sarà la Luce sulla tua strada. Apri la tua anima, o uomo, al Cosmo e lascia che esso fluisca come tutt'uno con la tua Anima. La Luce è eterna e l'oscurità è fugace. Tu cerca sempre, o uomo, la Luce. Sappi che sempre nel momento in cui la Luce riempie il tuo essere, l'oscurità per te scomparirà presto. Apri la tua Anima ai Fratelli della Luminosità. Lascia che loro entrino e ti riempiano con la Luce.

Solleva il tuo sguardo alla Luce del Cosmo. Volgi sempre il tuo volto alla meta. Solamente guadagnando la luce di tutta la saggezza, tu sarai uno con la meta Infinita. Cerca sempre l'eterno Unico.

Cerca sempre la Luce nell'Uno. Ascolta, o uomo, presta ascolto alla mia Voce che canta la melodia della Luce e della Vita. In tutto lo spazio, la Luce è universale e circonda Tutti con i suoi simboli come fiamme. Cerca sempre e sempre nel velo dell'oscurità, in qualche luogo certamente troverai la Luce.

Nascosta e sepolta, perduta alla conoscenza dell'uomo, profondamente nel finito esiste l'Infinito. Perduta, ma esistente, fluente attraverso tutte le cose, vivente in Tutti è La Mente Infinita. In tutto lo spazio, vi è solamente Una saggezza. Attraverso un'apparenza definita, vi è l'Uno nell'Uno. Tutto ciò che esiste avanza dalla Luce, e la Luce avanza dal Tutto.

Tutto il creato è basato sull'Ordine: la Legge domina lo spazio dove l'Infinito abita. Dalla legge dell'equilibrio vennero i grandi cicli e si mossero in armonia verso la fine dell'Infinità. Sappi, o uomo, che lontano nello spazio-tempo, lo stesso Infinito cambierà. Ascolta e prendi nota della Voce della

Saggezza: sappi che eternamente Tutto è del Tutto. Sappi che attraverso il tempo tu potrai sempre perseguire la saggezza e trovare sempre più Luce sul sentiero. Sì, tu troverai questo sempre con la rinuncia, la tua meta ti si sottrarrà di giorno in giorno.

Molto tempo fa, nelle Sale di AMENTI, io, Thoth, stetti in piedi di fronte ai Signori dei cicli. Possenti, Loro nei loro aspetti di potere; possenti, Loro nella saggezza svelata. Condotta dall’Abitante, li vidi per la prima volta.

Ma dopo io ero libero della loro presenza, libero di entrare nel loro conclave a volontà. Spesso viaggiai in giù per l’oscuro sentiero alla Sala dove la Luce splende sempre. Io imparai dai Padroni dei cicli la saggezza portata dai livelli superiori.

Essi si manifestarono in questo periodo come guide dell’uomo alla conoscenza del Tutto. Loro sono sette, possenti nel potere, parlando agli uomini attraverso di me con queste parole. Tempo dopo tempo, stetti in piedi di fronte a loro ascoltando parole che non vennero con il suono.

Una volta Loro mi dissero:

Oh uomo, vorresti tu acquisire la saggezza? Cercala nel cuore della fiamma. Vorresti tu avere la conoscenza per acquisire il Potere? Cercalo nel cuore della fiamma. Vorresti essere uno col cuore della fiamma? Allora cerca te stesso nella fiamma nascosta.

Molte volte mi parlarono, insegnandomi la saggezza non del mondo; sempre mostrandomi nuovi percorsi per lo splendore; insegnandomi la saggezza portata dai livelli superiori. Dandomi la conoscenza di come operare, imparando la Legge, l’ordine del Tutto. Mi parlarono di nuovo, i Sette, dicendo:

Noi veniamo, o uomo, da lontano oltre il tempo, Noi abbiamo viaggiato da oltre lo Spazio-tempo, sì, dal luogo della fine dell’infinito. Quando tu e tutti i tuoi fratelli erano senza forma,

Noi già eravamo formati dall'equilibrio del Tutto. Noi non siamo come gli uomini, sebbene una volta anche Noi eravamo come uomini. Noi venimmo formati al di Fuori del Grande Vuoto in conformità con la Legge. Perché sappi che ciò che ha forma in realtà è amorfo in quanto ha solamente forma ai tuoi occhi.

I Sette mi parlarono di nuovo, dicendo:

Bambino della Luce, o THOTH, tu sei libero di viaggiare sullo splendente sentiero diretto verso l'alto, fino a che finalmente Tutto diviene Uno. Al principio Noi venimmo formati secondo il nostro ordine: Tre, Quattro, Cinque Sei, Sette, Otto-Nove. Sappi che questi sono i numeri dei cicli da cui Noi discendiamo fino all'uomo. Ognuno qui ha un dovere da adempiere; ognuno qui ha una forza da controllare. Ancora noi siamo Uno con l'essenza del nostro ciclo. Eppure

Noi siamo, anche, coloro che cercano una meta. Lontano oltre la concezione dell'uomo, l'Infinità si estende in un qualcosa che è più grande del Tutto. Là, in un tempo che non è ancora tempo, noi Tutti diverremo Uno con il più grande del Tutto. Tempo e spazio stanno muovendosi in cerchi. Conosci la loro legge, e anche tu, sarai libero. Sì, sarai libero di muoverti attraverso i cicli - varcando i guardiani che abitano la soglia.

Poi mi parlò Colui detto Nove e disse:

Eoni ed eoni sono esistito, non conoscendo la Vita e non assaggiando la morte. Perché sappi, o Uomo, che lontano nel futuro, la vita e la morte saranno Uno col Tutto. Ognuno così perfettamente equilibra l'altro che nessuno dei due può esistere da solo nell'Unicità del Tutto.

Negli uomini di questo periodo, la forza della vita è prorompente, ma la vita nella sua crescita diviene una con Tutti loro. Qui, io mi manifestò in questo Tuo periodo, eppure io sono là nel tuo tempo futuro. D'altronde per me il tempo non esiste, perché nel mio mondo il tempo non esiste, perché Noi siamo senza forma.

Noi non abbiamo Vita eppure esistiamo, più pieni, più grandi e più liberi di te. L'Uomo è una fiamma circondata da una montagna, ma Noi nel nostro periodo sempre saremo liberi. Sappi, o uomo, che quando tu sarai avanzato nel periodo che procede al di sopra, la stessa vita passerà nell'oscurità e rimarrà solamente l'essenza dell'Anima.

Poi mi parlò il Signore dell'Otto dicendo:

Tutto ciò che Tu sai non è che una piccola parte. Tu non hai neanche sfiorato il Grande. Lontano nello spazio dove la Luce regna suprema, io venni nella Luce. Anche Io venni formato ma non come tu sei. La mia forma era fatta da un Corpo di Luce senza forma. Io non conosco la Vita e non conosco la Morte, tuttavia io sono padrone di tutto ciò che esiste. Cerca di trovare il passaggio attraverso le barriere. Percorri la strada che conduce alla Luce.

Mi parlò di nuovo il cosiddetto Nove:

Cerca di trovare il percorso per l'oltre. Non è impossibile crescere verso una coscienza superiore. Perché quando i Due saranno divenuti Uno e Uno sarà divenuto il Tutto, sappi che la barriera si è alzata, e tu potrai percorrere liberamente la via. Cresci dalla forma al senza forma. Tu puoi essere libero sul tuo cammino.

Io così ascoltai attraverso le ere, imparando la strada per il Tutto. Ora io innalzo i miei pensieri a Tutte le Cose. Prendendo nota e ascoltando quando chiamano.

O Luce, che tutto pervade. L'Uno che è il Tutto e il Tutto che è Uno, fluisce a me attraverso il passaggio. Entra così che possa essere libero. Fa che io sia Uno con l'Anima Universale, splendendo dall'oscurità della notte.

Lascia che io sia libero in tutto lo spazio-tempo, libero dal Velo della notte. Io, un bambino della Luce, comando: sii libero dall'oscurità. Io sono senza forma per la Luce dell'Anima, senza forma eppure splendente della Luce.

Sappi che le catene dell'oscurità devono frantumarsi e cadere di fronte alla luce. Ora io ti do questa saggezza. Puoi essere libero, o uomo, vivendo nella luce e nella luminosità. Non girare il tuo volto dalla Luce. La tua anima abita nei regni della luminosità. Tu sei un figlio della Luce. Volgi i tuoi pensieri all'interno e non all'esterno. Trova dentro di te la tua Anima di Luce. Sappi che tu sei il Maestro.

Tutto viene da dentro. Cresci nei regni della luminosità. Porta i tuoi pensieri verso la Luce. Sappi che tu sei uno col Cosmo, una fiamma e un Bambino della Luce. Ora ti do un avvertimento: non lasciare che il tuo pensiero si volga indietro. Sappi che la luminosità fluisce attraverso il tuo corpo. Non volgerti verso i Fratelli Oscuri che vengono dai Fratelli Neri. Ma tieni i tuoi occhi sempre rivolti verso l'alto, la tua anima in sintonia con la Luce.

Prendi questa saggezza e tienine conto.

Ascolta la mia Voce e obbedisci.

Segui il sentiero della luminosità, e tu sarai Uno con il sentiero.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola VII**

Questa tavola inizia con l'ordine di aprire la mente alla saggezza di Thoth. Egli dice che la vita è piena di ostacoli che devono essere superati. Si deve permettere alla Luce del Cosmo di fluire e manifestarsi. La meta di tutta la ricerca deve essere l'unione con la Coscienza Cosmica, altrimenti c'è limitazione.

La Luce è sia finita che infinita, perché Dio, la Coscienza Cosmica, è Luce e tutte le cose manifeste e nascoste sono una parte di Dio. Quindi, non può esserci separazione. Perfino sotto la coltre dell'Oscurità, che noi chiamiamo negativo, è nascosta l'essenza della Luce pronta a scaturire quando si solleva il velo.

Il Cervello Infinito è perduto alla comprensione degli uomini, poiché non si rendono conto che ogni cosa non è altro che una manifestazione separata dell'unico Cervello Cosmico.

Tutte le caratteristiche della saggezza, sia in Dio che nell'uomo, sono parti di un'unica saggezza che si manifesta in canali diversi.

La Legge e l'Ordine sono le regole fondamentali di tutta la creazione, sia in Dio che nell'uomo. Perché solo nell'Ordine si trova equilibrio.

Thoth parla ancora del nostro lontano passato, prima che Atlantide s'inabissasse. Il suo inizio fu tramite l'Abitante, poi conobbe la chiave e fu in grado di entrare da solo. Che differenza dai ricercatori odierni che avuta la chiave la utilizzano.

I Signori dei Cicli parlarono a Thoth dei cicli futuri, in modo che avesse la loro conoscenza anche se non sarebbe potuto penetrare tramite Suintal nei cicli più alti.

Thoth promise di offrire la saggezza acquisita.

Ci dice che i Signori sono Guide per l'uomo – e lo sono – perché insegnano quelle cose che sono di là dalla capacità di questa Coscienza Cosmica, e dunque egli acquisì la conoscenza dell'estensione dello I.Yoδ.

Secondo l'antico simbolismo, la saggezza si trovava nella fiamma.

Il fuoco, derivante dal non manifesto, esiste per un periodo nel manifesto e poi ritorna nel non manifesto. Così diventa il simbolo della coscienza che proviene dal non manifesto, esiste per un periodo nel corpo fisico per poi ritornare nuovamente nel non manifesto. In sostanza si dice all'uomo di cercare la saggezza nella sua coscienza.

I Sette erano venuti da oltre il ciclo tempo limitato, dipendendo dalla radiazione dell'atomo originale infinito. I Sette erano parte della Coscienza Cosmica prima di noi che derivò dallo I.Yoδ, e furono formati mentre noi facevamo ancora parte del disordine.

Si svilupparono prima dell'epoca dell'uomo, anche se quando occuparono questo ciclo cosmico apparivano come uomini. La Coscienza alla fine è informe e flessibile, e può assumere la forma di qualsiasi concetto concepito.

Si dice a Thoth di essere libero di percorrere il cammino finché si sarà completato il ciclo finale nel quale quello che un tempo era nell'Uno ritornerà ancora nell'Uno.

Le Coscienze Cosmiche, che occupano i cicli cosmici superiori, furono formate in sequenze ordinate, non tutte in una volta. Ce ne sono Sette oltre a noi, in altre parole più lontano nello spazio dallo I.Yoδ.

Questi Signori, anche se si manifestano qui, sono ancora collegati con la propria Coscienza Cosmica.

L'infinito è quello spazio più grande, da noi chiamato trascendentale. Quando gli I.Yoδ hanno completato la loro estensione nello spazio infinito, si uniranno al Latore della Fiaccola nello spazio trascendentale.

Si devono conoscere le spirali di Spazio-Tempo prima di potervi entrare. Si sviluppa il potere di muoversi attraverso spazio e tempo solo dopo averli conosciuti. Vita e Morte esistono solo come termini comparativi. Ogni cosa ha il suo opposto: togliete un polo e l'altro cessa di esistere. Nel piano della coscienza nel quale si manifesta la più alta Coscienza Cosmica del Nove, la morte non è conosciuta: quindi la vita non è conosciuta. C'è solo esistenza, immortale ed eterna, senza variazione del punto focale di manifestazione o perdita di coscienza conscia. Quando l'uomo vince la morte, ha anche dominato la vita e per lui cessano entrambe di esistere. Il Signore del Nove è senza tempo nel proprio piano, perché il tempo è il risultato dell'esistenza della materialità, e la nona Coscienza Cosmica non manifesta una materialità.

L'animo dell'uomo è una fiamma che è legata ad una montagna, la carne. Quando diventiamo Uno con lo I.Yoδ nel completamento finale del cerchio infinito, materialità e vita, che sono uno con la morte, cesseranno di esistere.

Anche nell'ottavo ciclo, la vita e la morte sono uno e vi si manifesta solo l'esistenza eterna.

L'ottavo ciclo cosmico è il ciclo della Luce, perché qui la Luce infinita si concentra sul disordine mandato dal nono ciclo, rompendolo in parti che sono trasmesse ai cicli cosmici inferiori. Il disordine che cambia in ordine è la base di ogni cosa. La Luce è maestra di tutto quello che esiste.

È possibile procedere nel ciclo cosmico superiore quando le due parti di un'unità di coscienza diventano uno e tutte le altre parti sono diventate uno con l'Uno diventando Tutto.

Thoth afferma chiaramente che tutte le parti della sua unità sono uno, quando dice che la sua meta è il Tutto. Thoth utilizza una preghiera alla Luce, che, come sempre, termina con un comando.

Alla Luce quello che noi definiamo forma è senza forma, perché solo nella Luce esiste la vera realtà. Thoth offre liberamente la sua saggezza affinché anche altri possano percorrere lo stesso cammino.

Ordina ai suoi seguaci di rivolgere lo sguardo sempre verso la Luce, dirigendo i propri pensieri verso il maestro interiore. Si devono dunque evitare le brillanti promesse del potere materiale dei Fratelli Neri.

## [ TAVOLA VIII ]

### **La chiave del mistero**

Dentro di te, o uomo, ho messo la mia conoscenza. Dentro di te ho messo la luce. Ascoltami adesso e ricevi la mia saggezza, che ho portato dai livelli dello spazio che sono al di sopra ed oltre.

Io non sono come un uomo, perché io liberamente vengo da diverse dimensioni e livelli. In ognuno io prendo un nuovo corpo. In ognuno io cambio la mia forma. Ora so che l'assenza di forma è ovunque vi sia una forma.

Grande è la saggezza del Sette. Potenti sono loro dall'al di là. Essi si manifestano con il loro Potere, ricolmo della forza che viene da Oltre.

Ascolta queste parole di saggezza. Ascoltate e falle tue. Cerca in loro l'assenza della forma. Il mistero non è altro che una conoscenza nascosta. Conosci e ti sarà svelata. Cerca la saggezza profondamente sepolta e sarai Maestro dell'oscurità e della luce.

Profondi misteri ti circondano, nascondono gli antichi segreti. Cerca attraverso le chiavi della mia saggezza. Sicuramente troverai la strada. La porta per il potere è segreta, ma chi la raggiunge l'otterrà. Guarda la Luce! fratello mio. Apriti e la riceverai. Spingiti attraverso la valle dell'oscurità, supera l'abitante della notte. Mantieni il tuo sguardo verso la luce, e sarai Uno con essa. L'uomo sta cambiando in forme che non sono di questo mondo. Cresce col tempo verso il senza forma, un livello del Ciclo superiore. Sappi, che tu diverrai senza forma, prima di unirti alla luce.

Ascolta, o uomo, la mia voce, che ti narra dei sentieri della luce, che ti mostra la via per la realizzazione, quando tu sarai Uno con la Luce.

Cerca i misteri del cuore della Terra. Impara le leggi che lì esistono, che mantengono le stelle nel loro equilibrio, con le forze delle nebbie primordiali.

Cerca la fiamma della Vita della Terra. Irrorata dal fulgore della sua fiamma. Segui il triplice sentiero, finché anche tu sarai Uno con la fiamma.

Parla con parole senza suono a chi abita al di sotto. Entra nel tempio dalla luce blu, ed immergiti nel fuoco della vita intera. Sappi, o uomo, che tu sei composito. Un essere fatto di terra e fuoco. Lascia che la tua fiamma brilli splendente. Sii solo fuoco.

La saggezza è nascosta nell'oscurità. Quando splendi con la luce dell'Anima, troverai la saggezza e nascerai nella luce, un Sole di Luce senza forma. Cerca sempre più saggezza. Trovala nel cuore della fiamma. Sappi che solo se ti sforzerai la Luce si potrà versare nella tua mente. Ora io ho parlato con saggezza. Presta ascolto alla mia voce ed obbedisci. Strappa via i veli dell'oscurità. Una Luce brilla sul sentiero.

Io parlo dell'antica Atlantide, parlo dei giorni del Regno delle Ombre. Parlo della venuta dei figli delle Ombre. Essi furono evocati dal di fuori da grandi profondità tramite la conoscenza degli uomini della terra, con lo scopo di ottenere grande potere. Lontano nel passato, prima che Atlantide esistesse, ci furono uomini che indagarono nell'oscurità, usando le arti magiche, richiamando esseri dalle grandi profondità al di sotto di loro. Essi giunsero in questo livello. Essi erano composti da un'altra vibrazione senza forma, vivendo invisibili ai figli degli uomini della terra. Solo attraverso il sangue essi potevano prendere forma. Solo attraverso l'uomo essi potevano vivere nel mondo.

Nelle epoche passate essi furono vinti dai Maestri, ricacciati giù, nel posto da dove erano venuti. Ma ce ne furono alcuni che rimasero, nascosti in luoghi e livelli sconosciuti agli uomini. Essi vissero in Atlantide come ombre, ma a volte comparivano tra gli uomini. Sì, quando il sangue veniva offerto, essi venivano ad abitare tra gli uomini. Essi erano tra noi con l'aspetto di uomo. Teste di serpente quando l'incantesimo veniva sollevato, ma altrimenti dell'apparenza di uomini tra gli uomini. Essi si introdussero furtivamente nelle Assemblee, assumendo forme simili agli uomini. Uccidendo con le loro arti i capi dei Regni, assumendo il loro aspetto e regnando sugli uomini.

Solo mediante la magia potevano essere scoperti. Solo mediante il suono poteva essere scoperto il loro volto. Essi vennero dal regno delle ombre per distruggere l'uomo e regnare al suo posto. Ma, sappiate, che i Maestri erano potenti maghi, capaci di alzare il velo dal volto del serpente, capaci di ricacciarlo indietro da dove era venuto. Essi vennero dagli uomini e gli insegnarono il segreto, la PAROLA che solo l'uomo può pronunciare, rapidamente essi alzarono il velo dal serpente e lo gettarono lontano dalla terra degli uomini.

Eppure, state attenti, il serpente vive in un luogo che può, talvolta, essere aperto al mondo. Non visti essi camminano tra gli uomini, nei posti dove il rito viene celebrato. Ancora, col passare del tempo, essi assumeranno sembianze umane. Essi possono essere evocati dal Signore che conosce il bianco o il nero. Ma solo il Maestro bianco può controllarli e braccarli vivi. Non cercate il regno delle ombre, perché sicuramente vi troverete il male. Perché solo i Maestri della luce potranno conquistare la paura delle tenebre.

Sappi, o fratello mio, che la paura è un grande ostacolo. Sii sempre Mastro della luce e l'oscurità svanirà presto. Ascoltami e tieni conto della mia saggezza, la voce della luce è chiara. Non cercare nella valle delle ombre e solo la luce apparirà.

Presta ascolto, o uomo, alla profondità della mia saggezza, io parlo di conoscenze nascoste agli uomini. Io sono andato lontano nel mio viaggio attraverso lo spazio-tempo, fino alla fine dello spazio di questo ciclo. Sì, ho intravisto i segugi della barriera, che giacevano in attesa di colui che potrebbe oltrepassarli. In quello spazio dove il tempo non esiste, avvertii debolmente la presenza dei Guardiani dei Cicli. Che si muovevano solo attraverso i confini. Non essendo liberi dalla curvatura dimensionale.

Strani e terribili sono i limiti della barriera. Essi seguono la consapevolezza ai limiti dello spazio. Non pensare di sfuggire all'incarnazione, perché essi seguono con cura l'anima lungo i suoi limiti. Solo il cerchio ti potrà proteggere, salvarti dagli artigli degli abitanti dei limiti.

Una volta, in un tempo passato, io mi avvicinai alla Grande Barriera e vidi le sponde dove non esiste il tempo, la forma senza forma dei segugi della barriera. Sì, io li ho trovati nascosti nelle pieghe del tempo ed essi, fiutandomi da lontano, sorsero e suonarono la grande campana, che può essere ascoltata di ciclo in ciclo, e si mossero attraverso lo spazio verso la mia anima.

Io fuggii veloce di fronte a loro, tornando indietro da un tempo di impensabile fine. Ma essi mi seguirono, muovendosi in strani modi, sconosciuti all'uomo. Sì, sulle grigie sponde della fine dello spazio-tempo io trovai i segugi della barriera, affamati delle anime che tentano di passare.

Io sfuggii attraverso i cerchi indietro nel mio corpo.

Fuggii e veloci essi mi seguirono. Sì, dopo di me, seguirono i divoratori, cercando il modo di divorare la mia anima. Sì, o uomo, sappi che l'anima che sfida la barriera può essere catturata dai segugi da oltre il tempo, trattenendola finché il ciclo non è completato e lasciandola indietro quando la consapevolezza l'abbandona. Io entrai nel mio corpo, creai dei cerchi che non hanno confini, creai la forma dalla quale la mia forma fu formata. Posi il mio corpo nel cerchio e lasciai gli inseguitori nei cerchi del tempo. Ma, quando io sono libero dal mio corpo, io devo essere cauto di non muovermi verso i limiti, o la mia anima non sarà mai libera. Sappi che i segugi della barriera si muovono solamente lungo i limiti e mai attraverso la curvatura dello spazio. Solo muovendoti lungo le curvature tu puoi sfuggirgli, perché sui limiti loro ti inseguiranno. O uomo, tieni conto del mio avvertimento. Cerca di non infrangere mai l'accesso per l'oltre. Pochi sono coloro che hanno avuto successo nel passare la barriera, fino alla Grande Luce che splende al di là. Perché sappi, che gli abitanti cercano sempre qualche anima da rendere schiava.

Ascolta, o uomo, e tieni conto del mio avvertimento. Cerca di muoverti lungo le curvature e non sui limiti. E se, mentre sei libero dal tuo corpo, credi di sentire un suono simile al latrato di una muta di cani ringhiare chiaramente e un suono simile ad una campana attraverso il tuo corpo, fuggi indietro al tuo corpo seguendo i cerchi e non cercare di entrare nella nebbia.

Quando tu rientrerai nella forma che abitavi, usa la combinazione del cerchio e della croce. Apri la tua bocca e usa la tua voce. Completa la PAROLA e tu sarai libero. Solo chi è riempito dalla LUCE può sperare di passare le guardie del sentiero. E allora si muoverà attraverso strane curvature e limiti che si sono formati in direzioni non conosciute dall'uomo.

Ascolta, o uomo, e tieni conto del mio avvertimento: non tentare di passare le guardie del sentiero.

Piuttosto cerca di ottenere la tua Luce e renderti pronto per passare sul sentiero.

La Luce è la tua ultima meta, o fratello.

Cerca e troverai sempre la luce sul sentiero.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola VIII**

Thoth ha raggiunto il potere della maestria, e quindi la capacità di penetrare in ogni mondo interdipendente e là assumere una forma, ed anche la facoltà di entrare negli spazi interni della quarta dimensione.

Le chiavi di saggezza si trovano nei simboli. Solo chi cerca i significati nascosti trova la via. Nell'uomo c'è costante mutamento ed evoluzione, sia materiale che spirituale. Nello stesso modo si evolve la coscienza che in definitiva è senza forma. Alla fine raggiunge quel ciclo cosmico in cui nessuna materia si manifesta nella forma.

Thoth dice di studiare i misteri interni della Terra ed impararne l'equilibrio.

La piramide di forza è composta dall'essenza di quella forza, che fa sì che gli atomi respingano le particelle di sé stessi. L'uomo deve trovare la piramide e rimanere sia nel corpo che in proiezione davanti ad essa, per ricevere la sua forza universale.

Ci dice anche di entrare nel Tempio illuminato di blu che è la grande Sala di Amenti, dove sono i Sette. L'uomo è sia corpo che coscienza, ma la coscienza, la fiamma, deve assorbire il corpo, la terra. Solo attraverso l'impegno si può trovare la saggezza, nascosta nell'Oscurità. Eppure, in quella saggezza, l'essenza della fiamma esiste ed in questa si trova la vera saggezza.

Il Regno delle Ombre era quello dell'ottava di vibrazione in cui si trovavano le entità portate dal ciclo cosmico inferiore quando l'uomo aveva aperto l'accesso. Questo accadeva nel Terzo ciclo, o Polare, ed i ricercatori nell'Oscurità erano uomini che amavano i poteri materiali piuttosto che destinare la loro vita alle cose spirituali. Questi esseri evocati erano senza forma, giacché era stata destata solo la coscienza, dato che i corpi si sarebbero dovuti formare qui.

Loro, come gli elementali, erano esseri separati dalla propria coscienza cosmica e dalla sua forma creativa, ma non erano in grado di unirsi a questo ciclo, perché non avevano sviluppato le sue curve primarie. Solo con la volontà dell'uomo e la separazione dello spirito dal sangue avrebbero potuto prendere forma. I maestri avevano ricondotto molti di loro attraverso l'entrata inferiore, ma ce ne furono alcuni che erano rimasti nel luogo costruito per loro, venendo solo al richiamo del loro nome e con sacrifici di sangue. Presero sembianze umane, ma il loro vero aspetto era il corpo di uomo o donna con la testa di serpente.

Erano in grado di proiettare un incantesimo ipnotico intorno a loro ed apparire assumendo sembianze umane. È questo il fondamento della credenza dei poteri ipnotici del serpente. Assunsero le caratteristiche dei leader che segretamente avevano ucciso. E gradatamente, loro e gli uomini che li avevano richiamati, presero il controllo delle nazioni. Avevano sembianze umane, ma c'era una parola che non sapevano pronunciare e che veniva insegnata ai maestri degli uomini. E divenne Legge che ogni uomo che avesse incarichi doveva pronunciare questa parola davanti al popolo ogni mese lunare.

Se sbagliava, era ucciso. Questo li rimosse dalla posizione che avevano tra gli uomini, e così gradatamente furono dimenticati, ma alcuni sono rimasti ai propri posti, incapaci di entrare perché l'uomo dimenticò i riti per convocarli. La parola che non potevano pronunciare era Kininigen.

Sia il Maestro della magia bianca che della nera li può convocare, ma solo un Maestro bianco ha il potere di controllarli. Governano con la paura. Vincete la paura, ed avrete raggiunto la Luce.

Thoth afferma che è stato a Suntal ed ha perfino visto la sesta dimensione. Dice che vi sono Guardiani capaci di muoversi tramite angoli e mai in curve. La coscienza proiettata che tenta di penetrare la sesta dimensione sarà infallibilmente attaccata dai Bracchi della Barriera. Solo muovendosi nello spazio tramite cerchi si può sfuggire ai Bracchi.

C'è protezione solo nel cerchio. Ritornare nel corpo non aiuta. Tuttavia, non ci si può avvicinare a loro per caso.

Thoth aveva avuto quest'esperienza nel passato ed aveva imparato ad essere cauto. Tentò di passare l'accesso, Sental, ed i guardiani andarono da lui. Conosceva la Legge dei cerchi ed angoli e tramite ciò li eluse, tornando nel suo corpo e completando la protezione.

I Bracchi della Barriera non divorano o distruggono l'anima letteralmente, ma le impediscono altre manifestazioni finché questo ciclo cosmico è terminato, poi potrà unirsi alla coscienza cosmica successiva. Perfino dopo aver compiuto la sua protezione, stava attento a non avvicinarsi alla sesta dimensione con movimenti angolari.

Thoth ripete ancora il suo avvertimento sul movimento tramite le curve. Dice anche di non tentare di passare Sental prima del tempo, perché solo pochi hanno avuto successo. Dice anche come riconoscere i Guardiani.

## [ TAVOLA IX ]

### La chiave per essere liberi nello spazio

Presta attenzione, o uomo, ascolta la mia voce, che ti insegna la Sagghezza e la Luce in questo Periodo; che ti insegna come bandire l'oscurità, che ti insegna come portare la Luce nella tua vita. Cerca, uomo, di trovare il sentiero che ti conduce alla Vita Eterna come un Sole. Scaraventa via da te i veli dell'oscurità. Cerca di essere una Luce nel mondo. Fai di te stesso un vessillo per la Luce, un fuoco per il Sole di questo spazio. Volgi il tuo sguardo al Cosmo. Volgi il tuo sguardo alla Luce. Parla con le parole dell'Abitante, il Canto che richiama la Luce. Canta la canzone della libertà. Canta la canzone dell'anima. Crea l'alta Vibrazione che farà di te Uno con il Tutto. Mischiati con il Cosmo. Cresci Uno con la Luce. Sii un canale per l'equilibrio, un sentiero per la Legge di questo mondo. La Luce, o uomo, è la Grande Luce, che splende attraverso le ombre della carne. Tu sei libero di sorgere dall'antica oscurità, tu sei Uno con la Luce. Le ombre dell'oscurità ti circondano. La vita ti riempie con il suo flusso. Ma ora, o uomo, devi sorgere e portare il tuo corpo lontano ai livelli che ti circondano e che anche sono Uno con te.

Guardati tutt'intorno, o uomo. Guarda il riflesso della tua propria luce. Sì, perfino nell'oscurità che ti circonda, trabocca fuori dal velo. Cerca sempre la saggezza. Non lasciare che il tuo corpo ti tradisca. Procedi sul sentiero dell'onda di Luce. Evita la via oscura. Sappi che la saggezza è permanente. Esistendo fin da quando la Grande Anima del Tutto ebbe inizio, creando l'armonia con la Legge che esiste sul sentiero. Tieni conto, o uomo, dell'insegnamento della saggezza. Tieni conto della Voce che parla del tempo passato. Sì, io ti narrerò della conoscenza dimenticata, ti narrerò della saggezza celata nel tempo passato, perduta nell'oscurità che mi circonda. Sappi, o uomo, che tu sei il fine di tutte le cose. Solo che la conoscenza di questo è stata dimenticata, perduta quando l'uomo venne gettato nella prigionia, legato e incatenato dalle catene dell'oscurità. Tanto, tanto tempo fa, io abbandonai il mio corpo. Meravigliato io andai libero per la vastità dell'etere. Individuando i motivi che portarono l'uomo alla schiavitù.

Sappi, o uomo, che tu sei solo uno spirito. Il corpo è nulla. L'Anima è Tutto. Non lasciare che il tuo corpo sia una prigionia. Fuggi dall'oscurità e viaggia nella Luce. Fuggi dal tuo corpo, o uomo, e sarai libero, veramente una Luce che è Uno con la Luce.

Quando tu sarai libero dalle catene dell'oscurità e viaggerai nello spazio come un Sole di Luce, allora saprai che lo spazio non è privo di vincoli ma effettivamente è racchiuso da angoli e curve. Sappi, o uomo, che tutto ciò che esiste è solo un aspetto della più Grande Cosa che deve giungere. La materia è un fluido che scorre come una corrente, cambiando costantemente da un aspetto all'altro.

La conoscenza è sempre esistita attraverso tutte le epoche, niente è cambiato, sebbene sepolto nell'oscurità; niente è andato perduto, sebbene dimenticato dall'uomo. Sappi che attraverso lo spazio che tu abiti, vi sono altri che sono grandi come te stesso, interconnessi dal cuore della materia eppure separati nel loro stesso spazio.

Una volta, un tempo da lungo dimenticato, io THOTH, aprii il varco, penetrai in altri spazi ed imparai i segreti nascosti. Profondamente nell'essenza della materia vi sono nascosti molti segreti. Nove sono le dimensioni invalicabili e nove sono i cicli dello spazio. Nove sono le emanazioni della coscienza, e nove sono i mondi dentro ai mondi. Sì, nove sono i Signori dei cicli che vengono da sopra e da sotto. Lo spazio è riempito da cose nascoste, perché lo spazio è diviso dal tempo.

Cerca la chiave per lo spazio-tempo, e tu aprirai il cancello. Sappi che nello spazio-tempo sicuramente esiste la consapevolezza. Benché sia nascosta alla nostra coscienza, essa esisterà ancora e per sempre. La chiave per i mondi all'interno di te la puoi trovare solo all'interno.

Perché è l'uomo l'ingresso al mistero e il tramite per essere Uno con l'Uno. Cercati all'interno del cerchio. Usa la PAROLA che io ti darò. Apri il passaggio al tuo interno e, sicuramente, anche tu, vivrai. Uomo, tu credi di aver vissuto, ma sappi che la vita è all'interno della morte.

Perché, sicuramente, se tu sei schiavo del tuo corpo, per te non vi è vita. Solamente l'Anima è libera nello spazio, ha una vita che è veramente vita. Tutto il resto è solo schiavitù, una catena dalla quale liberarsi. Non credere che l'uomo sia nato dalla terra, sebbene, provenendo dalla terra, lo potrebbe essere.

L'uomo è uno spirito nato nella luce. Ma, senza la conoscenza, non potrà mai essere libero. L'oscurità circonda il nato dalla Luce. L'oscurità cattura l'Anima.

Solo colui che sta cercando può sperare di essere libero.

Le ombre intorno a te stanno cadendo, l'oscurità riempie tutto lo spazio dinanzi alla Luce, oh Luce dell'anima umana.

Riempite l'oscurità dello spazio. Voi siete figli della GRANDE LUCE. Ricordate e sarete liberi.

Non restate nelle ombre. La Luce sgorga dall'oscurità della notte, lascia che la tua anima sia, o NATO DAL SOLE, riempita dalla gloria della Luce, liberati dalle catene dell'oscurità, un Anima che è UNA con la LUCE.

Tu sei la chiave di tutta la saggezza. Dentro di te vi è tutto il tempo e lo spazio. Non vivere nella schiavitù dell'oscurità. Libera il tuo corpo di Luce dalla notte.

Grande Luce che riempi tutto il Cosmo, scorri completamente nell'uomo.

Fai del suo corpo una torcia che splenderà sempre tra gli uomini.

Lontano nel passato, cercai la saggezza, la conoscenza ignota all'uomo. Lontano nel passato io viaggiai nello spazio dove iniziò il tempo. Cercai sempre di raggiungere la conoscenza alla saggezza.

Eppure, io pensavo, solo il futuro potrà portare la chiave della saggezza.

Io viaggiai giù, nelle profondità di Amenti, per cercare la Grande Conoscenza.

Chiedo a voi, Signori dei Cicli, la via per la conoscenza che sto cercando.

Posi ai Signori questa domanda:

Dov'è la sorgente di TUTTO?

Rispose, con una voce potente, il Signore del Nove:

Libera la tua anima dal tuo corpo e vieni con me dinanzi alla Luce.

Io uscii dal mio corpo, una fiamma brillante nella notte. Stetti in piedi dinanzi al Signore, bagnato dal Fuoco della Vita. Io venni afferrato da una forza, grande oltre la conoscenza dell'uomo. Venni gettato in un abisso attraverso spazi sconosciuti all'uomo. Io vidi i forgiatori dell'ORDINE dal Caos e i confini della notte. Io vidi la Luce, sgorgare dall'armonia ed ascoltai il suono della Luce. Io vidi la fiamma dell'Abisso, emettere l'Ordine e la Luce.

Vidi l'Ordine sgorgare dal Caos. Vidi la Luce dare la Vita.

Quindi sentii la Voce.

Ascolta e comprendi. La fiamma è la sorgente di tutte le cose, contenendo potenzialmente ogni cosa. L'armonia che forma ogni cosa è la PAROLA e dalla PAROLA, viene la Vita e l'esistenza di tutto.

E ancora disse la Voce:

La Vita che è in te è la PAROLA. Cerca la Vita dentro di te ed avrai il potere di usare la PAROLA.

A lungo guardai la fiamma luminosa, che emanava dall'essenza del fuoco, realizzando che la Vita è Armonia e che l'uomo è Uno con il fuoco.

Io tornai indietro nel mio corpo, e stetti in piedi di fronte al Nove, ascoltando la Voce dei Cicli, con una potente vibrazione, così parlo:

Sappi, o Thoth, che la Vita altro non è che la Tua parola con il fuoco. La Vita che tu cercavi prima altro non è che, come un fuoco, la parola nel mondo. Cerca la via per la Parola e sicuramente il Potere sarà tuo.

Quindi io chiesi al NOVE:

Oh Signore, mostrami il sentiero. Dammi la Via per la saggezza. Mostrami la via per la PAROLA.

Mi rispose, quindi, il SIGNORE DEL NOVE:

Mediante l'equilibrio, tu troverai la strada. Hai visto che la PAROLA proviene dal Caos? Non hai visto che la LUCE viene dal Fuoco? Cerca nella tua vita questo equilibrio. Equilibra e ordina la tua vita. Reprimi tutto il Caos delle emozioni e tu raggiungerai l'equilibrio nella tua vita. L'ordine derivato dal Caos ti porterà la PAROLA della SORGENTE, la volontà del potere dei CICLI, e darà alla tua anima una forza che si espanderà liberamente attraverso le ere, un perfetto SOLE dalla SORGENTE.

Io ascoltai la Voce e ringraziai sinceramente nel profondo del mio cuore per queste parole.

Da sempre io avevo cercato l'Ordine che io avrei potuto generare con la Parola. Sappi che chiunque giunga a questo deve sempre essere nell'equilibrio, sebbene questo equilibrio non c'è mai stato e mai ci potrà essere. Prendi queste parole, o uomo, lascia che esse siano come una parte della tua vita.

Cerca di conquistare questo equilibrio e sarai UNO con la PAROLA. Sforzati di guadagnare la Luce sul sentiero della Vita. Cerca di essere UNO con il SOLE. Cerca di essere solamente la Luce. Porta il tuo proprio pensiero verso l'unità della Luce con il corpo dell'uomo. Ricorda che tutto è Ordine dal Caos scaturito nella Luce.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola IX**

La prima parte della tavola consiste di ordini affinché sia perseguita la Luce piuttosto che l'Oscurità, in modo che si possa realizzare l'Unione di tutte le cose.

Il comando dice di cercare la saggezza e di non permettere che la materia ci trattenga, perché solo la saggezza crea armonia.

Perfino al tempo in cui scrive Thoth, la saggezza delle antiche generazioni era stata dimenticata dai popoli che discendevano delle tribù barbare che Egli incontrò dopo avere lasciato Atlantide.

L'uomo fa parte dell'essenza della coscienza, ma questa conoscenza è stata dimenticata dall'umanità.

Thoth, con la proiezione della coscienza, si rese conto che proprio la coscienza è la realtà ultima e che il corpo è la catena che lega l'uomo al mondo fisico. Con l'esperienza raggiunta nella proiezione, comprese le curve e gli angoli dello spazio.

Thoth comincia a mostrare alcune Leggi che erano tenute segrete alla gente del suo tempo, così come lo sono adesso.

Quella che appare essere la totalità di tutte le cose è solo una sfaccettatura, un aspetto del gioiello che è la verità.

La materia è tanto fluida da disintegrarsi costantemente per ricomporsi in nuove combinazioni. Gli altri spazi citati sono mondi interdipendenti, gli spazi interni della quarta e di altre dimensioni.

La frequenza del numero Nove è definita includente i Nove Signori dei Cicli, anche se ci parla solo dei Sette. I Nove includono i Signori di questo

ciclo cosmico e di quello inferiore.

Lo Spazio-Tempo è definito completo di quelli nascosti: l'occultamento è dietro le curve dello spazio spirale. Dato che in qualche aspetto di ogni cosa è presente la coscienza, ne consegue che deve trovarsi anche nelle estensioni di passato-materia-tempo.

Il percorso ad altri piani può essere aperto solo attraverso l'uomo. Il cerchio rappresenta il compimento dell'apertura del canale di forza che passa attraverso i centri del corpo. Il Verbo è la vibrazione che libera il potere. Soltanto così si può realizzare veramente la vita.

L'uomo non è materia, anche se sembra esserlo. È Luce, che scaturisce dalla Sorgente eterna e che appare solo come essere materiale. Perfino la materialità è solo apparente, perché alla fine la materia diventa Luce.

Thoth cerca costantemente maggiore saggezza da aggiungere a quella che già ha.

Thoth va alle Sale di Amenti e pone ai Signori la domanda: "Dov'è la fonte?"

Il Signore del Nove gli comanda di liberare sé stesso dal corpo, perché avrebbe potuto veramente rispondere alla domanda solo con lo spirito. Thoth esce dal corpo ed è proiettato nell'abisso, letteralmente nella gran profondità, e là vede manifesta la realizzazione dell'Ordine dal disordine. Il Signore del Nove lo ha temporaneamente armonizzato con tutto il flusso di Yarkima, e può vedere nello I.Yoð in Arech e contemplare la creazione e la configurazione di una Coscienza Cosmica.

Ci dice che il vero Verbo è Ordine, che muta tutto il disordine a propria somiglianza. La Vita nell'uomo è una manifestazione di Ordine e quindi una chiave al Verbo. Se potete rendervi conto del pieno significato del passaggio, avete la chiave al Mondo Perduto.

La Vita è un'espressione dell'Ordine che procede dal fuoco universale del Latore della Fiaccola. Poi ci indica che il Verbo è Ordine ed Armonia. Il cammino al Verbo si trova ordinando la propria vita così da eliminarne il Caos. L'uomo ha perso il Verbo perché ha permesso che disordine e Caos governassero la sua vita. Ogni sforzo, ogni vittoria sul disordine, vi porta più vicini al Verbo.

## [ TAVOLA X ]

### **La chiave del tempo**

Ascolta, o uomo. Prendi la mia saggezza. Apprendi i profondi misteri nascosti dello spazio. Apprendi del pensiero che cresce nell'abisso, portando l'Ordine e l'Armonia nello spazio. Sappi, o uomo, che tutto ciò che esiste ha la sua esistenza solo a causa della LEGGE. Conosci la Legge e sarai libero e non sarai mai legato dalle catene della notte. Lontano, attraverso strani spazi, io ho viaggiato attraverso le profondità dell'abisso del tempo, finché alla fine tutto fu rivelato.

Sappi che il mistero è mistero solo quando c'è una conoscenza non conosciuta dall'uomo. Quando tu avrai afferrato il nucleo di tutti i misteri, la conoscenza e la saggezza saranno sicuramente tue. Cerca e impara che nel Tempo c'è il segreto che ti può liberare da questo spazio. A lungo io, con saggezza, ho ricercato la saggezza; sì, e la troverò alla fine dell'eternità perché so che sempre, avanti a me la meta che io cerco di raggiungere si muove indietro.

Perfino i Signori dei Cicli sanno che ancora non hanno raggiunto la meta, perché, con tutta la loro saggezza, sanno che la verità va sempre coltivata. Una volta, in un tempo passato, io parlai all'Abitante. Domandandogli dei misteri del tempo e dello spazio. Ponendogli la domanda che sorgeva dal mio essere:

Oh Maestro, cos'è il tempo?

Quindi così mi disse, il Maestro:

Sappi, o Thoth, che in principio vi era il VUOTO e la non esistenza, un non tempo, un non spazio e una non esistenza. E dentro la non esistenza arrivò un pensiero determinato, onnipervadente, e riempì il VUOTO. Non esisteva materia, solo forza, un movimento, una vibrazione, un pensiero determinato che riempiva il vuoto.

E io chiesi al Maestro, dicendo:  
Cos'è questo Pensiero eterno?

E rispose l'Abitante, dicendo:

All'inizio c'era il Pensiero eterno, e perché il pensiero sia eterno, deve esistere il tempo. Così all'interno dell'onnipervadente pensiero crebbe la Legge del Tempo. Sì, il tempo che esiste attraverso tutto lo spazio, fluttuando in un delicato, ritmico movimento che è eternamente in uno stato di stabilità.

Il tempo non cambia, ma tutte le cose cambiano nel tempo. Perché il tempo è la forza che porta alla separazione degli eventi, ognuno nel suo proprio posto.

Il tempo non è in movimento, ma tu ti muovi attraverso il tempo perché la tua coscienza si muove da un evento all'altro. Sì, nel tempo tuttavia esiste, tutto nel tutto, un'unica e sola esistenza. Sappi addirittura che sebbene nel tempo tu sei separato, eppure tu sei UNO, esistente in ogni tempo.

Quindi cessò la voce dell'Abitante, ed io mi allontanai a ponderare. Perché io sapevo che in quelle parole era posta la saggezza e la maniera per esplorare i misteri del tempo. Spesso io meditai sulle parole dell'Abitante. Quindi cercai di risolvere il mistero del tempo.

Io scoprii che il tempo si muove lungo strane direzioni. Sebbene solo mediante i mutamenti avrei potuto sperare di ottenere la chiave che mi avrebbe potuto dare l'accesso allo spazio-tempo. Io scoprii che solo muovendomi verso l'alto e nel modo giusto avrei potuto essere libero dal tempo e dal movimento. Io tornai indietro da fuori del mio corpo, muovendomi nel modo che col tempo mi cambiò.

Strane visioni ebbi nei miei viaggi, molti i misteri che mi si aprirono allo sguardo. Sì, io vidi la nascita dell'uomo, imparai dal passato che non c'è niente di nuovo. Cerca, o uomo, di imparare il sentiero che conduce attraverso gli spazi che si sono formati indietro nel tempo.

Non dimenticare, o uomo, con tutte le tue ricerche che la Luce è il traguardo che devi cercare di raggiungere. Cerca la Luce sul tuo sentiero e sempre per te la meta sarà stabile.

Non lasciare mai che il tuo cuore si volga verso l'oscurità. Lascia che la tua anima splenda di Luce, un Sole sul sentiero. Sappi che la tua anima troverà sempre l'eterna luminosità, nascosta nella Luce, mai trattenuta dai legami dell'oscurità, sempre splenderà come un Sole di Luce.

Sì, sappi che, sebbene nascosta nell'oscurità, la tua anima, una scintilla della vera fiamma, esiste. Sii Uno con la più grande di tutte le Luci. Cerca la sorgente, la fine della tua meta. La Luce è vita, perché senza la Grande Luce nulla può esistere. Sappi che in tutta la materia formata, esiste sempre il cuore della Luce. Sì, perfino nella prigione dell'oscurità, esiste insita la Luce.

Una volta io stavo eretto nella Sala di Amenti e sentii la Voce del Signore di Amenti, che diceva, con una tonalità che risuonava nel silenzio, parole di potere, vigorose e potenti. Esse intonavano la canzone dei Cicli, le parole che aprono l'accesso per l'Oltre. Sì, io vidi il grande portale aperto e guardai Oltre per un attimo.

Vidi il moto dei Cicli, vasto come il pensiero della Sorgente che li conduceva. Io quindi seppi che perfino l'infinito si muove verso un impensabile fine. Vidi che il Cosmo è Ordine e fa parte di un moto che si estende a tutto lo spazio, l'unione di un ordine dell'Ordine, che costantemente si muove nell'armonia dello spazio.

Vidi il roteare dei Cicli come vasti cerchi attraverso il cielo. Seppi che tutto ciò che esiste cresce per incontrare un'altra esistenza in un altro lontano insieme di spazio-tempo. Quindi seppi che nelle parole c'è il potere di aprire livelli sconosciuti all'uomo.

Sì, che perfino nelle parole giace nascosta la chiave che aprirà il sopra e il sotto.

Ascolta ora, uomo, la parola che ti lascio. Usala e tu troverai il potere nel suo suono. Dì la parola “ZIN-URU” e troverai il potere. Ancora devi capire che l’uomo è di luce e la luce è dell’uomo.

Presta ascolto, o uomo, e senti del mistero che giace sotto al Sole. Sappi che tutto lo spazio è riempito da parole dentro le parole; sì, una nell’altra eppure separate dalla LEGGE. Una volta nella ricerca della saggezza profondamente sepolta, aprii la porta che divide LORO dall’uomo.

Io chiamai dagli altri piani dell’esistenza, una che era la più buona delle figlie degli uomini. Sì, la chiamai da oltre lo spazio, per risplendere come una luce nel mondo degli uomini. Io usai il tamburo del serpente. Indossai abiti di porpora e oro. Posi sul mio capo la corona d’argento. Attorno a me un circolo di splendente cinabro. Alzai le mie braccia e gridai l’invocazione che apre il sentiero ai livelli dell’al di là, gridai ai signori dei Segni (astrologici) nelle loro dimore:

Signori dei due orizzonti, guardiani dei cancelli tremolanti, drizzatevi uno a destra e uno alla sinistra come la Stella che sorge dal suo trono e regola il suo segno. Sì, Tu, scuro principe di ARULU, apri i cancelli della indistinta, nascosta terra, e lascia andare colei che tieni imprigionata. Ascoltate, ascoltate, ascoltate Signori oscuri e Signori splendenti, e per mezzo dei Vostri nomi segreti, nomi che io conosco e posso pronunciare, ascoltatevi e obbedite al mio volere.

Quindi accesi una fiamma tremante nel mio cerchio e la invocai da oltre gli spazi.

Figlia della Luce fa ritorno da ARULU. Sette volte e sette volte io sono passato attraverso il fuoco. Non ho mangiato cibo. Non ho bevuto acqua. Ti ho chiamata da ARULU dai Regni di EKERSHEGAL. Ti chiamo a comparire, Signora della Luce.

Quindi di fronte a me sorsero le oscure figure; sì, le figure dei Signori di ARULU. Si divisero di fronte a me, e si avanzò la Signora della Luce.

Ora Ella era libera dai Signori della notte, libera di vivere al Sole della terra, libera di vivere come bambina della Luce.

Ascoltate e comprendete, o figli miei. La conoscenza è magia ed è la sola legge. Non abbiate paura del potere dentro di voi poiché esso segue la LEGGE come le stelle nel cielo. Sappi, riguardo all'essere senza conoscenza, che la magia è della saggezza e non della Legge.

Ma sappi che per mezzo della tua conoscenza potrai sempre avvicinarti di più ad un posto vicino al Sole. Ascolta, figlio mio, segui il mio insegnamento. Sii sempre un ricercatore della Luce. Splendi nel mondo degli uomini tutto intorno a te, una Luce sul sentiero che brillerà fra gli uomini. Segui ed impara la mia magia. Sappi che tutta la forza è tua se lo vorrai. Non temere il sentiero che ti porta alla conoscenza, piuttosto evita la via oscura.

La Luce è Tua, o uomo, la puoi prendere. Getta via i legami e tu sarai libero. Sappiate che la vostra anima vive in catene causate dalla paura che vi rende schiavi. Aprite i vostri occhi e guardate la Grande Luce del Sole. Non abbiate paura perché tutto è vostro. La paura è il Signore dell'oscurità ARULU, a cui non avete mai contrastato la paura dell'oscurità. Sì, sappi che la paura esiste perché è creata da coloro che sono legati dalla paura. Scuotetevi dalla vostra schiavitù, o figli, e camminate nella luce gloriosa del giorno. Non volgete mai i vostri pensieri verso l'oscurità e sicuramente sarete Uno con la Luce. L'uomo è solo ciò che crede di essere, un fratello delle tenebre o un figlio della Luce.

Camminate quindi nella Luce figli miei. Camminate sul sentiero che conduce al Sole. Ascolta ora, e tieni conto della mia saggezza. Usa la parola che ti ho dato. Usala e sicuramente troverai potere, saggezza e luce per camminare sulla strada. Cerca e troverai la chiave che ti ho dato e sarai sempre un figlio della Luce.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola X**

Il pensiero che si manifestò nell'abisso fu la prima espressione di azione e movimento. Senza la Legge, che è Ordine, nulla sarebbe esistito nella forma.

Il Tempo, il grande segreto, è la chiave alla libertà, perché quando l'uomo vince il tempo ha anche vinto la morte.

L'infinito gioiello della verità non può mai essere interamente spiegato, perché la verità presenta estensioni di sé stessa, e quando se ne approfondisce una se ne presentano altre.

Thoth interroga l'Abitante sul tempo e sullo spazio, e questi gli parla del principio di tutte le cose nel grande vuoto.

Gli dice del pensiero che sorge nell'essere e che risponde alla domanda sull'eternità.

Thoth scopre che il tempo è angolare nel movimento, pur avendo pareti curve. Per penetrare il tempo passato la coscienza deve muoversi in curve partendo dalla pineale: si tratta dello stesso esercizio dato in precedenza.

Thoth approfondì il tempo e fu capace di muoversi in avanti ed all'indietro, visitando cose insolite e vedendo il principio dell'uomo.

Thoth esorta nuovamente l'uomo a cercare la Luce, perché questo è l'unico modo per conoscere la propria anima. Afferma anche che tutta la materia è Luce o coscienza ed esiste anche se non si tratta sempre di coscienza conscia.

Thoth racconta della sua straordinaria esperienza ad Amenti quando i Signori gli aprirono la via ai loro cicli e permisero di vedere con i propri

occhi quello che esiste al di là. Da questo, Thoth capì che la progressione e l'Ordine sono gli stessi in tutti i cicli cosmici e che tutto procede in armonia verso la stessa meta.

Thoth fu in grado di capire il proposito del diffondersi nello spazio dei cicli cosmici, e comprendendo, con il Signore del Nove, il disegno completo delle estensioni dei differenti I.Yoδ. Imparò che le parole erano esempi di vibrazione, contenenti la chiave per aprire gli spazi e perfino i cicli.

Thoth ci dà una Parola di vibrazione che è la Chiave della Vita.

Parla di mondi interconnessi e di spazi separati da quello in cui viviamo, ognuno pieno di manifestazioni di coscienza. Poi ci racconta della straordinaria esperienza della liberazione di una consapevolezza della sesta dimensione imprigionata dai Signori di Arulu.

Quando ci trovavamo nel ciclo precedente, lei aveva tentato di passare in questo ciclo cosmico, ma aveva fallito ed era stata imprigionata dai Signori di Arulu. Thoth, con la sua conoscenza, apre l'accesso e richiama questa coscienza imprigionata.

Ordina ai Signori di liberarla e li obbliga usando i loro nomi segreti. Lei diventa parte di questa coscienza, a cui già apparteneva.

Thoth afferma che la conoscenza è chiamata magia dall'ignorante, e ci dice di non temere le varie manifestazioni della Legge. Tutti potrebbero avere la forza se sapessero come usarla, ma pochi hanno la conoscenza per trovarla.

Quelli che temono l'ignoto rendono questa paura una cosa vivente. Tutte le paure dell'umanità si fondano sui Signori Oscuri. Conquista la paura e sii libero. L'uomo si rende un essere di Luce od uno dell'Oscurità, secondo il proprio pensiero.

## [ TAVOLA XI ]

### **La chiave del di sopra e del di sotto**

Ascoltate e tenete da conto, o figli di Khem, delle parole che io vi do e che vi porteranno alla Luce. Sappiate, o uomini, che io conobbi i vostri padri, sì, i vostri padri, in un tempo molto lontano. Io sono stato immortale in tutte le epoche, vivendo tra di voi fin dall'inizio della conoscenza. Mi sono sempre sforzato di guidarvi in alto, verso la Luce della Grande Anima. Guidandovi fuori dall'oscurità della notte.

Sappiate, o gente fra cui cammino, che io, Thoth, ho tutta la conoscenza e la saggezza conosciute dall'uomo fin dai giorni antichi. Sono stato il depositario dei segreti della Grande Razza, portatore della chiave che conduce alla vita. Vi ho portato fuori, o figli miei, anche dall'oscurità dei giorni antichi. Prestate ascolto adesso alle parole della mia saggezza. Prestate ascolto ora al messaggio che vi porto.

Ascoltate le parole che vi do, e voi sorgereste dall'oscurità alla luce. Lontano nel passato, quando per la prima volta mi presentai a voi, vi trovai in caverne nella roccia. Vi innalzai con il mio potere e la mia saggezza, finché voi non brillaste come uomini fra gli uomini.

Sì, io vi trovai senza alcuna conoscenza. Solo pochi tra voi erano di poco superiori alle bestie. Alimentai la scintilla della vostra consapevolezza, finché alla fine voi brillaste come uomini. Ora vi parlerò di un'antica conoscenza oltre la comprensione della vostra razza. Sappiate che noi della Grande Razza avevamo e abbiamo conoscenze superiori a quelle dell'uomo.

Noi portammo la saggezza delle razze nate dalle stelle, saggezza e conoscenza da lontano, oltre l'uomo. I maestri della saggezza discesero tra noi, così lontani da noi come io lo sono da voi.

Prestate ascolto ora, mentre vi do la saggezza. Usatela e sarete liberi.

Sappiate che nella Piramide che io costruii, vi sono le chiavi che vi mostreranno la via per la vita. Sì, tracciate una linea dalla grande immagine che costruii, fino all'apice della piramide, costruita come una porta. Tracciatene un'altra dalla parte opposta con lo stesso angolo e direzione. Scavate lì e troverete ciò che vi ho sepolto.

Lì troverete l'entrata sotterranea a segreti che vennero nascosti prima che voi foste uomini. Ora io vi narrerò dei cicli che si muovono in strani modi nel finito, perché l'infinito va oltre la conoscenza dell'uomo. Sappiate che vi sono nove cicli; sì, nove al di sopra e quattordici al di sotto che si muovono armoniosamente verso il punto di unione che esisterà in futuro.

Sappiate che i Signori dei Cicli sono unità di consapevolezza inviate dagli Altri per unificare questo con il Tutto. Essi sono più in alto della consapevolezza di tutti i Cicli, lavorando in armonia con la Legge. Loro sanno che col tempo Tutto sarà perfetto, non essendoci nulla al di sopra e nulla al di sotto, ma un Tuttuno in un perfetto Infinito, un armonia del Tutto con l'unità del Tutto.

Profondamente al di sotto della superficie della terra, nelle Sale di Amenti, siedono i Sette, i Signori dei Cicli, sì, e qualcun'altro, il Signore del di Sotto. Ebbene sappiate che nell'infinito non c'è niente al di sopra e niente al di sotto. Ma ogni cosa è sempre e sempre sarà l'Unità del Tutto quando Tutto sarà completato. Spesso io stetti di fronte ai Signori del Tutto. Spesso ho bevuto dalla fonte della Loro saggezza e riempito il mio corpo e la mia anima con la Loro Luce. Essi mi parlarono, narrandomi dei Cicli e della Legge che dà loro la ragione per esistere.

Sì, mi parlò il Signore del Nove, dicendo:

O Thoth, tu sei grande fra i figli della Terra, ma esistono misteri che tu non conosci. Sai che tu venisti da uno spazio-tempo al di sotto di questo e che viaggerai verso uno spazio-tempo superiore. Ma tu sai poco dei loro misteri, sai poco della saggezza che esiste oltre. Tu sai che la tua intera consapevolezza è solo una cellula nel processo della crescita. La consapevolezza sotto di te si espande in maniere differenti da quelle conosciute da te.

Sì, Essa, sebbene in uno spazio-tempo al di sotto di te, cresce sempre in maniere differenti da quelle che sono parte del tuo sentiero.

Sappi che essa cresce come risultato della tua crescita ma non nello stesso modo in cui tu crescesti. La crescita che tu hai avuto ed hai nel presente, hanno portato ad essere cause ed effetti. Nessuna consapevolezza segue tale sentiero, altrimenti tutto potrebbe essere ripetitivo e vano. Ogni consapevolezza in ogni ciclo esiste per seguire il suo sentiero fino alla meta finale. Ognuno recita la sua parte nel Piano Cosmico. Ognuno recita la sua parte fino alla fine definitiva. Oltre i cicli, più grande è la conoscenza e l'abilità di fondersi con la Legge del Tutto.

Sappi che tu, nei cicli prima di noi, stavi lavorando in minima parte con la Legge, mentre noi, del ciclo che si estende all'infinito, manteniamo lo sforzo di rendere più grande la Legge. Ognuno ha la sua parte da recitare nei cicli. Ognuno ha il suo lavoro da completare nella sua maniera. Il ciclo prima di te non ti è ancora distante ma è formato soltanto dalla necessità di esistere. Perché sappi che la fonte della saggezza, che sgorga indietro nei cicli, è eternamente alla ricerca di nuovo potere da assimilare.

Tu sai che la conoscenza si guadagna solo con la pratica, e la saggezza viene solo con la conoscenza, e questi sono i cicli creati dalla Legge. Essi sono mezzi per raggiungere la conoscenza per il disegno della Legge che è la Sorgente di Tutto. Il ciclo inferiore non è realmente inferiore, ma solo differente nello spazio e nel tempo.

La consapevolezza là sta lavorando e provando meno cose rispetto a dove tu esisti. E sappi, che come tu stai lavorando nel grande, così anche al di sopra vi sono coloro che stanno lavorando come te sebbene con altre leggi. La differenza che esiste tra i cicli è solo la capacità di lavorare con la Legge.

Noi, che siamo esistiti in cicli anteriori, siamo coloro che per primi sono usciti dalla Sorgente e nel passaggio attraverso lo spazio-tempo abbiamo guadagnato la capacità di usare le Leggi più Grandi che sono distanti, oltre la concezione dell'uomo.

Non vi è nulla di reale al di sotto di te, ma sono solo diverse manifestazioni della Legge. Guarda al di sopra o guarda al di sotto, troverai sempre la stessa cosa. Perché Tutto non è che una parte dell'Unicità che è alla Sorgente della Legge.

La consapevolezza che è al di sotto di te fa parte di te stesso come anche noi siamo parte di te. Sì, come un bambino senza la conoscenza che venne da te quando divenisti uomo. Paragona i cicli all'uomo nel suo viaggio dalla nascita alla morte, e guarda nei cicli al di sotto di te il bimbo con la sua conoscenza; e guarda te stesso come un bambino che cresce, avanzando nella conoscenza con il tempo che passa.

Guarda, anche Noi, bambini cresciuti nella conoscenza e nella saggezza che è venuta con gli anni. Così sono anche, o Thoth, i cicli della consapevolezza, bambini nelle diverse fasi della crescita, eppure tutto deriva dall'Unica Sorgente, la Saggezza, e tutto alla saggezza ritorna.

Quindi Egli smise di parlare e rimase nel silenzio che viene dai Signori. Quindi mi parlò ancora, dicendo:

O Thoth, a lungo siamo rimasti in Amenti guardando la fiamma della vita nelle Sale. Eppure sappi, che Noi siamo ancora parte dei nostri cicli con la nostra Visione che si espande in loro ed oltre. Sì, sappi che fra tutto, nient'altro ci interessa se non la crescita che possiamo guadagnare per la nostra anima. Sappiamo che il corpo è passeggero.

Le cose che gli uomini ritengono grandi non sono niente per noi. Le cose che noi cerchiamo non fanno parte del corpo ma sono solo il perfetto stato della nostra anima. Quando tu come uomo puoi imparare che alla fine niente conta di più che il progresso dell'Anima, allora tu veramente saresti libero da ogni legame, libero di lavorare in armonia con la legge. Sappi, o uomo, che tu potresti aspirare alla perfezione, perché solo essa ti può far raggiungere la meta. Sebbene tu dovresti sapere che niente è perfetto, eppure tu potresti essere la tua aspirazione e la tua meta.

Cessò ancora la voce del Nove, e le parole affondarono nella mia consapevolezza. Ora io cercai ancora più saggezza affinché potessi essere perfetto nella Legge con il Tutto. Velocemente io scesi alle Sale di Amenti per vivere nel freddo fiore della vita. Voi a cui io ho insegnato non mi vedrete più. Eppure io vivrò per sempre nella saggezza che ho insegnato. Tutto ciò che l'uomo è lo è a causa della saggezza. Tutto ciò che sarà lo sarà per l'effetto di questa causa. Ascoltate, ora, la mia voce e divenite più grandi dell'uomo comune.

Volgete i vostri occhi verso l'alto, lasciate che la Luce riempia il vostro essere, siate sempre bambini della Luce. Solo sforzandovi potrete crescere al di sopra, al livello dove la Luce è Una con il Tutto. Siate i maestri di tutto ciò che vi circonda. Non siate mai controllati dalle conseguenze della vostra vita. Quindi create scopi sempre più perfetti e col tempo sarete un Sole della Luce. Liberatevi, lasciate che la vostra Anima si innalzi sempre più verso l'alto, libera dalle catene e dai legami della notte. Volgete i vostri occhi al Sole nello spazio. Lasciate che sia per voi un simbolo di vita. Sappi che tu sei la Più Grande Luce, perfetta nella tua propria sfera, quando tu sei libero.

Non guardare dentro l'oscurità. Volgi i tuoi occhi allo spazio di sopra.

Lascia che la tua fiamma salga libera e tu sarai un figlio della Luce.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola XI**

Thoth describe, agli uomini del suo tempo, le epoche di quando i loro antenati lo conobbero, e solo questo dovrebbe essere sufficiente a far capire loro il suo potere. Gli ricorda di essere stato il custode dei misteri delle epoche passate e di averli guidati dallo stato selvaggio alla Luce. Afferma che rivelerà alcuni dei misteri più antichi, che gli furono rivelati, insieme ai suoi antenati, dai Figli della Luce e dai Signori dei Cicli.

Thoth rivela come si può aprire una via alle Sale di Amenti. Tracciando una linea ad angolo geometrico dalla Sfinge, si può trovare la chiave per aprire la stanza sacra sotto la piramide.

I Cicli di cui parla Thoth sono i cicli cosmici dal lato positivo di questo Arech al lato negativo, verso cui ci stiamo spostando. Il lato negativo di questo ed il lato positivo dell'altro hanno ciascuno quattordici cicli cosmici. I Signori dei Cicli appartengono al Tutto centrale di ogni Coscienza Cosmica. Conoscono la perfezione finale di tutto.

Per la prima volta Thoth accenna al Signore dal Basso, in altre parole appartenente al ciclo cosmico inferiore. Ogni Coscienza Cosmica, dunque, ha chi la rappresenta in tutti i cicli cosmici.

Il Signore del Nove dice a Thoth che è grande ed avanti in coscienza cosmica, ma che ancora ci sono misteri di cui lui non è a conoscenza.

Thoth è sapiente, eppure nascoste in ogni Coscienza Cosmica ci sono cose che non conoscerà pienamente finché ogni cosa diverrà Uno.

L'espansione d'ogni coscienza è diversa, perché ognuna sta adempiendo ad una parte differente del piano infinito. Ognuna completa l'altra, così che la crescita di una agisce sull'altra, reciprocamente. Ognuna è necessaria quanto l'altra, anche se qualcuna adempie ad incarichi più importanti.

In verità non c'è realmente sopra e sotto, perché questi sono termini comparativi.

Le Coscienze Cosmiche sono gli strumenti con cui il Latore della Fiaccola muta il disordine ed il Caos in Ordine ed in Legge. Ognuna opera nel suo spazio compiendo le necessarie funzioni. Ed il ciclo cosmico inferiore è importante sia per il piano più alto che per l'altissimo. I cicli cosmici superiori sono soltanto di grande abilità.

Tutte le Coscienze Cosmiche in ultima analisi sono Uno, proprio come tutte le Anime sono uno nella Coscienza Cosmica.

La differenza di capacità delle Coscienze Cosmiche superiori ed inferiori è paragonata al ragazzo ed all'uomo. A Thoth è presentato l'esempio di un microcosmo ed un macrocosmo: come sopra così sotto.

I Signori, anche se manifestanti in Amenti, sono collegati e fanno parte del loro stesso ciclo cosmico. Il loro manifestarsi nei cicli cosmici serve allo scopo di aiutare la crescita dell'anima umana, e trasmetterne i risultati alla loro stessa Coscienza Cosmica, così da porre la base per la qualità del disordine permesso di fluire ad ogni ciclo cosmico.

La meta sarà la perfezione, anche se noi dovremo renderci conto che la valutazione della perfezione diminuisce in proporzione diretta alla nostra stessa crescita. Quello che oggi sembra perfezione, domani sarà imperfezione, perché sappiamo che la perfezione non sarà mai realizzata neppure dal Latore della Fiaccola.

Thoth ripete che va ad Amenti, vivrà con Loro nella verità che ha imparato, quasi la stessa cosa che ha detto Gesù. Thoth dà il comando affinché si facciano tutti i tentativi possibili per rendersi uno con la Luce.

Thoth termina la tavola con l'ordine di alzare gli occhi al Sole e liberarsi dall'Oscurità.

## [ TAVOLA XII ]

### **La Legge di causa ed effetto e la chiave della profezia**

Presta ascolto, o uomo, alle parole della mia saggezza, presta ascolto alla voce di Thoth, l'Atlantideo. Io ho conquistato la legge dello spazio-tempo. Ho acquisito la conoscenza del futuro del tempo. Io so che l'uomo nel suo tragitto attraverso lo spazio-tempo potrà essere Uno con il Tutto. Sappi, o uomo, tutto il futuro è un libro aperto per chi sa leggere.

Tutti gli effetti derivano dalle loro cause come tutti gli effetti derivano dalla Causa Prima. Sappi che il futuro non è fisso o stabile ma varia a seconda di come le cause producono effetti. Guarda alla causa che ti condusse ad essere, e sicuramente vedrai che tutto è un effetto.

Così, o uomo, stai certo che gli effetti che sono precedenti sono sempre cause di effetti sempre più perfetti. Sappi che il futuro non è fissato ma consegue sempre alla libera volontà degli uomini in quanto si muove attraverso i moti dello spazio-tempo verso la destinazione dove inizia un nuovo tempo.

L'uomo può leggere il futuro solamente mediante le cause che producono degli effetti. Cerca all'interno della causalità e sicuramente troverai gli effetti. Presta ascolto, o uomo, mentre io parlo del futuro, parlo degli effetti che seguono le cause. Sappi che l'uomo nel suo viaggio luminoso cerca sempre di sfuggire dalla notte che lo circonda, come le ombre che circondano le stelle del cielo e come le stelle nello spazio, egli, anche, brillerà dalle ombre della notte. Il suo destino lo condurrà sempre avanti finché sarà Uno con la Luce. Sì, sebbene la sua strada sia posta fra le ombre, dentro di lui arde sempre la Grande Luce.

Sebbene la strada sia oscura tuttavia egli conquisterà le ombre che fluttuano intorno a lui come la notte. Lontano nel futuro io vedo gli uomini come i nati dalla Luce, liberi dall'oscurità che incatena l'Anima, viventi nella Luce senza i giochi dell'oscurità che nascondono la Luce che è luce della loro Anima.

Sappi, o uomo, che prima che tu raggiunga questo, molte delle ombre oscure cadranno nella tua luce, sforzandosi di spegnere con le ombre della notte la luce dell'Anima che si sforza per liberarsi. Grande è la lotta fra la Luce e l'oscurità, antica eppure sempre nuova. Eppure, so che un tempo, in un lontano futuro, tutto sarà Luce e l'oscurità cadrà.

Presta ascolto o uomo alle mie parole di saggezza. Preparati e non sarai aggiogato dall'oscurità. Uomini sono sorti e uomini sono caduti quando nuove onde di sempre nuova consapevolezza sgorgano dal grande abisso sotto di noi verso il Sole della loro meta. Sì, figli miei, siete cresciuti da uno stato che era di poco superiore a quello delle bestie, finché ora voi siete i più grandi fra gli uomini.

Eppure prima vi erano altri più grandi di voi. Eppure io vi ho narrato come altri prima di voi sono caduti. Così anche voi finirete. E sopra la terra dove ora io insegno, abiteranno dei barbari e faranno tramontare la Luce. L'antica saggezza verrà dimenticata, tuttavia essa sempre vivrà nascosta agli uomini.

Sì, nella terra che chiamaste Khem, razze sorgeranno e razze cadranno. Voi sarete dimenticati dai figli degli uomini. Tuttavia voi vi sarete mossi verso uno spazio stellare oltre questa esistenza dietro questo posto dove avete vissuto. L'Anima dell'uomo si muove sempre avanti, non legata ad alcuna stella. Ma si muove sempre verso la Grande Meta di fronte a lui dove si dissolverà nella Luce del Tutto.

Sappiate che andrete sempre avanti, mossi dalla Legge della causa ed effetto finché alla fine entrambe diverranno Uno. Sì, Uomo, dopo che tu sarai andato, altri si muoveranno negli spazi che tu hai vissuto. La conoscenza e la saggezza saranno tutte dimenticate.

E sopravviverà solo una memoria di dei. Come per voi io sono un Dio per la mia conoscenza, così, anche voi, sarete gli dei del futuro a causa della vostra conoscenza, così distante da loro.

Eppure sappi che attraverso tutte le epoche, l'uomo potrà accedere alla Legge, quando lo vorrà. Epoche da venire vedranno il risorgere della saggezza da coloro che erediteranno il vostro posto su questa stella. Essi torneranno nella saggezza e impareranno a bandire l'oscurità con la Luce. Essi dovranno sforzarsi grandemente attraverso tutte le epoche per guadagnare la libertà della Luce.

Quindi giungerà fra gli uomini la grande guerra che farà tremare la terra e la scuoterà dal suo corso. Sì. Allora i figli delle tenebre apriranno le ostilità fra Luce e la notte. Quando gli uomini conquisteranno di nuovo l'oceano e voleranno nell'aria con ali come gli uccelli; quando egli avrà imparato ad imbrigliare la luce, allora inizierà il tempo della guerra.

Grande sarà la battaglia di entrambe le forze, grande la battaglia fra l'oscurità e la Luce. Nazione insorgerà contro nazione usando le forze oscure per soggiogare la Terra. Armi di forza prosciugheranno l'uomo della Terra finché la metà delle razze umane sarà andata. Quindi giungeranno i Figli del Mattino e daranno il loro editto ai figli degli uomini, dicendo:

Oh uomini, cessate di lottare contro i vostri fratelli. Solo così potrete giungere alla Luce. Cessate nella vostra miscredenza. O fratelli miei, seguite il sentiero e sappiate che è giusto.

Allora gli uomini cesseranno la loro lotta, fratello contro fratello e padre contro figlio. Allora sorgerà l'antica casa del mio popolo dal suo posto sotto le oscure onde dell'oceano. Allora si diffonderà l'Era della Luce con tutti gli uomini che cercheranno di raggiungere la Luce della meta. Allora i Fratelli della Luce regneranno sui popoli. Sarà bandita l'oscurità della notte. Sì, i figli degli uomini progrediranno in avanti e verso l'alto, verso la grande meta. Essi diverranno Figli della Luce. Le loro Anime saranno sempre fiamma della fiamma.

Conoscenza e saggezza appariranno all'uomo nella grande era perché si avvicinerà alla fiamma eterna, la Sorgente di tutta la saggezza, il posto dell'inizio, che tuttavia è Uno con la fine di ogni cosa.

Sì, in un tempo che deve ancora nascere, Tutto sarà Uno e Uno sarà Tutto. L'uomo, una fiamma perfetta di questo Cosmo, si muoverà avanti, verso un posto nelle stelle. Sì, si muoverà addirittura al di fuori di questo spazio-tempo, in un altro oltre le stelle. A lungo mi avete ascoltato, o figli miei, a lungo avete ascoltato la saggezza di Thoth.

Ora mi allontanano da voi nell'oscurità. Ora io vado nelle Sale di Amenti, per abitare lì, nel futuro quando la luce tornerà fra gli uomini. Eppure, sappiate, che il mio spirito sarà sempre con voi, per guidare i vostri passi sul sentiero della Luce. Custodite i segreti che vi ho lasciato, e sicuramente il mio spirito vi sorveglierà durante la vita.

Mantenete sempre i vostri occhi sul sentiero della saggezza. Mantenete sempre la luce come vostra meta. Non lasciate catturare la vostra anima dalla schiavitù dell'oscurità; lasciate che essa voli nella sua ascesa verso le stelle. Ora io parto per abitare in Amenti. Voi sarete miei figli in questa vita e nella prossima. Tempo verrà in cui, anche voi, sarete immortali, vivendo epoca dopo epoca come una Luce tra gli uomini.

Sorvegliate l'accesso alle Sale di Amenti. Sorvegliate i segreti che ho nascosto tra di voi. Non lasciate che la saggezza sia gettata ai barbari. Dovrà essere tenuta segreta per coloro che cercano la Luce. Ora parto. Ricevete la mia benedizione. Prendete la mia strada e seguite la Luce.

Mescolate la vostra anima con la Grande Essenza.

Lasciate che la vostra consapevolezza sia Una con la Grande Luce.

Chiamatemi quando avete bisogno.

Usate il mio nome tre volte con la sequenza: Chequetet, Arelich, Volmalites.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola XII**

Thoth ha vinto il tempo e quindi ha la completa percezione della Legge di causa ed effetto. È stato in grado di penetrare il passato e l'effetto della causa e di sapere che niente succede per caso, e che il futuro non è stabilito dal fato, ma raggiunto per la Legge di effetto risultante dalle cause che compone. Dalla causa prima all'estensione più lontana, tutte le cose devono muoversi secondo questa Legge. Sapendolo, l'uomo deve stare attento alle cause che compone.

Thoth comincia a parlare del futuro secondo le cause che dispone.

Il destino dell'uomo è la combinazione finale con la Luce, anche se si muove nell'Oscurità durante le incarnazioni materiali. Quando parla del futuro Nato Luce, sta parlando del settimo ciclo. E parla anche del Caos che verrà prima, anche se alla fine la Luce vincerà la tenebra.

In epoche passate l'uomo si era sviluppato ed era arrivato più vicino allo stato Sole. Quello che è avvenuto prima accadrà ancora. Quelli di cui Thoth ha parlato prevarranno e moriranno, il loro posto sarà preso da un'altra onda di coscienza proveniente da un pianeta inferiore.

L'antica stirpe con il tempo sarebbe stata dimenticata, ed i governanti sarebbero diventati Dei per chi sarebbe venuto dopo: così fu per Osiride, Horus ed Iside.

L'anima dell'uomo rimane su questo pianeta finché riceve il primo grado d'illuminazione, poi passa a Venere, quindi a Mercurio ed in fine al Sole, dove diventerà uno con la Coscienza Cosmica.

Dopo che l'antica stirpe se ne andò, la conoscenza che avevano fu dimenticata dall'uomo, eccetto che per chi ne era custode. L'antica lotta continuerà: l'uomo combatte costantemente per riconquistare quello che ha perduto.

Ci sono alcuni, che si trovano in grande disordine, che lotteranno per portare indietro gli altri, ma la Luce dovrà conquistare la tenebra, l'Ordine vincere il disordine, anche se la Terra tremerà per il combattimento.

Secondo la profezia, il tempo nel quale tutto questo dovrà avvenire è quello attuale.

La profezia in questa pagina è così chiara da non avere bisogno di commento, a parte che stiamo attualmente entrando nel periodo di cui si parla.

Alla fine la Luce regnerà e l'uomo diventerà Uno con la Coscienza tutto pervadente e passerà come Uno in un ciclo cosmico superiore.

Thoth si prepara a lasciare la Terra esterna e tornare ad Amenti, mettendo il suo corpo sotto il Fiore della Vita, mentre la sua Anima andrà altrove. Promette che ritornerà quando l'uomo si eleverà nuovamente alla Luce,.

Li esorta a custodire i segreti che ha dato, e particolarmente l'entrata alle Sale di Amenti. Come siano stati ben custoditi questi segreti è dimostrato dal fatto che lo sono ancora oggi.

## [ TAVOLA XIII ]

### **Le chiavi della vita e della morte**

Presta ascolto, o uomo, ascolta la saggezza. Ascolta la Parola che ti riempirà con la vita. Ascolta la Parola che bandirà l'oscurità. Ascolta la Voce che bandirà la notte. Ho portato mistero e saggezza ai miei figli: conoscenza e potere portati dall'antichità. Non sai che tutto verrà alla luce quando troverai l'unità con il Tutto? Tu sarai Uno con i Maestri dei Misteri, i Conquistatori della Morte e i Maestri della Vita.

Sì, tu conoscerai il fiore della vita, lo sviluppo della vita che splende nelle Sale. Nello Spirito scoprirai le Sale di Amenti e porterai indietro la saggezza che viveva nella Luce. Sappi che l'accesso al potere è segreto. Sappi che l'accesso alla vita passa attraverso la morte. Sì, attraverso la morte ma non come se tu conoscessi la morte, ma una morte che è vita, fuoco e luce. Desideri conoscere i profondi, nascosti segreti?

Guarda nel tuo cuore dove la conoscenza è nascosta. Sappi che il segreto è nascosto dentro di te, la sorgente di tutta la vita e la sorgente di tutta la morte.

Presta ascolto, o uomo, mentre io ti racconto il segreto, ti rivelo l'antico segreto. Profondamente nel cuore della Terra è posto il fiore, la sorgente di vita che cela tutto nella sua forma. Sappi che la Terra vive in un corpo come tu vivi nella tua propria forma. Il fiore di vita ha, come te, un posto per lo spirito e scorre attraverso la Terra proprio come il tuo corpo scorre attraverso la tua forma.

Dando la vita alla Terra e ai suoi figli, rinnovando lo spirito di forma in forma. Questo è lo spirito che ha dato la forma al tuo corpo, definendoti e formandoti dentro la tua forma. Sappi, o uomo, che la tua forma è duale, bilanciata nella dualità durante la sua formazione. Sappi questo: quando ti avvicini velocemente alla morte, è solo perché il tuo bilanciamento si è rotto. È solo perché una polarità è andata perduta.

Sappi che il segreto della vita in Amenti è la capacità di restaurare queste polarità. Tutto ciò che esiste ha forma e vita a causa dello Spirito di vita nei suoi poli. Non vedi che nel cuore della Terra vi è l'equilibrio di tutte le cose che esistono ed esisteranno sulla superficie? La Sorgente del tuo Spirito è stata elaborata dal cuore della Terra, perché nella tua forma tu sei Uno con la Terra.

Quando tu hai imparato a controllare il tuo equilibrio, allora potrai modellare con l'equilibrio della Terra. Tu esisterai in questa forma finché la Terra esiste, un cambiamento nella forma ci sarà solo quando anche la Terra cambierà. Non assaggiando la morte, ma unendoti con questo pianeta, trattenendo la tua forma mentre tutto passa.

Presta ascolto, o uomo, mentre io ti do il segreto così che non ti accorgerai del cambiamento. Sdraiati per un'ora al giorno con la tua testa rivolta verso il polo positivo (Nord). Rivolgi un'ora al giorno la tua testa verso il polo negativo (Sud). Mentre la tua testa è posizionata verso il nord, porta la tua coscienza dal torace alla testa.

Quando la tua testa è posizionata verso il Sud, porta il tuo pensiero dal torace ai piedi. Portati in equilibrio una volta ogni sette giorni, e il tuo equilibrio tratterrà tutta la forza. Sì, se tu sei vecchio, il tuo corpo si rinfrescherà e diverrà come nella gioventù.

Questo è il segreto dei Maestri per cui essi trattengono le dita della morte. Non trascurare di seguire il sentiero che ti ho mostrato. Perché quando sarai passato oltre i cento anni, trascurare questo significherà che la morte sta arrivando. Ascolta le mie parole e segui il sentiero. Acquisisci il tuo equilibrio e vivi la vita; ascolta, o uomo, e tieni conto delle mie parole.

Presta ascolto alla saggezza che ti do riguardo alla morte. Quando sarai alla fine del lavoro assegnato, tu potrai desiderare di passare questa vita, per passare al livello dove vivono i Figli del Mattino ed esistono come Figli della Luce. Passa senza dolore e passa senza dispiacere al livello dove c'è la Luce Eterna. Infine sdraiati con la testa rivolta verso Est.

Ripiega le tue mani sulla Sorgente della tua vita (Plesso Solare). Poni la tua coscienza sulla sede della vita. Roteala e dividila a Nord e a Sud. Invia la verso il Nord. Invia l'altra parte verso il Sud. Abbandona la tua presa sul tuo corpo. Dinanzi alla loro forma volerà la tua scintilla d'argento, in avanti ed al di sopra del Sole del mattino, fondendosi con la Luce, unendosi con la sua Sorgente. Là splenderà finché sarà creato il desiderio. Quindi tornerà in un luogo nella forma.

Sappi, o uomo, che in questo modo trapassano le grandi Anime, cambiando a volontà da vita a vita. In questo modo trapassa sempre l'Avatar, disposto alla sua morte così come egli ha volontà sulla sua vita. Presta ascolto, o uomo, bevi alla mia saggezza.

Impara il segreto che è il Maestro del Tempo. Impara come coloro che chiami Maestri sono capaci di ricordare le vite passate. Grande è il segreto, eppure facile da dominare, dandoti il controllo del tempo. Quando la morte ti si avvicina velocemente, non avere paura perché sai che tu sei il padrone della morte. Rilassa il tuo corpo, non opporli con tensione. Poni nel tuo cuore la fiamma della tua Anima. Quindi allontanala velocemente ponendolo sul triangolo. Sospendi per un momento, quindi muoviti verso la meta. Questa, la tua meta, è il posto tra le sopracciglia. Il posto dove deve fluttuare la memoria della vita. Mantieni la tua fiamma qui, nel posto del tuo cervello prima che le dita della morte afferrino la tua anima. Quindi, appena tu passi attraverso lo stato di transizione, certamente ti arriveranno anche le memorie della tua vita.

Allora il passato sarà uno con il presente.

Allora sarà fissata la memoria di tutto.

Tu sarai libero da tutte le involuzioni.

Le cose del passato vivranno nell'oggi.

## **Interpretazione di Doreal**

### **alla Tavola XIII**

Thoth ha promesso d'insegnare il segreto del Fiore della Vita. Quando si raggiunge l'unione, si deve andare ad Amenti.

Il Fiore della Vita è il plesso solare della Terra. Da questo punto lo Spirito fluisce, conservando la Terra in forma.

Così come nella Terra lo stesso Spirito è nell'uomo, solo diverso in quantità.

L'uomo è duale in polarità: quando un polo si sbilancia, l'equilibrio del corpo è compromesso e compaiono malattia e morte. Il perfetto equilibrio delle polarità elimina malattia e morte.

Il Fiore della Vita esercita un effetto equilibrante sulle polarità del corpo, mantenendole in equilibrio.

Il resto di questa tavola è così chiaro che non richiede interpretazione, perché indica solo determinate formule.

## [ TAVOLA XIV ]

### Supplementare

Presta ascolto, o uomo, alla profonda saggezza nascosta, persa al mondo fin dal tempo degli Abitanti, persa e dimenticata dagli uomini di questa epoca. Sappi che questa Terra non è altro che un portale, sorvegliato da poteri sconosciuti agli uomini.

Sì, i Signori Oscuri nascondono l'ingresso che porta alla terra dei nati dal cielo. Sappi, che la strada che porta alla sfera di Arulu è protetta da barriere che possono essere aperte solo da uomini nati nella Luce. Sopra la Terra io sono la più antica fra le chiavi dei cancelli per la Sacra Terra.

Io comando, per mezzo dei poteri che sono dietro di me, di lasciare le chiavi al mondo degli uomini. Prima che io parta, vi darò i segreti di come voi potrete sorgere dai legami dell'oscurità, gettare via le catene di carne che vi hanno incatenato, sorgere dall'oscurità alla Luce.

Sappi, che l'anima deve essere purificata dalla sua oscurità, prima che possa varcare i portali della Luce. Così io ho prescritto fra di voi dei Misteri così che i Segreti possano sempre essere trovati. Sì, sebbene gli uomini possano cadere nell'oscurità, la Luce splenderà sempre come una guida. Profondamente nell'oscurità velata nei simboli, la via per il Portale potrà sempre essere trovata.

L'uomo nel futuro negherà i Misteri, ma il ricercatore troverà sempre la via. Ora io vi comando di mantenere i miei segreti, dandoli solo a chi voi avete verificato, così che la purezza non possa essere corrotta, così che il potere della Verità possa prevalere.

Presta ascolto ora alla rivelazione del mistero. Presta ascolto ai simboli del Mistero che io vi do.

Fate di questo una Religione perché solo così ne potrà permanere l'essenza.

Ci sono Regioni tra questa vita ed il Grande Uno, percorse dalle Anime che viaggiano dipartendosi da questa Terra; Duat, la casa dei poteri dell'illusione; Sekhet Hetspet, la Casa degli dei. Osiride, il simbolo della guardia del portale, che manda indietro le anime degli uomini indegni.

Al di dietro risiede la sfera dei poteri dei nati dal cielo, Arulu, la terra dove i Grandi sono passati. Là, dove è terminato il mio lavoro tra gli uomini, mi congiungerò ai Grandi della mia Antica Casa. Sette sono i compiti della Casa dei Potenti; Tre le guardie all'oscurità per ogni portale; quindici le strade che conducono a Duat. Dodici sono le case dei Signori delle Illusioni, che fronteggiano quattro strade, ognuna differente dall'altra.

Quarantadue sono i Grandi Poteri, che decidono la morte di chi viaggia verso il Portale. Quattro sono i figli di Horus, due sono le guardie all'Est e all'Ovest; Iside, la madre che implora per i suoi figli, Regina della Luna, riflesso del Sole. Ba è l'essenza che vive per sempre. Ka è l'ombra che l'uomo conosce come vita. Ba non viene finché Ka non è incarnato. Questi sono Misteri da preservare attraverso tutte le epoche.

Essi sono le chiavi della vita e della morte. Ascolta adesso del Mistero dei Misteri, impara del cerchio senza inizio e senza fine, la forma di colui che è Uno nel tutto. Ascolta e senti, torna indietro e mettilo in pratica, in questo modo viaggerai sulla strada che io ho percorso. Mistero nel Mistero, eppure chiaro ai nati della Luce, io ora ti rivelerò il segreto di tutto.

Rivelerai il segreto agli iniziati, ma lascia che la porta sia completamente sbarrata contro i profani.

Nel Tre è il mistero, che viene dal Grande Uno. Ascolta, e la Luce scenderà in te.

Ai primordi, vi erano tre abitanti. Oltre a questi, niente esisteva. Questi erano l'equilibrio. Uno Dio, Uno Verità, Uno base della libertà. Dai Tre derivano i tre equilibri: tutta la vita, tutto il bene, tutto il potere.

Tre sono le qualità di Dio nella sua Casa di Luce: Infinito Potere, Infinita Saggezza, Infinito Amore.

Tre sono i poteri dati ai Maestri: trasmutare il male, assistere il bene, usare la discriminazione.

Tre sono le cose che inevitabilmente Dio deve compiere: manifestare Potere, Saggezza, Amore.

Tre sono i poteri che hanno creato ogni cosa: l'Amore Divino che possiede ogni conoscenza, la Saggezza Divina che conosce ogni possibile concezione, il Potere Divino ottenuto per mezzo della volontà di unione fra Divino Amore e Saggezza.

Tre sono i cerchi (stati) dell'esistenza: lo stato della Luce dove non abita nessun'altro che Dio, e solo Dio può attraversare; lo stato del Caos, da dove tutte le cose per natura risorgono dalla morte; lo stato di consapevolezza dove tutte le cose sbocciano dalla vita.

Tutte le cose animate hanno tre stati di esistenza: caos o morte, libertà nell'umanità e felicità del cielo.

Tre esigenze controllano tutte le cose: l'inizio nella Grande Profondità, lo stato del caos, la pienezza del cielo.

Tre sono i sentieri dell'Anima: uomo, libertà e luce.

Tre sono gli ostacoli: la mancanza di sforzo nell'ottenere la conoscenza, il non attaccamento a Dio, l'attaccamento al male.

Nell'uomo i tre sono manifesti. Tre sono i Re del potere interiore. Tre sono le camere dei Misteri, create eppure non trovate nel corpo dell'uomo.

Ascolta ora chi si è liberato, svincolato dalle catene della vita per la luce. Con la conoscenza si aprirà la sorgente di tutti i mondi.

Sì, perfino i Cancelli di Arulu non possono essere sbarrati. Ancora presta attenzione, o uomo, a chi potrebbe entrare in cielo. Se tu non sarai meritevole, è meglio essere gettato nel fuoco.

Conosci i celestiali passaggi attraverso la pura fiamma. Ad ogni rivoluzione dei cieli, essi si bagnano nelle fontane della Luce. Presta ascolto, o uomo, a questo Mistero: in un lontano passato, prima che tu nascesti come uomo, io abitai nell'antica Atlantide.

Là, nel Tempio, io bevvi dalla saggezza, versata dall'Abitante come una fontana di Luce. Mi diede la chiave per ascendere alla Presenza di Luce nel Grande Mondo. Stetti di fronte al Santo Uno, innalzato al trono nel fiore di fuoco. Egli era velato dai bagliori dell'oscurità, comunque la mia Anima fu frantumata dalla sua Gloria. Dinanzi ai piedi del suo Trono simile al diamante, scorrevano quattro fiumi di fuoco. Scorrevano attraverso canali di nuvole verso la terra dell'uomo.

La stanza si riempì con Spiriti Celesti. Il Palazzo stellato era una meraviglia delle meraviglie. Sopra al cielo gli Spiriti formarono un arcobaleno di fuoco e luce. Cantarono la Gloria del Santo Uno. Quindi dal mezzo del fuoco venne una voce: guarda la Gloria della Causa Prima.

Io guardai quella Luce, alta sopra tutte le oscurità, riflessa nel mio essere. Io compresi, come Egli fosse il Dio di tutti gli dei, lo Spirito del Sole, il Sovrano delle Sfere solari. C'è Uno, che è anche il Primo, che non ha inizio, che non ha fine; che ha fatto ogni cosa, che governa tutto, che è buono, che è giusto, che illumina e sostiene.

Quindi dal Trono, che riversava una grande radianza, circondando ed innalzando la mia Anima con il suo Potere, velocemente mi mossi attraverso gli spazi celesti, mi fu mostrato il mistero dei misteri, il cuore segreto del cosmo. Fui trasportato alla terra di Arulu, e stetti di fronte ai Signori nella loro Casa. Essi aprirono il varco, così potei gettare uno sguardo al caos primordiale. La mia Anima rabbrivì all'orribile visione, ritirandosi dall'oceano dell'oscurità.

Allora io vidi la necessità delle barriere, vidi la necessità per i Signori di Arulu. Solo Loro, con il loro infinito equilibrio, possono stare sul percorso del fluente caos. Solo Loro possono guardare la creazione di Dio. Quindi io passai intorno alla pertinenza dell'Otto. Vidi tutte le anime che avevano conquistato l'oscurità.

Vidi lo splendore della Luce dove abitavano. Io rimasi a lungo tra di loro, ma mi trattenei anche a causa della via che avevo scelto, quando io stetti nelle Sale di Amenti e feci la mia scelta sul lavoro che avrei dovuto compiere. Io passai attraverso le Sale di Arulu, giù verso la Terra dove giaceva il mio corpo. Risorsi dalla terra dove avevo giaciuto.

Stetti di fronte all'Abitante, diedi il mio pegno di rinunciare al mio Grande Diritto finché non fosse completato il mio lavoro sulla Terra, finché non fosse passata l'era dell'oscurità.

Presta ascolto, o uomo, alle parole che ti darò. In esse troverai l'Essenza della vita. Prima che io torni alle Sale di Amenti, come me, anche tu, sorgerai alla Luce. Conservale e sorvegliale, celale nei simboli, così che il profano ne riderà e rinuncerà. In ogni terra, dai forma ai misteri. Rendi la strada difficile per i ricercatori che la calcheranno.

In questo modo i deboli e gli insicuri saranno respinti. In questo modo i segreti saranno celati e sorvegliati, mantenuti fino al tempo in cui tornerà il giusto periodo. Attraverso le ere oscure, il mio spirito rimarrà nella terra profonda e nascosta, aspettando ed osservando.

Quando saranno passate tutte le prove esteriori, chiamatemi a comparire per mezzo delle chiavi che vi ho lasciato. Quindi io, l'Iniziatore, vorrò rispondere, dalle Sale degli dei di Amenti. Quindi io riceverò l'Iniziato, dandogli le parole del potere. Ascolta e ricorda, queste parole di avvertimento:

non venire a me mancando nella saggezza, impuro nel cuore o con deboli propositi. Altrimenti io ti toglierò il potere chiamandoti a comparire dal luogo dove sto dormendo.

Ora torna indietro e raduna i tuoi fratelli, così che io possa impartirti la saggezza del sentiero della Luce, quando io me ne sarò andato. Vieni nella Camera di fronte al mio tempio. Non mangiare cibo prima che siano passati tre giorni. Là io ti darò l'essenza della saggezza, così che potrai splendere con potenza tra gli uomini. Là io ti darò i Segreti, di modo che anche tu, puoi salire nella Verità al Cielo degli Uomini Dei, nell'essenza che tu sei.

Ora parti e lasciami mentre io raduno coloro che sanno ma non sanno come.

## [ TAVOLA XV ]

### **Il Segreto dei Segreti**

Ora riunitevi, figli miei, aspettando di ascoltare il Segreto dei Segreti che vi darà il potere di scoprire l'Uomo Dio, che vi darà la via per la vita eterna. Vi parlerò chiaramente dei Misteri Svelati.

Non vi darò parole oscure. Aprite le vostre orecchie ora, figli miei. Ascoltate e obbedite alle parole che io vi do. Per primo parlerò delle catene dell'oscurità che vi tengono legati alla sfera della Terra. Oscurità e Luce sono entrambe della stessa natura, differenti solo nell'apparenza, perché ognuna sorse dalla Sorgente di tutto. L'oscurità è disordine. La Luce è ordine. L'oscurità trasmutata è luce della Luce. Questo, figli miei, deve essere il vostro proposito: trasmutare l'oscurità in Luce.

Ascoltate ora del mistero della natura, le relazioni della vita con la Terra dove abita. Sappiate, che voi in natura siete triplici: fisico, astrale e mentale in uno. Tre sono le qualità di ognuna delle nature; nove in tutto, come in alto, così in basso.

Nel fisico ci sono questi canali: il sangue che si muove con moti vorticosi, reagendo con il cuore per provocare il suo battito. Il Magnetismo che si muove attraverso le vie nervose, portatore di energia alle cellule e ai tessuti.

L'Akasha, che scorre attraverso i canali, sottili eppure fisici, completando i canali. Essi formano la struttura scheletrica, attraverso cui scorre l'etere sottile. Nel loro controllo giace il segreto della vita per il corpo. Abbandonato solo per volontà dell'adepto, quando è terminato il suo scopo di vita.

Tre sono le nature dell'Astrale, che è mediatore fra l'alto ed il basso. Non fisico, non spirituale, ma capace di muoversi in alto ed in basso.

Tre sono le nature della Mente, portatrice della volontà del Grande Uno. Arbitro della causa e dell'effetto nella vostra vita.

Questa è formata in triplice essenza, diretta dall'alto dal potere del Quattro.

Al di sopra ed oltre la natura triplice dell'uomo giace il regno del Sé spirituale. In esso vi sono quattro qualità, splendente in ognuno dei livelli dell'esistenza, ma tredici in uno, il numero mistico.

I Fratelli sono impostati sulle qualità dell'uomo; ognuno dirigerà lo sviluppo dell'essere, ognuno sarà canalizzatore del Grande Uno. Sulla Terra l'uomo è in catene, imprigionato dallo spazio e dal tempo al livello della Terra. Circondando ogni pianeta, con un'onda di vibrazione, legando la sua capacità di sviluppo. Eppure dentro l'uomo vi è la chiave del rilassamento, dentro l'uomo può essere trovata la libertà.

Quando voi avrete liberato il Sé dal corpo, sorgerete dalle considerevoli catene del vostro livello terrestre. Dite la parola DOR-E-LIL-LA. Allora per un certo tempo la vostra Luce si alzerà, e potrete liberamente passare le barriere dello spazio. Per il tempo di metà del Sole (sei ore), passerete liberamente le barriere del livello terrestre. Vedrete e saprete chi siete oltre voi. Sì, potrete passare per i mondi più alti.

Guarderete le possibili altezze del vostro sviluppo, conoscerete i futuri terrestri della vostra Anima. Voi siete legati nel vostro corpo, ma per mezzo del potere potrete essere liberi. Questo è il segreto per mezzo del quale puoi sostituire l'incatenamento con la tua libertà.

Che la tua mente sia calma. E tranquillo sia il tuo corpo: consapevole solo della libertà dal corpo. Centra il tuo essere sul desiderio della tua meta. Pensa ancora ed ancora che tu potresti essere libero. Pensa a questa parola: LA-UM-I-L-GANOOVER e lasciala risuonare nella tua mente. Muoviti con il suono verso il posto del tuo desiderio. Libero dai legami del corpo per mezzo della tua volontà.

Ascolta mentre io ti do il più grande dei Segreti: come tu puoi entrare nelle Sale di Amenti, entrare, come io feci, nel palazzo degli immortali.

Giaci nella quiete del tuo corpo. Calma la tua mente di modo che nessun pensiero ti disturbi. Devi essere puro nella mente e nei propositi, altrimenti potrà venire solo il fallimento. La visione di Amenti è quella che vi ho narrato nelle mie Tavole. Brama di essere lì con la pienezza del cuore. Resta di fronte ai Signori con l'occhio della tua mente.

Pronuncia (mentalmente) le parole di potere che ti do: MEKUT-EL-SHAB-EL HALE-SUR-BEN-EL-ZABRUT ZIN-EFRIM-QUAR-EL. Rilassa la tua mente ed il tuo corpo. Quindi stai certo che la tua Anima verrà chiamata.

Ora io ti do la chiave per Shamballa, il luogo dove i miei fratelli vivono nell'oscurità: oscurità riempita con la luce del Sole dell'oscurità della Terra, Luce dello Spirito, guida per voi quando il mio giorno sarà passato.

Abbandona il tuo corpo come ti ho insegnato. Passa le barriere della profondità, il luogo più nascosto. Stai di fronte ai cancelli e ai loro guardiani. Comanda il tuo ingresso con queste parole: Io sono la Luce. In me non c'è oscurità. Io sono libero dalle catene della notte.

Aprite la strada del Dodici e dell'Uno, così che io possa passare al Regno della saggezza. Quando loro ti rifiuteranno, come sicuramente vorranno, comanda loro di aprire con queste parole di potere: Io sono la Luce. Per me non ci sono barriere. Aprite, Io comando, per mezzo del Segreto dei Segreti: EDOM-EL-AHIM-SABBERT-ZUR ADOM.

Quindi, se le tue parole sono state della più alta Verità, per te le barriere cadranno aperte.

Ora vi lascio, figli miei. Vado in basso, eppure in alto, nelle Sale. Vincete il cammino per me, figli miei. Certamente diverrete miei fratelli.

Con questo finisco i miei scritti. Lascia che siano le istruzioni per coloro che verranno dopo. Ma solo per coloro che cercheranno la mia saggezza, perché solo per loro io sono la chiave e la Via.

<http://www.crystalinks.com/index.html>  
(Crystalinks Metaphysical and Science Website)

Traduzione di Alessandro Marcon